



una beauty Consultant di  
**SHISEIDO**  
è a tua disposizione  
per dimostrazioni e consigli  
dal 23 al 28 giugno

PROFUMI  
**Servetti**  
in via Rodi 1

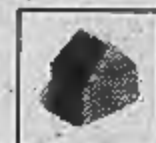
# STAMPA SERA

LOTTO  
Pagina 4

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

amichevolmente

Organizzazione  
di servizi immobiliari  
per acquisti,  
vendite,  
transazioni,  
consulenze.



**EDIL-CASE**

I tuoi beni venduti bene.  
Corso Vinzaglio 29, Torino Tel. 548154

## Il cadavere scoperto stamane fra Trana e Giaveno

# Un giovane sgozzato

# Regolamento di conti?

Sui 25-30 anni, vestito con eleganza:  
l'ha trovato un giardiniere - Il delitto è  
avvenuto altrove, poi il corpo è stato  
abbandonato lungo il ciglio della strada

Hanno tentato di strozzarlo legandogli una cravatta attorno al collo, poi lo hanno sgozzato con una coltellata (probabilmente un «serramanico») che gli ha trapassato la gola da parte a parte. In un primo tempo era sembrato che gli avesse sparato una rivoltella a bruciapelo, poi il medico legale, eseguendo l'autopsia, ha potuto riconoscere il segno di una pugnata.

La vittima non è stata ancora identificata. È stata abbandonata, senza portafoglio e documenti, in un fosso della strada sterrata che, dalla periferia di Trana, conduce da un lato alla frazione Usseglio dall'altro alla borgata Cordero.

Il cadavere è quello di un giovane alto un metro e 75, 25 anni, lineamenti duri, capelli corvini neri. Portava al polso un orologio di marca; un anello d'oro al dito medio della mano destra; aveva due mila lire in tasca ma era vestito con eleganza: abito di gabardine beige, camicia azzurra, stivaletti marroni, slip di seta. Nessun tatuaggio sul corpo.

Il delitto probabilmente è avvenuto altrove e il cadavere è stato poi trasportato alla periferia di Trana soltanto in un secondo momento. Certamente dopo la mezzanotte.

Claudio Ruffino, 21 anni, che abita in frazione Usseglio, rincasa dopo le 23, pas-

sa proprio nel punto dove è stato trovato il cadavere ma non vede nulla. Intorno, nella notte, i cani non «sentono» estranei e restano tranquilli per tutta la notte. La vittima e i suoi assassini si devono essere incontrati in un altro posto. C'era un conto in sospeso da regolare?

Il giovane viene aggredito all'improvviso, da dietro. Uno probabilmente lo tiene fermo stringendogli un laccio alla gola, un altro lo finisce con una coltellata all'altezza della giugulare.

«Un colpo da maestro», dicono gli inquirenti. Il cadavere viene trascinato per i piedi sulla strada. Il dorso delle mani è coperto di graffiatura sulla pelle prodotta dalla ghiaia. Gli stivaletti gli si sfilano dai piedi.

Lo lasciano con il capo fra l'erba e i piedi verso il centro della carreggiata. Prima di essere ammazzato, doveva essersi tolto la giacca: i suoi assassini gliela buttano addosso, sulla faccia. In quella posizione lo trova un giovane giardiniere, questa mattina, poco dopo le 6.

Valerio Ruffino, vigile del fuoco volontario, sta andando a borgata Cordero ed è lui che scopre il cadavere. Pensa in un primo tempo che si tratti di un ubriaco; si avvicina, scuote lo sconosciuto che non risponde, solleva la giacca dal viso e vede la camicia intrisa di sangue. Da l'allarme. Arrivano i carabinieri del maggiore Basile, gli uomini della Mobile del dottor Fersini, il pretore di Avigliana dottor Fulano.

Le indagini appaiono subito difficili. Chi è il giovane? La gente di Trana e di Giaveno dice di non averlo mai visto. O si è trasferito nel Rivolesse da poco o era di passaggio.

Gli inquirenti hanno rilevato le impronte digitali. Se la vittima è un pregiudicato, in poche ore dovrebbe avere un nome. «Altrimenti» — ammettono i carabinieri — «sarà più difficile. Dovremo chiamare decine di persone per vedere se lo conoscono». Sembra un delitto della «mala», forse un regolamento di conti.

I. d. b.

Stasera alla tv, ore 20,30

## CABRINI rientra contro i ceki



Stasera (alla Tv, ore 20,30) l'Italia incontrerà la Cecoslovacchia a Napoli per il terzo posto agli Europei di calcio. Nella formazione azzurra rientra Cabrinha

• TUTTI I SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT •

### VAL D'OSSOLA

Donna in coma  
«Fa i miracoli»

• Servizio a pagina 3 •

### Ford Fiesta



16,9  
Km.  
con un litro  
a 90 Km/h.

Molto risparmio,  
ma soprattutto molta macchina.

**Euromotor  
Autostadio**

CORSO P. EUGENIO 11 - CORSO GROSSETO 318

CORSO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 68



## Inflazione e svalutazione: intervista di Umberto Agnelli «Le aziende hanno bisogno di ridurre gli alti costi»

TORINO — In un'intervista concessa al quotidiano *la Repubblica* il vicepresidente e amministratore delegato della Fiat Umberto Agnelli, parla di svalutazione e di inflazione e soprattutto degli «alti costi» che le aziende non riescono più a sopportare. «Purtroppo il valore reale della lira — ha detto — è ormai inferiore a quello ufficiale, a quello rappresentato quotidianamente nelle quotazioni dei cambi. L'inflazione di questi ultimi anni, che non si è saputo combattere, ha eroso il valore della nostra moneta, e in maniera grave. Non ci rimane, a questo punto, che prenderne atto. Non ci sono alternative».

Ma la svalutazione di per sé stessa non sarebbe sufficiente: anzi si potrebbe trarre, se non accompagnata da altri provvedimenti, in un disastro, in un'altra forte spinta all'inflazione. «Occorre varare delle robuste e rapide misure di controllo dell'inflazione, senza le quali è perfettamente inutile, anzi pericoloso svalutare — ha dichiarato ancora Umberto Agnelli —. Ma è proprio questa seconda parte dell'operazione che spaventa i politici. I provvedimenti non possono che essere sgraditi, scomodi, contestati dai sindacati, e quindi si preferisce non affrontare il problema. Si preferisce continuare con il non governo dell'economia».

Secondo il vicepresidente della Fiat, si corre il rischio di svalutare «per non voler toccare scala mobile e tutti gli altri meccanismi automatici di indicizzazione». Meccanismi che egli giudica fortemente penalizzanti per il nostro Paese, da un punto di vista economico.

Fra gli altri provvedimenti, ve ne è uno che Umberto Agnelli definisce «prioritario», e che si identifica in «una maggiore e più ampia mobilità della mano d'opera. Il mondo sta cambiando e anche le aziende devono cambiare, devono potersi muovere, rinnovare». L'intervistatore gli ha chiesto, a questo punto, se pensava ad

una mobilità da azienda ad azienda, o dalle aziende verso l'esterno. La risposta è stata: «L'ipotesi giusta, purtroppo, è la seconda».

Lei chiede libertà di licenziare — gli ha detto l'intervistatore. «La parola è brutta — ha replicato Agnelli — ma è appunto ciò di cui le industrie hanno bisogno. La crisi che sta arrivando non ce la siamo inventata noi: è reale».

La sola cassa integrazione, secondo il vicepresidente della Fiat, non sarebbe sufficiente ad ammortizzare per le aziende il contraccolpo della recessione, dal momento che sulle aziende stesse pesano «maggiori costi dovuti ad un'esuberanza di personale». La cassa integrazione serve per ridurre la produzione, ma non per ridurre i costi, «e noi abbiamo bisogno di tornare ad essere competitivi».

Il discorso si è poi spostato sulla situazione specifica della Fiat: «Un gruppo indu-

striale al centro di serie difficoltà. Negli ultimi dieci anni questo è stato il laboratorio sociale più tormentato del nostro Paese. Qui si è sperimentato tutto: il nuovo modello di sviluppo, il nuovo modo di fare l'automobile, il sei per sei nell'orario di lavoro. Tutte cose sulle quali il sindacato ci ha costretto a duri confronti, facendoci perdere grosse occasioni».

Ma adesso c'è la crisi. «Le aziende devono alleggerire i propri costi per tornare a poter programmare lo sviluppo. Io sono convinto ad esempio, che se la Fiat potesse avere meno dipendenti nell'area di Torino, fra qualche anno sarebbe in condizioni di assumere altra gente al Sud. So bene — ha concluso Umberto Agnelli — che i prossimi tre-quattro anni saranno spaventosi per tutti, per chi dovrà sopportarli e per chi dovrà gestirli, ma la promessa è grossa: l'uscita dalla crisi e da un decennio pieno di amarezze».

### Scotti a Voghera Azienda non paga le liquidazioni a 50 licenziati

VOGHERA — (e.g.) Gli ex lavoratori della tessitura Scotti di Voghera si sono rivolti al tribunale civile per ottenere sollecitamente il pagamento delle liquidazioni. Sono i cinquantadue dipendenti licenziati nel novembre '78 a seguito della chiusura della fabbrica per mancanza di liquidità. Le loro spettanze ammontano a duecento milioni.

Il liquidatore, l'avvocato Carmine Venezia, ha già venduto tutti i macchinari, le scorte di materie prime, i prodotti finiti e anche l'immobile, che è stato acquistato dal titolare di un'importante ditta di elettrodomestici. La somma ricavata da queste vendite supererebbe il passivo.

## L'operaio di Tortona morto in un incidente sul lavoro Voleva aiutare i compagni Il muro crolla e lo uccide

TORTONA — Pietro Marazzi, l'operaio di 40 anni morto ieri mattina a Tortona, sepolto dal crollo di un muro, ha pagato con la vita la sua generosità verso i compagni che lavoravano con lui, il suo senso di attaccamento al lavoro. Marazzi, addetto al funzionamento della ruspa per conto dell'impresa «Irmella-Manara», al momento del crollo avrebbe dovuto essere distante dal muro.

In quel momento il suo lavoro era ultimato e toccava ai colleghi Giuliano Gianni e Martino Maccioni, 24 e 43 anni, proseguire con picco e pala lo scavo. Altruista e generoso come sempre, Pietro Marazzi è sceso dalla ruspa e si è messo a lavorare per rendere il compito dei compagni meno pesante. Il gesto gli è costata la vita.

L'impresa «Irmella-Manara» sta realizzando in via Matteotti (zona Oasi), un nuovo condominio. Esso sorge vicino ad un altro complesso, il «S. Giacomo», circondato da un muro in cemento armato alto 2 metri su cui si alza una cancellata in ferro. I lavori sono iniziati da poco, ieri mattina si stava preparando lo scavo per le fondamenta del nuovo palazzo. Marazzi, con la ruspa, aveva effettuato il lavoro, poi era sceso a fianco del muro, per aiutare i compagni.

Il crollo è stato improvviso: la costruzione è franata per alcuni metri. Sotto la massa di detriti e terra è rimasto imprigionato il Marazzi, mentre Gianni e Maccioni sono stati investiti solo di striscio.

Per il primo non c'è stato

nulla da fare: la morte è stata istantanea per sfondamento del torace. Gli altri due sono stati ricoverati in ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni, guariranno in pochi giorni.

Sull'incidente l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta. Verranno nominati dei periti, altri accertamenti sono svolti dai carabinieri e dai vigili del fuoco, subito accorsi sul posto della sciagura.

Si dovrà stabilire se il crollo del muraglione è stato conseguenza di un'errata impostazione dei lavori di scavo per le fondamenta del nuovo palazzo, oppure se il manufatto costruito all'epoca della realizzazione del condominio «S. Giacomo» non era in condizioni di sicurezza.

## Le notizie di oggi

● **Radicale cacciato dal Quirinale** — Ieri sera non è stato ammesso al Quirinale il segretario radicale Rippa che si era presentato con una scritta sulla fronte che si richiamava alla fame nel mondo. Pannella ricomincia lo sciopero della fame per dimostrare solidarietà a Rippa.

● **Condannato per falsi certificati collaudo automezzi** — Dietro congrui compensi facevano ottenere falsi certificati di collaudo per vecchi automezzi che venivano così irregolarmente autorizzati a circolare. Quattro persone (fra cui un ingegnere della Motorizzazione civile, un vigile urbano) sono state condannate dal tribunale di Milano a pene che vanno da un anno e 8 mesi a un anno e 8 mesi di reclusione.

● **Attentato contro un fantino** — Un ordigno esplosivo è stato fatto scoppiare ieri sera sotto l'auto di un fantino, Antonio Clementoni, dell'ippodromo di Bologna. La vettura, una CX2000 parcheggiata vicino alle scuderie è stata distrutta.

● **Incendio nel grattacielo** — Cinque persone sono morte e 24 sono state ustionate più o meno gravemente, in seguito a un incendio nel 24° piano di un grattacielo sito nella zona vicina al porto di Buenos Aires.

● **Ragazzo in fin di vita** — Un ragazzo di 16 anni, Rosario Falcio, è rimasto gravemente ferito in una strada del quartiere Sanità, uno dei più popolati di Napoli. Il giovane si trovava in compagnia di alcuni coetanei quando è stato raggiunto da un colpo di pistola all'addome.

● **David Rockefeller in Jugoslavia**. David Rockefeller, presidente della «Chase Manhattan Bank», è giunto ieri a Belgrado per una visita di durata non precisata.

● **Petrolio in Usa**. Le importazioni americane di petrolio grezzo hanno raggiunto il mese scorso il loro più basso livello dalla primavera 1976 a causa di una sensibile riduzione del consumo di benzina e di abbondanti scorte di petrolio.

● **Sparatoria: 8 morti**. Sette uomini e una donna appartenenti alla «Fratellanza musulmana», organizzazione estremista araba di destra, sono stati uccisi in un conflitto a fuoco con le forze di polizia siriana nel centro della città di Homs.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	41	8	42	90	10
Cagliari	90	52	16	58	73
Firenze	13	19	55	29	79
Genova	88	20	4	17	8
Milano	42	64	71	34	37
Napoli	87	30	23	14	31
Palermo	4	18	41	57	89
Roma	33	44	35	36	58
Torino	85	17	74	6	27
Venezia	70	44	34	16	12

## Colonna dell'Enalotto

X21 2X2 1X2 21X

## Ma è scagionata dall'ex amante Confessa un omicidio per salvare il padre

CINISELLO BALSAMO — Ha confessato nel tentativo di difendere il padre, ma proprio il suo ex amante che era la vittima predestinata del delitto l'ha scagionata. Questo il colpo di scena avvenuto stamane nella vicenda dell'omicidio di Giuseppe Sarcina, 26 anni, il pregiudizi-

tato ucciso per errore con un colpo di forcone a Cinisello Balsamo al termine di una furibonda rissa.

Mariolina Orifiammi, 27 anni, parrucchiera, ed ex amante di Luigi Racano, 36 anni, arrestato dalla polizia per rissa, aveva confessato di avere ucciso Giuseppe Sarcina per difendere il padre. La polizia l'aveva ritenuta inizialmente l'unica responsabile, ma la confessione di Luigi Racano ha convinto il magistrato ad emettere ordine di cattura nei confronti del padre Valentino Orifiammi, di 67 anni.

Luigi Racano, pregiudicato pugile padre di cinque figli, per circa dieci anni era stato l'amante della Orifiammi. Uomo violento, era stato lasciato dalla donna proprio per il suo carattere.

Racano non ha accettato la decisione e più volte ha cercato di convincere la donna a tornare con lui con le buone o con le cattive. Lunedì sera era tornato ancora una volta alla carica spalleggiato dall'amico Giuseppe Sarcina.

LONDRA — Una ditta torinese che opera nel settore metalmeccanico, la Morando, sussidiaria della Fiat, ha smentito nella maniera più assoluta e categorica le accuse lanciate contro di lei dal deputato laborista inglese Jeff Rooker, il quale ha parlato alla Camera dei Comuni di «corruzione» da parte della Morando, nei confronti di un alto dirigente della Rolls-Royce, per ottenere un ordinativo per una partita di macchine utensili.

La Rolls-Royce Ltd è di proprietà dello Stato inglese (opera nel settore aero-spaziale, una società diversa da quella che produce auto) e ha fatto sapere di avere ordinato immediatamente una indagine in modo da chiarire nel più breve tempo possibile ogni dubbio. Rooker, il quale ha usato la sua immunità parlamentare per lanciare l'accusa, ha nominato il dirigente della compagnia inglese che sarebbe stato corrotto dalla Morando. Secondo la prassi e il costume parlamentare inglese, un deputato può dire all'interno della

Camera dei Comuni tutto quello che vuole senza incorrere nel rischio di essere citato in giudizio davanti alla magistratura. Rooker ha una reputazione di «accusatore numero uno» della corruzione. Nel caso specifico, egli ha accusato la Morando di avere corrotto il dirigente della Rolls-Royce per venire favorita in una gara di appalto cui partecipava anche una ditta inglese.

La signora Thatcher, intervenendo direttamente nel caso, ha espresso tutto il suo disprezzo per il modo in cui Rooker fa uso del privilegio che gli deriva dallo status parlamentare. Lo stesso Rooker ha dovuto ammettere che, in effetti, egli non è in grado di provare quanto ha detto e si è rifiutato di ripetere le sue accuse al di fuori del Parlamento. Ha ribadito di essere in possesso di una documentazione in cui la Webster and Bennet gli chiede di condurre un'indagine.

In un comunicato diramato a Roma dalla Fiat si afferma che l'ordinativo per le macchine utensili della Mo-

randò, in seguito ad una gara che si svolse nel 1978, fu vinto sulla base del prezzo migliore e più conveniente. Anche la «Webster and Bennet», ha smentito di avere mai chiesto a Rooker di condurre un'indagine sulla gara di appalto. Una ditta consociata della Webster and Bennet, la «John Brown and Co.», pure ha negato quanto

dichiarato da Rooker, secondo cui uno dei suoi dirigenti, durante una visita alla Morando a Torino, avrebbe notato negli uffici della ditta italiana documenti riservati riguardanti l'offerta fatta dalla Webster and Bennet.

Il direttore generale della John Brown, John Saunders, ha precisato che la Morando era, sì, in possesso dei documenti della Webster, ma aveva tutto il diritto di esserne in possesso. «E' una prassi corrente e corretta», ha detto Saunders. «La Rolls-Royce doveva dare in visione alla ditta italiana i documenti della Webster chiedendole contemporaneamente se la Morando era in grado di produrre gli stessi macchinari ed a quali condizioni».

Saunders ha detto che le accuse lanciate da Rooker possono soltanto «danneggiare molto» la reputazione della «John Brown».

Il direttore per le esportazioni della Morando, Joe Coroneo, ha definito «assolutamente ridicole» le accuse di Rooker.

### STAMPA SERA

Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editoria LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cuttica  
Consiglieri Vittorio Cusano  
Carlo Masseroni  
Cesare Romiti  
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa  
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 104  
DEL 19-3-1979



# Inchieste del magistrato e della curia su una vecchina di 78 anni in Val d'Ossola Turba il sonno del vescovo (e del pretore) donna in coma da 12 anni che fa miracoli



Così giace da 12 anni Alfonsina Cottini, assistita dalla sorella Giovanna; la sua camera è addobbata come una cappella

DAL NOSTRO INVIATO

**ORAVEGGIA (Novara)** — C'è una vecchina, 78 anni, che turba il sonno del pretore di Domodossola e del vescovo di Novara, che preoccupa l'autorità civile e religiosa. E' inchiodata al letto da 12 anni, abita in una piccola località sulle pendici di Craveggia, Val d'Ossola: un sentiero, una fontanella vicino alla casa, la quiete della montagna. Alfonsina Cottini è in coma da ben 12 anni: ha gli occhi chiusi, non mangia, non beve, non parla, si muove in vita perché respira. Ha una cuffia azzurra in testa, le mani calde come quelle di un vivo; dicono che questo sonno beato e sereno dura dal 1968.

Perché in Val d'Ossola tutti parlano di lei? Che cosa ha fatto?

Niente di male, assicura la gente. Alfonsina dorme e in tanto la casa è meta di continui pellegrinaggi. Pullman dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Germania, code di visitatori. Dicono che Alfonsina faccia i miracoli. Varcano il cancello della casetta, guardano la vecchina che dorme, pregano, le toccano le mani. Chi soffre, le appoggia sulla parte dolente.

Alfonsina resta impassibile, le mani bianche e ben curate sono toccate da decine di infermi ogni giorno. Dai dolori di stomaco, ai reumatismi fino ai mali incurabili. La vecchina «cura» tutti allo stesso modo: le appoggiano le mani di qua e di là, c'è chi si acccontenta e crede di andarsene guarito. I «miracoli», che durano da quando Alfonsina entrò in coma, non costano gran che: una semplice offerta (dalle mille lire in su) per una «visita», senza mutua e senza parcella.

La voce si è sparsa in fretta, la fama ha varcato ben presto le montagne dell'Ossola. Un'offerta dopo l'altra: c'è chi è pronto a giurare che la vecchina ha accumulato un discreto gruzzolo. Per questo il pretore di Domodossola dottor Culot ha voluto vederla di persona. Ha formato una commissione di esperti (un patologo, il professor Meciani, un parapsicologo di Milano, il professor Zanatta e un perito, il professor Ambrosini) ed è andato a Craveggia.

Forse Alfonsina abusa della credulità popolare per farsi i quattrini? Il magistrato cercherà di sciogliere i dubbi, anche se i risultati della perizia saranno pronti solo entro l'autunno. Per ora

sembra che gli esperti non siano riusciti a spiegare molto: si dice che il professor Ambrosini si sia avvicinato alla vecchina con una macchina di sua invenzione che consente di cogliere determinati sintomi del corpo e che i congegni siano come impazziti.

Forse per Alfonsina ci vuole altro. Anche in curia a Novara sono preoccupati. Il vescovo non vuole occuparsene ufficialmente, ma si sa che ha dato incarico ad altri esperti (un medico, uno psicologo e un sacerdote) di svolgere indagini, e che il vescovo ausiliare si è recato più volte a Craveggia.

Che cos'è questa febbre del miracolo che contagia italiani e stranieri, che rischia di trasformare un paese di montagna in un santuario?

## Visita alla casa

La risposta è alla fine di un sentiero tra alberi e rocce che sembrano scolpite con l'acacia. La casa ha l'aspetto della piccola baita. I pullman posteggiano lungo le strade ripide del paese, i visitatori salgono a piedi. Ad

aprire il cancelletto è Giovanna Cottini, 76 anni, la sorella di Alfonsina. Sotto lo stesso tetto vive un uomo di 40 anni, Carlo Zanatta. «Un bravo ragazzo — dice la gente — che si è affezionato alla vecchina e accompagna i pellegrini raccontando i miracoli». Dicono che dopo l'indagine aperta dal pretore, Zanatta si sia allontanato per prudenza.

Nel cortile di casa c'è una nicchia che ricorda l'apparizione della Madonna di Lourdes. «Mia sorella aveva un cancro all'occhio — dice Giovanna Cottini —, i medici dicevano che non c'era più niente da fare. Andò a Lourdes e tornò guarita».

Parla sottovoce, in dialetto, mentre percorre il corridoio che porta alla stanza della sorella. «Mi raccomando — aggiunge — ci vuole fede». Alfonsina dorme. E' coperta da un vestito bianco, il respiro fa muovere leggermente il lenzuolo. Le pareti sono in legno, da un lato, vicino al letto, ci sono i segni della devozione popolare: candele, immagini di santi, ex voto, oggetti sacri, i ritratti di Wojtyla e Papa Giovanni, la foto di Padre Pio, alcune statuine. Una specie

di cappella dove si arriva in punta di piedi e si respira un'atmosfera di misticismo all'antica.

«Eravamo 17 fratelli — racconta Giovanna — vede quel quadro? Sono i miei genitori. Siamo sempre stati molto religiosi». E' vero che Alfonsina aveva avuto delle visioni?

«Sì, al rientro da Lourdes, dopo la guarigione, le apparve la Madonna su un cuscino». Il volto di Alfonsina è roseo, ma immobile. «Ha in famiglia qualche persona ammalata? Ecco, reciti il Padre Nostro e metta le mani qui sopra».

Giovanna estrae da un cestino alcuni cuscini di stoffa a quadri, bianchi e rossi. «Adesso pensi all'ammalato e preghi».

Nella stanza c'è silenzio. E' vero che il pretore ha aperto un'inchiesta? Giovanna sussurra: «La gente non vuol credere al bene e vede il male dappertutto». Quando entrò in coma?

«Subito dopo la visita a Lourdes. Fu all'improvviso. Andò a letto e non si alzò più».

A visitare Alfonsina sono venuti anche dall'America. Accetta un'offerta? «No, mette via quei soldi — dice Giovanna —. Dicono che lo facciamo per speculazione, la gente è cattiva».

## Il parroco

Che effetto fa essere parroco di un paese dove si respira odore di miracoli? Don Roberto Maruzzi non vuol parlare. Apre la porta, si affaccia con diffidenza. «Vada dal vicario generale; è qui vicino, al santuario di Re, a pochi chilometri. Lui è autorizzato a parlare».

E' vero che Alfonsina fa miracoli? Don Maruzzi alza gli occhi al cielo. «Non mi faccia dire cose che non voglio».

E i pullman, quanti ne arrivano? «Tanti, gli albergatori fanno affari».

E' già stato a visitare Alfonsina? «Non mi faccia parlare, vada dal vicario». Don Roberto spranga la porta, non resta che andare a Re.

Don Valsesia abita nella casa parrocchiale vicina al santuario della Madonna del Sangue. Qui raccontano di un miracolo avvenuto verso la fine del 1400. Un ragazzo gettò un sasso per profanare il quadro della Vergine custodito in chiesa. Il sasso colpì il ritratto, dal capo della Madonna si aprì una ferita che grondò sangue per 25 giorni.

«Abbiamo le testimonianze scritte — dice don Valsesia —. Il podestà di allora venne personalmente a controllare con quattro notai e fece stendere un verbale che confermava il miracolo».

E Alfonsina, li fa i miracoli? «Quelli sono fenomeni di autosuggestione».

Eppure molta gente ci crede. «Forse perché ha bisogno di queste cose».

E' mai andato al capezzale di Alfonsina? «Sì, l'ho visitata qualche anno fa, con un medico e sono rimasto perplesso. Ricordo che sul tavolino da notte c'era un telefono: chissà a che cosa serviva».

Com'era Alfonsina prima di entrare in coma? «Una brava ragazza, molto religiosa. Veniva spesso in chiesa a pregare, poi fu colpita dal male all'occhio e andò in pellegrinaggio a Lourdes».

E' vero che tornò guarita? «Sì, di questo sono sicuro: ci sono le testimonianze dei medici».

Don Valsesia esclude tassativamente i miracoli, ma parla di Alfonsina con cau-

tela. «Alcuni anni fa andò a visitare un gesuita, esperto di psicologia. La guardò, la toccò e tornò sconvolto. Disse: io ci credo».

E lei padre, ci crede? «Io no, una spiegazione ci deve pur essere». Eppure la Chiesa si è già occupata ufficialmente del caso. Accadde anni fa, quando un religioso che si faceva chiamare Clemente XV, e si proclamava antipapa, fondò una comunità a Santa Cristina di Borgomanero. Dicono che Alfonsina Cottini fosse indicata come sua seguace. Il vescovo di Novara inviò una lettera chiedendo spiegazioni, ma la vecchina, che allora cominciava ad avere le visioni, non rispose.

E gli abitanti di Craveggia, credono ad Alfonsina? «No — risponde il vicario — sono piuttosto scettici. I consensi maggiori arrivano soprattutto dall'estero».

I pullman si arrampicano sulle strade strette e qualche montanaro scuote la testa. Questi stranieri sono un po' matti.

Mauro Anselmo



## Leggere Calvino

il romanziere

Se una notte d'inverno un viaggiatore

«Supercoralli», L. 6000

il saggista

Una pietra sopra

Discorsi di letteratura e società 1955-1980

«Gli struzzi», L. 6500

Einaudi

## Giorgio Bocca

DALLE ORIGINI ALL'ETÀ CONTEMPORANEA

Un grande giornalista-scrittore rivive la storia «senza stupidi condizionamenti» attraverso la lettura dei suoi autori preferiti. Una scelta di testi-chiave per ritrovare le cose vere, importanti, serie, dell'uomo».

Pagg. 1944, 310 illustrazioni, L. 26.800

Zanichelli

**GALLERIA BODDA**  
TORINO - VIA CAVOUR 28 - TEL. 512.762

**ULTIMA ASTA DI REALIZZO DI FINE STAGIONE**

Dipinti Maestri '800 ed antichi, mobili antichi di alto pregio e arredamento, sculture, porcellane, collezionismo affidato in vendita da grande casata per il libero realizzo al miglior offerente.

**Esposizione:** da oggi a lunedì 23 c.m.  
Orario: 10-12; 16-19,30

**Asta:** martedì 24 - mercoledì 25 - giovedì 26 ore 21 - sabato 28 ore 16,30 e ore 21

CATALOGO IN SEDE



La casa dove abita Alfonsina Cottini a Craveggia (Foto Bodo)



In Francia e in Olanda si vendono macchine al supermercato e al «duty free shop»

# «Mi incarti anche l'auto»

L'automobile è un bene di consumo? Ebbene, vendiamola come le sigarette o le bottiglie di liquore. L'idea è suggestiva e rivoluzionaria i concetti commerciali che sinora hanno regolato i rapporti tra l'industria dell'auto e la clientela. Ma, rivoluzionario o no, il progetto è stato attuato.

Ad oggi sono due in Europa i punti vendita delle automobili che non si identificano più con i concessionari intesi nel senso stretto della parola: alcune catene di supermercati francesi e il «duty free shop» dell'aeroporto Schiphol di Amsterdam in Olanda. Cominciamo a vedere come funziona quest'ultimo «concessionario».

Uno sconto di due milioni sul prezzo di una Honda Prelude o di una Peugeot 504, oppure di mezzo milione per una Ritmo non sono casi molto frequenti: eppure, da quan-

do a Schiphol le auto sono offerte al pari di profumi e macchine fotografiche, questi sconti sono una delle maggiori attrazioni dello scalo olandese che è diventato addirittura la meta di comitive di tedeschi intenzionati ad acquistare l'auto con riduzioni che vanno da un minimo del 3,2 ad un massimo del 24,6 per cento (comprese le tasse doganali e l'equivalente dell'Iva) sui prezzi di listino praticati in Germania.

Il «pellegrinaggio» di automobilisti tedeschi verso la Mecca dei prezzi delle macchine (basta acquistare un biglietto aereo di sola andata per Amsterdam e tornare in patria con l'auto comperata a Schiphol) ha assunto proporzioni tali che Stern ha dedicato al fenomeno un ampio servizio confrontando i prezzi praticati in Germania e quelli del «duty free shop». Ecco alcuni esempi:

	Prezzi in Germania (in marchi)	Prezzi in Olanda (in marchi)	Risparmio percentuale
BMW	16.250	15.301	5,8
Citroën 2 CV Club	7.390	7.062	4,4
Fiat 126	6.584	5.913	10,2
Fiat 127/900	9.084	8.011	11,8
Ritmo 75 CL	12.401	11.524	7
Honda Civic	10.748	9.808	8,7
Honda Accord	14.000	12.148	13,2
Honda Prelude	16.786	12.653	24,6
Peugeot 504 cabriolet	30.000	25.210	16
Peugeot 604 V6 TI	29.760	27.229	8,5
Renault 30 TX	25.480	23.889	6,2
Saab 900	26.295	25.154	4,2
Toyota Landcruiser	25.895	21.193	18,2
Volvo 245 autom.	26.500	25.661	3,2
VW Golf cabriolet	20.052	18.448	8

Come si vede dalla tabella, la convenienza c'è...

Di diverso genere, ma non per questo meno attraente, la soluzione adottata in Francia per superare la crisi dell'automobile. La compagnia francese di distribuzione dell'auto (Cifa), dopo aver raggiunto un accordo con alcune tra le maggiori catene di grandi

magazzini (Euromarché, Carrefour, Radar), ha cominciato ad esporre macchine in 26 supermercati della regione parigina. I risultati — tanto più lusinghieri se si considera che per il momento l'unico modello posto in vendita è la Lada 124 sovietica, modello «spartano» della berlina Fiat costruito su licenza in Urss — sono stati a dir poco lusinghieri: ri-



spetto ai 6 veicoli di questa marca venduti nel '71, la società è riuscita l'anno scorso a portare la quota a 17.700 unità, ad un passo cioè dal livello raggiunto dagli importatori francesi. Il successo dell'iniziativa ha fatto sì che ormai il 90 per cento delle Lada vendute in Francia sia reperibile soltanto nei supermercati.

Ideatore di quello che può considerarsi il modo più veloce per mettere l'offerta in contatto con la domanda (sono parole sue) è Gerard Poroux, direttore generale della Cifa. Ha copiato — ammette onestamente — dagli americani, dopo aver constatato la bontà del sistema durante un viaggio negli Stati Uniti.

## Nuovo strumento a ultrasuoni per studiare i vasi sanguigni

Il CISE di Segrate (Milano) ha annunciato di aver messo a punto un nuovo strumento per indagini inecruente che è destinato a rivoluzionare le tecniche di indagine sui vasi sanguigni.

Lo strumento prosegue quella linea di tendenza ormai consolidata che tende a sostituire con gli ultrasuoni le indagini radiografiche in modo da evitare gli effetti dannosi delle radiazioni X tutte le volte che sia possibile. Il vaso sanguigno da esaminare viene individuato con ultrasuonoscopia, cioè una immagine della zona in esame ottenuta con ultrasuoni invece che con raggi X che dà però risultati analoghi. Si provvede quindi ad «illuminare» con ultrasuoni i globuli rossi allo scopo di individuarne la velocità di movimento nella vena e quindi dedurre la velocità del sangue. Gli echi diffusi vengono elaborati matematicamente da una unità elettronica che si basa sulle tecniche usate nel radar per rivelare bersagli in presenza di disturbi. Tale tecnica è nota come correlazione incrociata o «cross-correlation» e si basa sul confronto fra il segnale ricevuto, dopo essere rim-

balzato sul bersaglio, con un segnale di riferimento in modo da depurarlo da segnali di disturbo.

Nel tiro contraereo la presenza di disturbi è ormai una situazione normale in quanto, sia emettendo segnali antiradar sia semplicemente lanciando strisce di stagnola, gli aerei tendono a sottrarsi all'inseguimento del radar e quindi al tiro. Nel corpo umano la situazione è analoga: senza questo travaso di tecnologie sarebbe assolutamente impossibile seguire i globuli rossi nel loro movimento in quanto in una struttura complessa come il nostro corpo, sarebbe impossibile riconoscere fra i numerosi echi del segnale quelli dei globuli rossi scelti come riferimento.

In parole semplici è come se volessimo determinare la velocità di un flusso continuo di auto in una autostrada o la velocità della corrente in un fiume. Nel primo caso dovremmo scegliere un'automobile e vedere quanto tempo impiega a percorrere un certo tratto di strada; nel secondo un metodo molto semplice è quello di seguire, orologio alla mano, qualche oggetto che galleggi

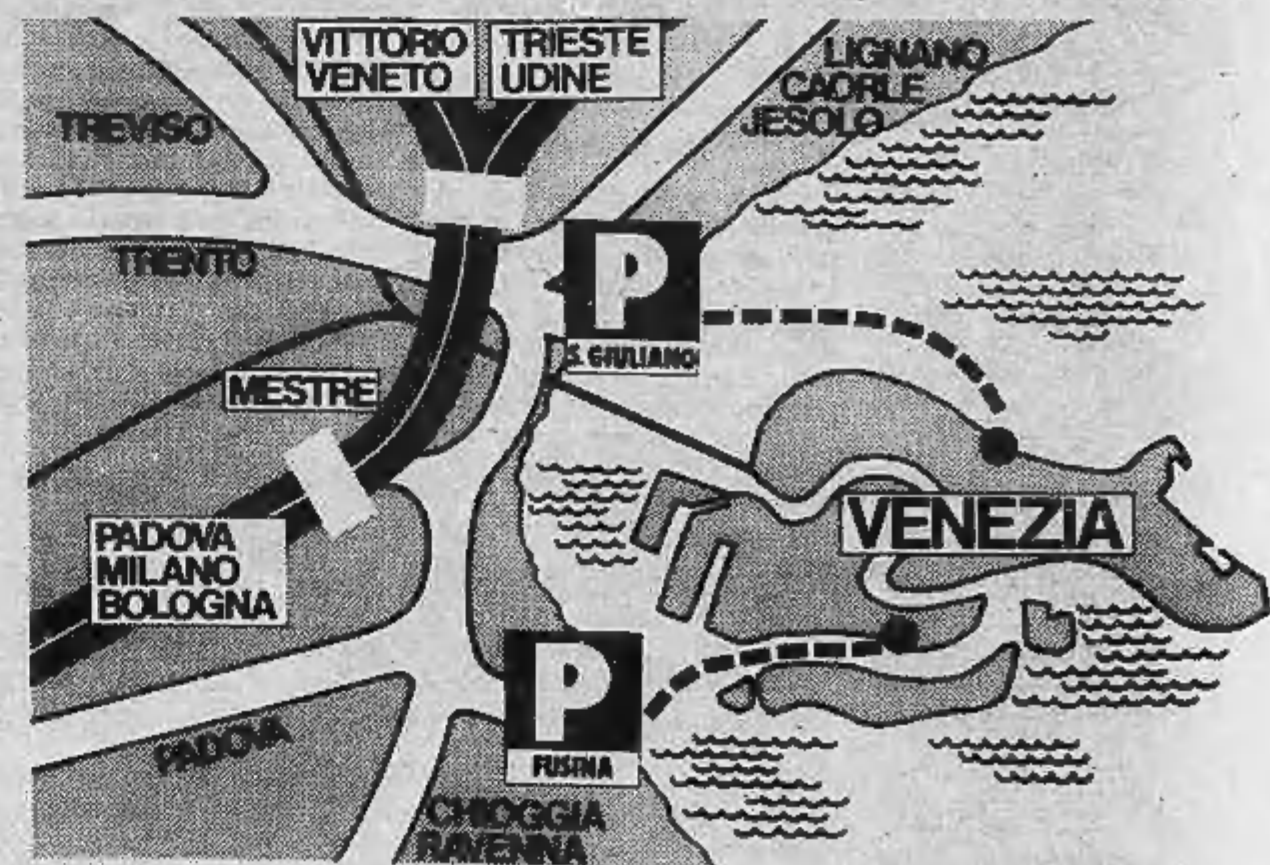
sulla superficie dell'acqua. E' proprio quello che fa lo strumento non sulle auto o sul ramo che galleggia nel fiume, ma sui globuli rossi del sangue. E' possibile determinare velocità da 0,01 m/s ad 1 m/s distinguendo fra velocità diverse anche di solo 0,01 m/s ottenendo quindi dei profili di velocità molto precisi. Le indagini sono ottenibili sino a profondità di circa 30 cm e quindi si possono raggiungere tutti i grossi vasi del corpo umano.

Le applicazioni a cui è destinata questa tecnica vanno dalla diagnosi di svariate disfunzioni cardiache (in particolare sul cattivo funzionamento delle valvole cardiache) alla diagnosi ed ai controlli pre e post-operatori per malattie vascolari a studi sulla fisiologia del sistema circolatorio che richiedono la conoscenza della velocità di movimento del sangue sia come valore medio che come valore istante per istante.

In molti casi si potrà quindi sostituire questa tecnica alla angiografia ottenendo vantaggi notevoli: si possono eseguire prove ripetute anche a breve distanza di tempo.

Stefano Pavan

## Venezia costruisce parcheggi



Parcheggiare a Venezia non è più un problema. Sono entrati in funzione grazie a una nuova iniziativa del Comune altri due grandi parcheggi: Venezia San Giuliano e Venezia-Fusina, che possono ospitare oltre 3000 auto e pullman.

Il parcheggio Venezia-San Giuliano si trova vicino all'entrata del ponte per Venezia ed è facilmente raggiungibile da coloro che arrivano dalle zone balneari di Jesolo, Caorle, Lignano, ecc. E' collegato con Venezia da un vaporetto che in 27 minuti raggiunge le Fondamenta Nuove (a due passi dal Ponte di Rialto, vicino all'imbarcadere per le isole di

Murano, Burano, Torcello). Il parcheggio di Venezia-Fusina si trova invece vicino alla Statale Romea, ed è particolarmente indicato per chi arriva da Chioggia, dai lidi ferraresi e ravennati, dai Colli Euganei, dalla Riviera del Brenta o del Garda. E' collegato con Venezia da un vaporetto che in 20 minuti raggiunge le Zattere.

I due terminali sono dotati di servizi igienici, bar, telefono, ecc. Il costo del parcheggio è molto contenuto: 1000 lire per le auto, 3000 lire per i pullman e 2000 lire per le auto con roulotte mentre il costo del vaporetto per Venezia è di 600 lire.

POCO ALCOLICO

# APEROL

DA SEMPRE



# I quattro indiziati nominano difensore l'avvocato della loro vittima

## Forse il progetto di un'evasione in massa dietro l'uccisione del detenuto alle Nuove

La ragione più probabile dell'effettiva esecuzione alle «Nuove» del detenuto Pasquale Vile, ucciso in cella giovedì mattina, è l'esistenza di un progetto di evasione in massa dalle carceri torinesi: il giovane (condannato a 30 anni per omicidio e rapina) ne sarebbe venuto casualmente a conoscenza e messo definitivamente a tacere perché ritenuto dai suoi quattro presunti assassini un «canterino».

Le indagini condotte dal sostituto procuratore dottor Marabotto non seguono soltanto questa pista, non potendosi escludere altre piste, come quella della punizione per uno «sgarro» compiuto in precedenza, forse nel penitenziario di Pianosa da dove la vittima era giunta a Torino domenica scorsa per un processo di scarsa importanza poi rinviato al 26 giugno. Non si può neppure escludere che occorra scavare ancora più indietro nel tempo, magari al periodo trascorso da Vile nel carcere di San Geminiano (in cella con il brigatista Lauro Az-zolini) dove partecipò a un fallito tentativo di rivolta.

Quel che è certo è che l'eliminazione di Pasquale Vile era già stata decisa quando il detenuto è entrato nella



Pasquale Vile, l'ucciso.

Si tratta delle copie dei fascicoli processuali che lo riguardano, una breve ma intensa storia personale che doveva sfornare non si sa quale sospetto nei suoi confronti. Il «curriculum» però non gli è servito: fissata alla brandina lo attendeva una rudimentale «garrota» costruita unendo con un robusto filo di nallon i due pezzi di un manico di scopa spezzato. Le urla della vittima sono state soffocate con una coperta, trovata ai piedi del letto. Qualcosa di più sulle esatte circostanze dell'assassinio potrà forse dirlo l'autopsia, compiuta stamane all'Istituto di medicina legale dai periti Balma Rollo-ne e Gilli alla presenza del magistrato che conduce l'inchiesta. I funerali di Pasquale Vile si svolgeranno subito dopo, nel pomeriggio.

Intanto l'avvocato Aldo Ferla, cui il giovane si era rivolto poche ore prima della morte chiamandolo d'urgenza alle «Nuove» con un telegramma per «importantissime comunicazioni» che non ha poi avuto il tempo di fare, è stato nominato difensore di fiducia da tutti e quattro gli indiziati per l'omicidio: una situazione comprensibilmente difficile, per il legale che l'ha momentaneamente risolta accettando il mandato («anche perché», dice, «la famiglia di Vile non mi ha chiesto di assistere come parte civile»).

La convocazione telegrafica del difensore dimostra che la vittima si era improvvisamente allarmata, aveva avuto sentore che la sua situazione nel carcere si era



L'interno di uno dei «bracci» delle Nuove

fatta pericolosa, anche se evidentemente non immaginava fino a che punto. I primi giorni a Torino li aveva trascorsi tranquillamente, aveva anzi chiesto egli stesso di poter rimanere alle «Nuove» in attesa della nuova data fissata per il processo, aveva accennato agli «ottimi rapporti» che lo legavano a Giorgio Plantamoro.

Che cosa sia accaduto mercoledì è difficile sapere anche se è possibile immaginarlo: una frase di Vile, forse una sua «smargiassata» di troppo (sembra che gli piacesse molto vantarsi, anche a sproposito), spezzano un fragile equilibrio. Il giovane se ne accorge, chiama

il suo avvocato ma questi arriva in tempo solo per vederne portare via il corpo. E quello che aveva tanta fretta di dire rimane un mistero.

I quattro che si trovavano con lui nella tragica cella tacciono. Solo Plantamoro ha firmato la comunicazione giudiziaria per omicidio volontario, Bertolazzi si è limitato a dire al dottor Marabotto: «È un problema suo, se la veda lei». Radio-carere informa però che tutti negherebbero di avere ucciso Vile, accennando a una qualche clamorosa, sconvolgente «verità» totalmente diversa da quella che è emersa dalle prime constatazioni.

È difficile crederlo, anche se il seme del dubbio potrebbe insinuare lo strano connubio fra due terroristi «veri» come Bertolazzi e Plantamoro e due «sbandati» come Carbone e Zoccola, accomunati in quello che assomiglia più a un «regolamento di conti» di stampo mafioso, o comunque da delinquenza comune, che non all'esecuzione di una «sentenza» pronunciata da un «tribunale».

Maurizio Spatola

### Due rapinati sulla macchina

Riccardo Bono, 43 anni, via Cenischia 48, ed Erasmo Silletti, 35 anni, via Santhia 42, sono stati rapinati questa notte poco dopo l'una mentre chiacchieravano in auto sotto l'abitazione del Bono. Due giovani, minacciandoli con pistole, li hanno costretti a consegnare gli orologi e i portafogli: a Riccardo Bono sono state sottratte 900.000 lire in contanti, 90.000 invece al Silletti. Compiuta la rapina, i malviventi si sono allontanati a bordo di un'altra vettura.

#### IMPORTANTE SOCIETÀ

##### RICERCA

nella Tua zona ambasciati da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. e Honeywell della Tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella Tua città telefonare 02/270.888 - 02/290.401. Oppure scrivi: Società Welcher Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

### Mortale incidente a S. Antonino di Susa

## Collaudatore si uccide in auto

Incidente stradale sulla «statale» 25, alla periferia di Sant'Antonino di Susa. Un giovane di 32 anni, Aurelio Franco, Torino, via Villaggio 47, collaudatore di autoveicoli, è uscito di strada mentre era alla guida del suo «124» sport e si è ucciso. L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 21 di ieri sera.

La vittima in un tratto di strada rettilinea aveva iniziato il sorpasso di una utilitaria condotta da Bergamo Bignon, 38 anni, di Sant'Antonino di Susa quando, improvvisamente, ha perso il controllo della vettura, ha sbandato paurosamente sulla sinistra ed è uscito di strada. La «124» sport ha divolto alcuni paracarri poi si

è schiantata contro un palo della luce. Per estrarre il cadavere dalle lamiere contorte della macchina hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

La polizia ha aperto una inchiesta per stabilire le cause della disgrazia che appaiono inspiegabili. La vittima era un autista provetto.

### Colossale programma di Stampa Sera per San Giovanni

## Dagli hovercraft alle zattere per una memorabile «Festa sul Po»

Martedì è la festa di San Giovanni, patrono della città. La celebriamo come da tre anni a questa parte, cioè con la «festa sul Po», che richiamerà, ne siamo sicuri, la folla delle passate edizioni. Quasi tutto è pronto, manca ancora la garanzia del bel tempo; ma questo non dipende da noi: speriamo che questo pazzo giugno metta giudizio. Vediamo di ricapitolare le iniziative che abbiamo predisposto.

A partire dalle 14 i pittori «estemporanei» potranno cominciare a dipingere le loro tele nel tratto fra il ponte della Gran Madre e quello di corso Vittorio. I lavori dovranno essere consegnati entro le 18 alla società Esperia, dove si terranno anche l'esposizione e la premiazione.

Alle 17 la banda degli Alpini (quella stessa che ha suonato durante l'incontro di calcio Italia-Inghilterra) scenderà da piazza Vittorio sui Murazzi e si esibirà su un apposito palco allestito in riva al fiume.

Dalle 18 si susseguiranno gare di canottaggio: canoa K1, K2 e K4 maschile; K1 femminile; staffetta K1, K2 e K4; gare a otto con cinque equipaggi di veterani, gare di jole; esibizione della squadra nazionale femminile di canottaggio. Una novità singolare: dal Po sprizzeranno i getti di due alte fontane, grazie alle pompe fornite dalla ditta Aris Chiappa.

Dalle 19,30 alle 21 esibizione di gommisti, guidati dall'esperto Craviolatti, e di hovercraft, organizzati da Del Signore. Gli «hovercraft», queste rivoluzionarie macchine che possono galleggiare su cuscinetto d'aria, si produrranno in passaggio dal fiume alla terra e viceversa. Speriamo di introdurre altre attrazioni, come palloni frenati e simili; speriamo anche di far planare sulla folla un deltaplano... Ma tutto dipenderà dal tempo e da alcuni particolari che devono essere mes-

si a punto. Le varie esibizioni saranno presentate e commentate da una voce nota e cara ai torinesi; quella dell'attore Mario Brusa.

Sui Murazzi si esibirà pure la banda Filarmonica Poirinase, con fior di majorettes; dopodiché, con il calar delle tenebre, entrerà in funzione il ballo a palchetto, libero a tutti quelli che riusciranno ad entrare. Le danze proseguiranno fino alle 23, suonerà l'orchestra Liscio-system, appena rientrata da un giro di successo in Svizzera; i torinesi la conoscono già e ricorderanno che l'anno scorso l'orchestra Liscio-system fu praticamente obbligata a furor di popolo a suonare fino a mezzanotte ed oltre.

Altra novità: sarà presentata Andrea Flamini, il Gianduja dell'Associazione Piemontese, con il suo gruppo folcloristico di trentacinque persone: una garanzia di allegria in schietto torinese.

Come sempre saranno piazzate sul ponte di corso Vittorio due gigantesche stazioni fotoelettriche dell'Esercito, che scanderanno il fiume con i loro potenti raggi. A notte, cioè verso le 22, si svolgerà la tradizionale sfilata delle barche illuminate. Ricordiamo che vi può prendere parte ogni tipo di mezzo galleggiante: dal tronco d'albero alla piroga, alla zattera, alla vasca da bagno, al letto matrimoniale, purché non sia azionato da motore ed abbia un minimo di illuminazione. Il raduno è presso il dopolavoro Enel di corso Sicilia, fra le 19,30 e le 20, in modo da poter fare le cose in ordine. Tutti i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo della manifestazione.

Alle 23, chiusura con lo spettacolo di fuochi artificiali offerto dal Comune.

### ISTITUTO LEONARDO DA VINCI

10123 TORINO - VIA GIOLITTI 33

Telefoni: 832.503 - 872.347

## RECUPERO ANNI

ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

LICEO SCIENTIFICO  
RAGIONIERI - GEOMETRI  
PERITI INDUSTRIALI

(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)

CORSI:

DIURNI - PRESERALI - SERALI

Organizzazione scolastica

MINERVA  
LEONARDO DA VINCI

CONVITTO - SEMICONVITTO



## Positive esperienze del Consorzio Canavesano Cannonate contro la grandine

Ogni tanto, soprattutto da maggio a settembre, scatta l'allarme: il pericolo arriva dal cielo. E come tanti anni fa la gente corre alle postazioni, ad armare il cannone per combattere il nemico che è etereo, impalpabile, ma in grado di provocare danni immensi. Si tratta delle pesanti nubi scure che agli occhi dei contadini esperti promettono grandine e distruzione. E per combatterle, distruggerle sciogliendole, non c'è che da ricorrere a speciali razzi sparati da rudimentali cannoni. Se la testata del razzo centra la nuvola, la grandine che in essa è contenuta si scioglie e scende sulla terra non più in forma di chicchi di ghiaccio, ma sotto forma di neve mista ad acqua, tale comunque da non poter danneggiare le colture.

Per organizzare questa lotta funziona dalla primavera 1977 un Consorzio anti-grandine costituito nel luglio dell'anno precedente tra un gruppo di volontari residenti nei comuni di Lessolo, Alice Superiore e Fiorano. In precedenza — dal 1952 al 1972 — aveva già funzionato

un consorzio analogo con buoni risultati, poi l'organismo era stato sciolto e per quattro anni quest'angolo di Canavese venne flagellato dal maltempo. «Sarà per la posizione della nostra zona, alla confluenza di tre vallate — spiega Sergio Ceresa, presidente del Consorzio —. Certo è che quasi ogni estate la grandine cade abbondante con danni incalcolabili».

L'attuale consorzio si avvale di 14 postazioni dislocate oltre che a Lessolo anche a Alice, Fiorano, Baio Dora, Calea, Lorenzè e Lugnacco. Quando s'avvicina un temporale i contadini-artiglieri stanno col naso all'insù e se si avverte il pericolo della grandine partono le prime cannonate.

Gli addetti ai «cannoni» devono calcolare l'altezza delle nuvole («Lo fanno ad occhio, sulla base dell'esperienza», spiega Ceresa), la loro direzione. Difficilmente sbagliano: l'esperienza ha insegnato loro molto, al punto che i loro suggerimenti, le loro osservazioni sono state giustamente apprezzate anche dai tecnici del nuovo centro meteo isti-

tuito l'anno scorso dalla Regione Piemonte, vicino a Torino, proprio per aiutare i contadini. «E' stato un aiuto reciproco — precisa Ceresa —. Con il radar il centro potrà aiutarci a non sprecare colpi che costano carissimi e sono per noi preziosi».

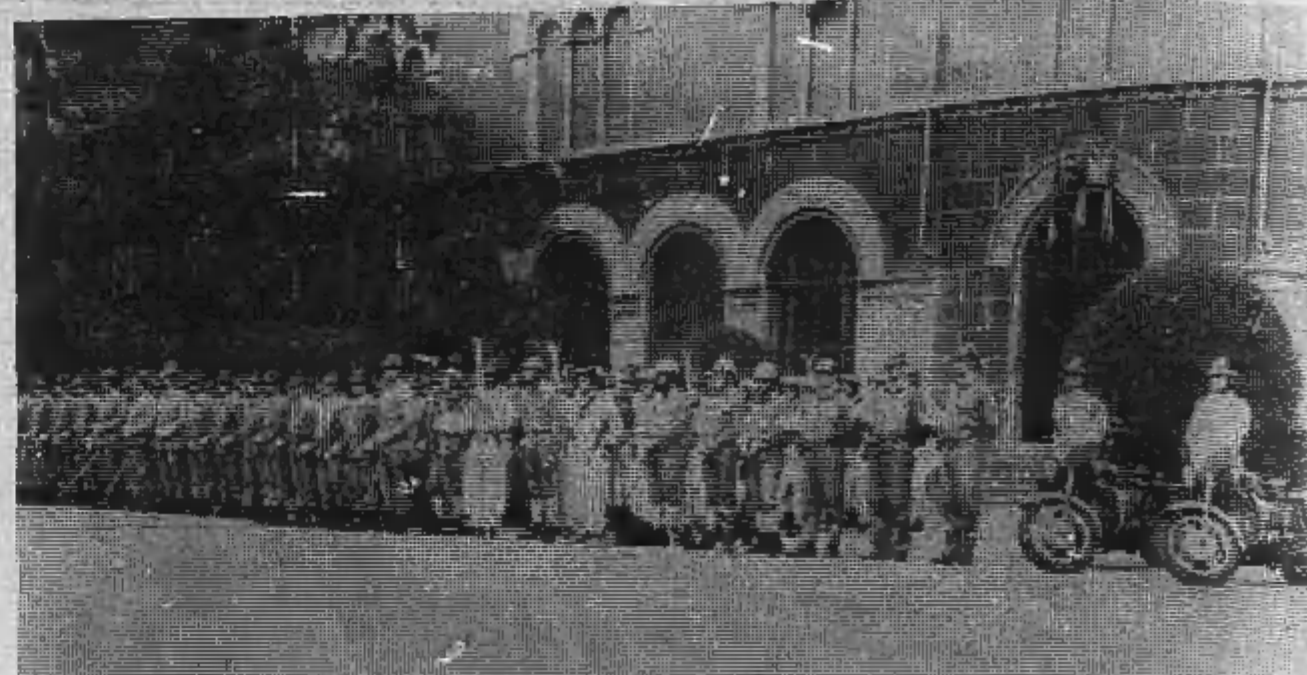
Ogni razzo costa 40 mila lire. Alla fine dell'anno, mediamente, si spendono non meno di 15 milioni. «Che reperiamo attraverso contribuzioni volontarie — spiega il presidente —. Constatata l'efficacia della difesa i cittadini si tassano volentieri». La speranza dei responsabili del Consorzio è comunque quella di un intervento economico della Regione, sia per aumentare la scorta dei razzi, sia per migliorare le attrezzature e potenziarle.

Molti paesi della zona (Montalto, Collettero, Quagliuzzo, Strambinello, Lorenzè, Parella) hanno chiesto di poter aggregarsi al Consorzio. La situazione attuale non ce lo consente, ma speriamo che la Regione ci venga incontro. Potremmo dare vita a un efficace ombrello protettivo per tutto il Canavese».

r. a.

Un anno di «guerra» a contrabbandieri ed evasori

## La festa della Finanza



La Guardia di Finanza ha celebrato oggi la festa annuale nella caserma Emanuele Filiberto di Savoia in corso IV Novembre. Il generale Domenico Pelloso ha pronunciato un discorso in cui ha esordito ricordando il grande contributo reso dal Corpo alla nazione sia in guerra che in pace, con la preminente funzione di tutela generale dell'ordinamento economico-finanziario dello Stato che oggi, più che mai, richiede dal cittadino il concorso alle spese pubbliche in ragione delle sue capacità contributive.

Il generale ha anche consegnato le ricompense ai militari più meritevoli. Il bilancio del '79 della

Guardia di Finanza è stato, in Piemonte, molto positivo. Sono state accertate evasioni per 22 miliardi; sono stati eseguiti 16 mila controlli sull'Iva dei beni viaggiatori e contestate 2300 infrazioni per mancata o irregolare emissione di bolle d'accompagnamento delle merci.

Sono state accertate evasioni d'imposte dirette per un ricavo complessivo di 116 miliardi e sono stati sequestrati tabacchi lavorati per 4073 chili, sequestrati 14 automobili e denunciate 550 persone.

Gli oli minerali sequestrati sono stati 476 mila chili e ne è stata accertata la vendita, in contrabbando, di 100

milioni di chili con un'evasione di tributi per più di sette miliardi. Quattrocento-settantuno persone sono state denunciate per contrabbando di prodotti petroliferi e 83 per contrabbando di burro.

Sempre di burro ne sono state sequestrate 58 tonnellate e accertato contrabbando per 23 tonnellate con un'evasione fiscale per due miliardi.

Sequestri anche per lo zucchero destinato alla sofisticazione dei vini. In totale 158 tonnellate. Le violazioni valutarie accertate sono state di 41 miliardi. Un duro colpo anche alle musicassette incise clandestinamente. Ne sono state sequestrate 33 mila.

## Matrimoni in città

**MADONNA DEL CARMINE**  
(via del Carmine 3)

**Sabato 21**

Ore 10.30: Dell'Elce Marcello e Razionale Loredana.

**Domenica 22**

Ore 10: Roggero Michele e Riontino Rita.

**SS. PIETRO e PAOLO**  
(via Saluzzo 25 bis)

**Sabato 21**

Ore 11: Mele Arcangelo, via Berthollet 24 e Lucchesi Tiziana, via Berthollet 24.

**Domenica 22**

Ore 12.15: Cillis Sebastiano, via Sirtori 21 e Rossi Carla, via C. Lombroso 15.

**SS. APOSTOLI** (via Pavese 8/19)

**Sabato 21**

Ore 11: Margaglia Antonino, via Isler 3 e De Nuzzo Benedetta, via Isler 7.

**GESU' ADOLESCENTE**  
(via Luserna di Rorà 16)

**Domenica 22**

Ore 11.30: Caserta Guglielmo, via Luserna 11 int. 1 e Crugnale Elisa (Svizzera).

**NOSTRA SIGNORA REGINA DELLA PACE** (via Malone 19)

**Sabato 21**

Ore 10: Amato Tommaso (Genova) e Giacomella Angela, piazza Bottesini 1.

**Domenica 22**

Ore 9: Alladio Fabrizio, via Pietracqua 19 e Cislagni Nadia, via Valprato 78.

Ore 10: Del Mastro Raffaele, corso Molise 17 e Giacchetta Anna, via Cignaroli 3.

Ore 11: Galliano Fiorenzo, strada Bertolla 119 e Aguiaro Daniela, via Candia 5.

Ore 12: Cau Giancarlo (Settimo) e Abbruscato Giovanna, via Candia 2.

**LUCENTO**  
(SS. BERNARDO e BRIGIDA)

(via Foglizzo 3)

**Domenica 22**

Ore 10.30: Mason Leopoldo e Bacci Antonina.

**S. MARIA DELLE ROSE**  
(via Rosario di Santa Fè 7)

**Domenica 22**

Ore 10: Santoro Antonio, via Sommariva 24 e Casalino Marianna, via Taggia 20 int. 22.

**S. CARLO** (piazza C.L.N. 236)

**Sabato 21**

Ore 12: Ferranti Amedeo (Roma) e Valle Alida, corso Vercelli 101.

Ore 15: Pietrangelo Mariano, corso Giulio Cesare 24 e Pellati Gabriella, via Parini 14.

**Domenica 22**

Ore 16: Cravotta Ignazio, piazza Vittorio Veneto 13 e Pistoresi Tamara, via S. Quintino 3.

**S. ALFONSO** (via Netro 3)

**Sabato 21**

Ore 11: Curella Giuseppe, via Capelli 21 e Mancini Giovanna, via Cibrario 53.

**MADONNA DEL PILONE**  
(SS. ANNUNZIATA

e S. GIOVANNI) (Corso Casale 195)

**Sabato 21**

Ore 16.30: Longano Lucio e Stefanizzi Marta.

**S. ANNA** (via Brione 40)

**Domenica 22**

Ore 11.30: Vercelli Pier Valter (Collegno) e Ditalia Angela, via Balme 58.

**NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE**  
(via Vibò 24)

**Domenica 22**

Ore 12: Tarricone Luigi, corso Lombardia 142 e Macera Filomena, corso Brin 13.

**S. BERNARDINO DA SIENA**  
(via S. Bernardino 11)

**Domenica 22**

Ore 12: Restivo Salvatore, via Madonna Cristina 80 e Cinesi Maria Angela, via Polonghera 50.

Ore 12: Caprarella Raffaele, via Arnò 40 e Cipollone Lina, via Volvera 24.

**GESU' OPERAIO**  
(via Leoncavallo 18)

**Sabato 21**

Ore 17: Marchese Fabio, via Bergamo 5 e Bisceglia Rossana, corso Palermo 46.

**SACRE STIMATE**  
di S. FRANCESCO D'ASSISI

(via Ascoli 32)

**Domenica 22**

Ore 12: Quercia Cataldo, largo Brescia 48 e Lala Annunziata, via Don Bosco 56.

**MADONNA DI POMPEI**  
(via S. Secondo 90)

**Domenica 22**

Ore 17: Scaglioso Fernando (Taranto) e Decataldo Rosanna, via Genovesi 9.

**S. GAETANO (REGIO PARCO)**  
(via S. Gaetano da Thiene 2)

**Domenica 22**

Ore 11: Gatti Michele, corso Valdocco 9 e Cappadonna Elisabetta, via Leoncavallo 131 int. 26.

**DUOMO** (piazza S. Giovanni Battista)

**Sabato 21**

Ore 11: Filippello Michele (S. Benigno) e Carnicelli Irma, via Don Murialdo 43.

**Domenica 22**

Ore 12: Serra Paolo, via Cernaia 24 e D'Alessio Natalina, via Baretti 46.

**S. REMIGIO VESCOVO**  
(via Millelire 51)

**Sabato 21**

Ore 10: Labartino Vittorio, via Foligno 45 e Pace Enza Vita, via Artom 99/22.

Ore 11: Jovine Claudio Vincenzo, via Fratelli Garrone 61/76 D e Vaccariello Chiara, via Fratelli Garrone 63/35.

**Domenica 22**

Ore 10: La Torre Matteo, via Fratelli Garrone 63/33 e Schettini Maria Saponina, via Fratelli Garrone 63/33.

Ore 12: Torre Nicola e Pilloni Savina, via Fratelli Garrone 7.

## VAL D'AOSTA - SAINT JACQUES (Presso Hotel Hermitage)

Nella splendida VAL D'AOSTA, poco oltre CHAMPOLUC, proprio dove il Monte Rosa appare in tutta la sua grandiosità, ecco tra prati e pinete la RESIDENZA MONTFLEURY: monolocali, bilocali e duplex a veloce consegna, ben rifiniti, ideali per la vacanza al paese ed agli impianti.

Prezzi da 37.500.000 a 68.200.000.

**gabetti**  
in tutta Italia

UFFICIO VENDITE  
APERTO SABATO 21  
E DOMENICA 22

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Aderenti alla  
FIABCI Italia

## I CONCERTI di STAMPA SERA

TORINO, BORGO MEDIOEVALE

ore 21 lunedì 23 giugno

**I CAMERISTI DI TORINO**  
sotto la direzione di Evelino Pidò

tagliando valido per l'ingresso gratuito  
(in caso di pioggia il concerto si svolgerà al Conservatorio)

Abbigliamento per uomo signora ragazzo

**Donna Confezioni**

Via Monginevro 83 - Torino

PORTACI QUESTO ANNUNCIO!



# Cosa cambia negli ospedali in provincia con la riforma sanitaria Chieri: due miliardi per il pronto soccorso

L'Ospedale Maggiore di Chieri, una struttura che ospita attualmente circa 280 pazienti e che risponde alle esigenze di ricovero dell'intera unità locale n. 30 (i 25 comuni distribuiti nell'area del Chierese), vede riconfermata la sua funzione regionale e le sue dimensioni: tutti i reparti vengono previsti nuo-

vamente nell'assetto definitivo, compreso il reparto di ortopedia-traumatologia e il servizio nefrologia e dialisi (il centro emodialisi, tra l'altro, si sta affermando come uno dei migliori e più attrezzati della zona, e riesce a coprire anche le unità locali 31 e 32).

Questo piano, però, non risolve il grosso problema del-

l'ospedale: la mancanza di un vero e proprio servizio di pronto soccorso. Prevede infatti per tutti gli stabilimenti ospedalieri regionali non riconosciuti come Dea (cioè ospedali di primo livello) un servizio di pronto soccorso e accettazione privo di organico proprio. Ciò significa, per Chieri, continuare esattamente con il metodo attuato finora. Esiste nell'ospedale, non riconosciuto Dea, la struttura chiamata «pronto soccorso», ma non esiste il personale che se ne occupa: perché il servizio possa funzionare, medici, paramedici e infermieri degli altri reparti vi lavorano a rotazione.

«Francamente siamo un po' delusi dal piano regionale — confessa il presidente dell'Ospedale Bruno Rattazzi —. Pensavamo che in una zona come la nostra, separata da Torino da una collina, ricca di complessi industriali, alla convergenza di nodi autostradali, sarebbe stata riconosciuta la necessità di un vero pronto soccorso: ora il servizio esiste grazie alla collaborazione del personale medico e paramedico che a turno viene distaccato al pronto soccorso, ma le difficoltà sono enormi. Nostra intenzione era creare un organico fisso, almeno paramedico, che garantisce una certa qualificazione: al pronto soccorso non può lavorare chiunque».

Considerata l'impossibilità di ottenere personale in aggiunta per questo servizio, l'ospedale ha pensato di sopprimere alle difficoltà con l'istituzione delle guardie divisionali, la presenza 24 ore su 24 in ospedale di medici specializzati nei vari rami medici e chirurgici. Per ora, però, esiste soltanto la guardia di ostetricia e ginecologia: il soccorso per casi urgenti che riguardano altri reparti è grosso modo sempre assicurato per mezzo della «reperibilità» dei medici (nelle ore notturne, ad esempio, un medico lascia un recapito dove può essere rintracciato).



Interno di uno dei reparti dell'ospedale di Chieri

e chiamato in ospedale). «Sarebbe molto bello poter estendere le guardie divisionali a tutti i reparti, ma ciò comporterebbe un gran numero di medici e noi non possiamo dimenticare le ristrettezze del bilancio. Per questo stiamo avviando una forma di collaborazione con il personale per arrivare ad avere un medico per reparto almeno nelle sette-otto ore «calde» della giornata».

Oltre all'assenza di personale specifico, il pronto soccorso vive attualmente una situazione disagiata anche per l'insufficienza delle strutture, come pure altri reparti, tant'è vero che sono previste a breve scadenza («compatibilmente con le lungaggini burocratiche» — sottolinea Rattazzi) opere di

ristrutturazione per una spesa che si aggira sui due miliardi.

Il primo appalto di ristrutturazione che partirà entro l'80 — spiega Rattazzi — prevede la sistemazione del pronto soccorso, del reparto di medicina e delle due camere operatorie; in un secondo tempo si penserà al laboratorio analisi e al «day hospital», necessario per limitare i ricoveri per coloro che devono soltanto effettuare controlli, analisi o interventi di poco conto.

Non pare invece costituire un problema la limitazione di posti letto che il piano prevede per l'ospedale di Chieri: dai 280 di oggi a 250. «Una quindicina dei posti attuali — chiarisce Rattazzi —

costituiscono il repartito di psichiatria che noi ospitiamo momentaneamente in attesa che Moncalieri, cui spetterebbe per norma, decida se impiantarla oppure no. Esclusi questi, quindi, i posti eccedenti sono soltanto 15. D'altra parte, l'impostazione della riforma sanitaria, che io condivido, punta alla prevenzione per cui l'ospedale non è più il nucleo essenziale della difesa della salute: i servizi per la diagnosi precoce e quelli per l'assistenza post-ricovero, quando funzioneranno, limiteranno moltissimo la necessità di ricovero e faranno scomparire la piaga dei lungodegenti (specialmente anziani) che ora costituiscono un problema enorme».

Mirella Caponi

Da 17 anni ospita malati delle Molinette

## Chiuderà entro il 1981 l'Eremo dei Camaldolesi?

L'Ospedale dell'Eremo dei Camaldolesi, situato sulla collina pecetese, secondo la proposta di piano sanitario regionale dovrà cessare la propria attività ospedaliera entro il 1981, perché «non viene considerato necessario ai fini dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera a regime riformato».

Il piano non dice altro, se non che eventuali proposte della futura destinazione della struttura dovranno essere formulate dall'Unità locale n. 30 (quella che fa capo a Chieri e nel cui territorio rientra l'ospedale) di concerto con il comprensorio.

Attualmente, l'Ospedale — che ha 160 posti letto divisi in due reparti, medicina e lungodegenti, di cui solo una metà viene utilizzata — è di proprietà della Curia che l'aveva fatto costruire in occasione dei festeggiamenti di Italia '61 con l'intenzione di adibirlo a casa-albergo per anziani.

Da circa 17 anni viene affittato all'Ospedale San Giovanni Battista di Torino, che l'ha riadattato e che dal 1° gennaio 1963 lo usa come «valvola di sfogo»: la invia i

malati già ricoverati in una delle sue sedi che hanno bisogno di completare le cure o di seguire lunghe terapie riabilitative. Un «polmone», quindi, soprattutto per le Molinette, che per struttura propria di ospedale regionale ad alta specializzazione, per la presenza delle cliniche universitarie, per l'enorme afflusso di richieste di ricoveri cui deve far capo, per l'enorme costo delle degenze, ha bisogno di tempi brevi di ricovero.

«Oggi l'Eremo è indispensabile alle Molinette — spiega il presidente Poli — perché svolge questo ruolo di polmone, ma in futuro potrebbe diventare superfluo. Se esisteranno strutture che si occuperanno del recupero del malato (ad esempio poliambulatori) nell'ospedale entrerà solo chi ne ha davvero bisogno e per il tempo strettamente necessario: spero che in questo senso si debba intendere la proposta di chiudere l'Eremo, che è fondamentalmente sensata se si considerano i costi altissimi che comporta. In una prima fase la struttura dell'Eremo può avere una interferenza tra l'Unità locale, a cui appartiene e il Comune di Torino, visto che al momento per noi è troppo utile per poterne fare a meno».

Al di là delle valutazioni del presidente, la struttura appare agli occhi della Regione poco utilizzata (del resto, la metà di letti vuoti parla da sé) e, quindi, poco «produttiva».

«E' vero, ma bisogna considerare — continua Poli — le grandi difficoltà che si hanno per reperire il personale che accetta di lavorare là, data l'insufficienza di collegamenti con Torino con mezzi pubblici. Per lo più abbiamo dovuto assumere personale infermieristico che abita a Pecetto e nelle vicinanze».

Un centinaio tra infermieri, ausiliari, addetti alle cucine, e una dozzina di medici lavorano in questa sorta di «eden» immobile, lontano dalla realtà frenetica e affollata degli ospedali cittadini: ogni malato si ferma in media 25 giorni (la degenza media delle Molinette è di 14), in 17 anni sono passati di qui non più di 1500 pazienti (il pronto soccorso delle Molinette vede circa 60-70 mila persone all'anno).

«L'utilizzazione che ne fa le Molinette — aggiunge il direttore amministrativo del San Giovanni, Manzoli — è giustificabile solo in quanto provvisoria: in futuro dovrebbe essere volto ai fini originali (casa di cura, convalescenziario), non a carico del fondo sanitario nazionale, ma legato all'unità locale che gestirà le Molinette. Solo se fosse usato come ospedale avrebbe senso la gestione di Chieri». Una proposta diversa, che si stacca dal piano regionale. Il quale, pare, non è senza colpe: «E' stato steso — continua Manzoli — senza che gli operatori del settore fossero interpellati: in questo modo non ci si è calati nei reali problemi».

## A Pessione la finale dei giovani barmen

Si è svolta in questi giorni la XV edizione del «Premio internazionale Pals», confronto internazionale tra giovani barmen. Sono oltre seimila fino a quest'anno i giovani barmen che hanno partecipato alle varie selezioni del premio che si svolgono ogni anno in diversi paesi. Quest'anno la partecipazione è stata di 28 nazioni. I giovani barmen raggruppati nell'I.B.A. (International Bartenders Association) si sono cimentati a «colpi di shaker». In Italia la selezione è avvenuta in due preselezioni, a Salsomaggiore e a Pugnoli. La finalissima è avvenuta in Pessione, sede della Martini & Rossi patrocinatrice del premio.

I due finalisti piemontesi sono stati: Vanni Favaro dell'Hotel Atlantic di Borgaro e Vincenzo Jeraci dell'Hotel Concord di Torino. La selezione finale, vero e proprio esame, curava tutti gli aspetti della professione del futuro barman dalla perfetta conoscenza dei cocktails e dei vari ingredienti e prodotti delle grandi marche che verranno adoperati, alla cultura generale e linguistica (l'inglese è d'obbligo) necessaria per questo affascinante lavoro. Al vincitore sarà offerto un viaggio intorno al mondo, dove si trovano le terrazze Martini, da Milano a San Paolo del Brasile.

• IVREA — Per festeggiare il 2° anniversario di fondazione, l'Ivrea Jazz Club organizza per sabato 21 giugno, al teatro Giacosa, con inizio alle ore 21, un concerto «Dixieland» con la partecipazione del complesso «The Blues Messengers».

## Premio letterario «La Mole» 1980

Presente un folto pubblico, si è svolta a Torino la premiazione della decima edizione del Premio Letterario «La Mole» 1980 a cui hanno partecipato oltre duecento autori. Per la «narrativa» ha vinto Guido Gerosa, direttore di Epoca, con il libro «Le compagne» (ed. Rizzoli), mentre per la silloge inedita di «poesia» ha prevalso Franco Cajani.

Il premio era organizzato dalla rivista mensile Controcampo e facevano parte della Giuria Giorgio Barberi Squarotti, Anselmo Bea, Bernardino Cavorio, Lia De Luca, Gino Maggiora e Lorenzo Masetta. Nell'occasione sono stati anche assegnati i «Premi Personalità» 1980 per il «giornalismo televisivo» a Franco Piccinelli e per la «scultura» a Giovanni Marconi.

## Presentati oggi i «Punti Verdi '80»

Questa mattina a Palazzo Civico, nella Sala delle Congregazioni, è stato presentato il programma «Punti Verdi '80». Appaiono numerose le iniziative per l'estate che avranno come punti di riferimento i parchi della Tessoriera, Rignon, Sempione, La Mandria e il parco degli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco.

Sarà, come per l'anno scorso, un susseguirsi di spettacoli nel verde in modo da animare le varie zone della città e della cintura.



Km.

0 0 0 0 0 0

# QUANDO "ZERO" VUOL DIRE "TUTTO"

Per la prima volta, una concessionaria si assume la più completa responsabilità sulla vendita dell'auto d'occasione. KITCAR ha rivoluzionato le tecniche di vendita dell'usato. KITCAR, alle occasioni, azzera i contachilometri e dà una nuova garanzia con regolari tagliandi da eseguire. Questo «nuovo metodo di vendita» vuol dire, quindi, sicurezza per il Cliente e serietà del venditore. Un altro motivo in più.

## occasioni KITCAR

per almeno tre ottimi motivi

C/so Belgio 101 tel. 899.90.44 • C/so G. Ferraris 24 tel. 51.02.51







# Le commissioni di maturità

## MATURITA' SCIENTIFICA

**Prima commissione**, liceo Einstein (sezioni A, D, E) — **Presidente**: Gino Albertini (Torino) — **Commissari**: Nunzia Castellano (Genova) italiano, Carlo Bongiovanni (Mondovì) matematica e fisica, Agostina Garotti Penazzi (Vercelli) inglese, Fernando Ugo Quarello (Torino) filosofia.

**Seconda commissione**, liceo Einstein (sezioni B, C), liceo Augusto IX (sez. C) — **Presidente**: Battista Plaggi (Torino) — **Commissari**: Giulia Marsaglia Earbesi (Sassari) italiano, Domenico Barberi (Reggio Calabria) matematica e fisica, Francesco Pulella (Rosarno) francese, Lucio Tili (Grottaglie) filosofia.

**Terza commissione**, liceo Galileo Ferraris (sezioni A, B, E) — **Presidente**: Renato Canesi (Genova) — **Commissari**: Alessandra Serafini Diamantini (Roma) italiano, Alba Savi Cirasole (Cassino) matematica e fisica, Pierina Ricciuti (Torino) inglese, Anna Sofia Vittoni (Napoli) filosofia.

**Quarta commissione**, liceo Galileo Ferraris (sezioni C, D, F, G) — **Presidente**: Giorgio Ferraro (Pescaro) — **Commissari**: Teresa Fissio Conte (Fossano) italiano, Maria Ribotti Battezzati (Milano) matematica e fisica, Maria Adelaide Rigoni (Torino) francese, Ercole Siciliano (Roma) filosofia.

**Quinta commissione**, liceo Galileo Ferraris (sezione H), Valsalice (sez. A, B) — **Presidente**: Annamaria Clavenna (Novara) — **Commissari**: Romeo Bernardi (Casale Monferrato) italiano, Grazia Perosino De Coster (Torino) matematica e fisica, Elena Vidotto Casoli (Torino) inglese, Almerino Lunardon (Savona) filosofia.

**Sesta commissione**, Gobetti (sezione A), scientifico Cairoli (sez. A, B) — **Presidente**: Sebastiano Portale (Mistretta) — **Commissari**: Lucia Iacazio (Palermo) italiano, Antonello Borel (Torino) matematica e fisica, Ade Zille (Savona) inglese, Carla Quaglia Tassi (Milano) filosofia.

**Settima commissione**, Gobetti (sezione B), scientifico Massimo (sez. A) — **Presidente**: Lucia Spinelli Brandonio (Bari) — **Commissari**: Annamaria Alessandria (Alba) italiano, Bernardino Stretto (Ivrea) matematica e fisica, Iolanda Bassi Costarelli (Torino) inglese, Silvio Zaghi (Imperia) filosofia.

**Ottava commissione**, Gobetti (sezione C), Mattei (sez. A) — **Presidente**: Giovanni Turi (Noci) — **Commissari**: Francis Aschieri (Torino) italiano, Anna Maria Cordola (Susa) matematica e fisica, Enrico Farina (Asti) inglese, Celestino Bugnaro (Asti) filosofia.

**Nona commissione**, Gobetti (sezione D), Lagrange di Rivoli (sez. A) — **Presidente**: Giacomina Casella Negretti (Brescia) — **Commissari**: Maria Teresa Ballarino Mazzavelli (Torino) italiano, Mario Croveri (Torino) matematica e fisica, Giuseppina Miatto Masino (Modena) inglese, Rita Gabutti (Vercelli) filosofia.

**Decima commissione**, Segre (sezioni A, B, F) — **Presidente**: Vincenzo Paparo (Bronte) — **Commissari**: Anna Maria Bruzzone (Torino) italiano, Riccardo Nisi (Civitavecchia) matematica e fisica, Franca Cavallarin Tronca (Torino) inglese, Matilde Frigenti (Napoli) filosofia.

**Undicesima commissione**, Segre (sezioni C, D, E) — **Presidente**: Carmine Montella (Benevento) — **Commissari**: Giovan Battista Denaro (Palermo) italiano, Gina Ottaviani Poli (Livorno) matematica e fisica, Margherita Giovando Perotti (Torino) inglese, Giancarlo Massola (Chiavari) filosofia.

**Dodicesima commissione**, Volta (sezioni A, B) — **Presidente**: Angela Tinotti (Casale Monferrato) — **Commissari**: Margherita Masera Cantone (Cirié) italiano, Germana Penna (Cuneo) matematica e fisica, Climent Mazzoni (Bologna) inglese, Nicola Russo (Taranto) filosofia.

**Tredicesima commissione**, Volta (sezioni C, D) — **Presidente**: Guglielmo Manachino (Vercelli) — **Commissari**: Enrica Critoleva Testa (Saluzzo) italiano, Tereza Arvat (Aosta) matematica e fisica, Luciana Milani Pulcini (Torino) inglese, Elena Mei (Torino) filosofia.

**Quattordicesima commissione**, Volta (sezioni E, F) — **Presidente**: Luigi Bracco (Torino) — **Commissari**: Licia Tondelli Earbero (Torino) italiano, Giuseppe

Manganò (Catania) matematica e fisica, Giuseppina Susi (Lamezia Terme) francese, Liana Sabbioni Faiella (Gallarate) filosofia.

**Quindicesima commissione**, Majorana (sezioni A, B), scientifico Sociale (sez. A) — **Presidente**: Anna Festa Baglioni (Chieri) — **Commissari**: Laria Buratti (Torino) italiano, Maritza Palladino Eosia (Mondovì) matematica e fisica, Viviana Calmas Urso (Catania) inglese, Caterina Castro Civalieri (Torino) filosofia.

**Sedicesima commissione**, Majorana (sezioni C, D), scientifico Alberto di Moncalieri (sez. A) — **Presidente**: Eraldo Bianchetta (Rivarolo Canavese) — **Commissari**: Ottavia Casa Easla Almerighi (Torino) italiano, Giovanna Costa (Termini Imerese) matematica e fisica, Michele Barbano (San Giovanni Rotondo) francese, Giorgio Piovani (Torino) filosofia.

**Diciassettesima commissione**, Majorana (sezioni E, F), scientifico Sociale (sez. B) — **Presidente**: Ottavio Pavone (Napoli) — **Commissari**: Lidia Chiri Ecasagnone (Roma) italiano, Renato Chatrian (Aosta) matematica e fisica, Oreste Mazzia (Torino) inglese, Italo Tronca (Torino) filosofia.

**Diciottesima commissione**, scientifico di via Asinari di Berozzone (sezioni A, B, C) — **Presidente**: Basilio Repetti (Alessandria) — **Commissari**: Maddalena Fornero Benzi (Alessandria) italiano, Daniele Piccinini (Tolentino) matematica e fisica, Bruno Ghirardelli (Verona) inglese, Grazia Larini Ferretti (Torino) filosofia.

**Diciannovesima commissione**, scientifico Augusto IX (sezioni D, E, F) — **Presidente**: Carlo De Marchi (Torino) — **Commissari**: Ortensia Benetti Garavagno (Cirié) italiano, Carla Fino Carbone (Torino) matematica e fisica, Franca Gatti Mantegazza (Torino) inglese, Rocco Lisa (Polico) filosofia.

**Ventesima commissione**, scientifico Augusto IX (sezioni A, B, D) — **Presidente**: Annette Manfredi (Grugliasco) — **Commissari**: Anna Guenzi (Milano) italiano, Pietro Pizzoli (Arezzo) matematica e fisica, Giovanni Le Fave (Giarre) inglese, Antonio Amore (Torino) filosofia.

**Ventunesima commissione**, scientifico XI gruppo (sezioni A, C), Majorana (sez. B) — **Presidente**: Guido Barozzi (Roma) — **Commissari**: Maria Pia Magrassi (Vercelli) italiano, Giuseppe Politi (Livorno) matematica e fisica, Francesco Pristera (Taranto) inglese, Graziella Lora Totino (Torino) filosofia.

**Ventiduesima commissione**, scientifico gruppo XI (sezione B), Paleologi di Chivasso (sez. A, B) — **Presidente**: Maria Luisa Bracco Giaglietti (Torino) — **Commissari**: Rosapia Mastrangelo Bruno (Cirié) italiano, Annamaria Raggi Picerno (Genova) matematica e fisica, Maddalena Riberi (Roma) inglese, Vincenzo Marcuccio (Messina) filosofia.

**Ventitreesima commissione**, scientifico di Chieri (sezioni A, B, C) — **Presidente**: Lucia Romero Desirillo (Biella) — **Commissari**: Maria Teresa Molaschi Grazino (Torino) italiano, Gianina Roccetti (Ancona) matematica e fisica, Raffaella Matti Cabonara (Moncalieri) inglese, Francesco Coniglione (Nicosia) filosofia.

**Ventiquattresima commissione**, scientifico don Bosco di Cirié (sezioni A, B, C) — **Presidente**: Giovanna Sini (Olbia) — **Commissari**: Lidia Rota (Casale Monferrato) italiano, Giuseppe Romano (Piedrafesa) matematica e fisica, Luciana Zucchini Primiani (Pinerolo) inglese, Annamaria Dell'Anna Euzio (Torino) filosofia.

**Ventiquinquesima commissione**, X gruppo Grugliasco (sezioni A, B, C) — **Presidente**: Antonio Currà (Vibo Valentia) — **Commissari**: Concetta Siracusa Ginevra (Galtanissetta) italiano, Gianna Maria Patrucco Roncallo (Genova) matematica e fisica, Luigi Manfredi (San Giovanni in Fiore) inglese, Vincenzina Cochilini (Finale Ligure) filosofia.

**Ventiseiesima commissione**, Gramsci di Ivrea (sezioni A, B, C) — **Presidente**: Ferdinando Del Prete (Forlimpopoli) — **Commissari**: Primo Aroito (Asti) italiano, Gioacchino Addamo (Palermo) matematica e fisica, Ada Macchi Franchi (Chiavasso) inglese, Nicola Dadato (Lamezia Terme) filosofia.

**Ventisettesima commissione**, Majorana (sezioni A, C), scientifico Moncalieri di Carignano (sez. E) — **Presidente**: Maria Teresa

Martina (Lecce). **Commissari**: Marina Mella Carolei (Torino) italiano, Giovanni Rosa (Ragusa) matematica e fisica, Silvana Sorrentino (Catanzaro) inglese, Dino Savio (Voghera) filosofia.

**Ventottesima commissione**, scientifico di Pinerolo (sezioni A, B, C) — **Presidente**: Anna Maria Marzano Malafarina (Locri) — **Commissari**: Emilio Pallotta (Benevento) italiano, Maria Antonietta Rosada Zamara (Venezia) matematica e fisica, Franco Guadagno (Trieste) inglese, Norma Terzetti Stentella (Arezzo) filosofia.

**Ventunesima commissione**, scientifico di Rivoli (sezioni A, C) — **Presidente**: Lucia D'Arcangelo (Salerno) — **Commissari**: Gabriella Belli Pulcinella (Chieri) italiano, Rosa Tegliucci Rosignoli (Perugia) matematica e fisica, Donatella Ricossa Coppolino (Torino) inglese, Tommasa Bologna Catania (Marsala) filosofia.

**Trentesima commissione**, scientifico di Rivoli (sezioni B, D, E) — **Presidente**: Marcello Pamparano (Cecina) — **Commissari**: Lorenzo Zingale (Catania) italiano, Federica Rossi Gasparini (Roma) matematica e fisica, Vincenzo Battaglia (Sanremo) francese, Antonella Gaita Bertoldo (Grugliasco) filosofia.

**Trentunesima commissione**, scientifico di Rivarolo Canavese (sezioni A, B, C), scientifico di Ivrea (sez. D) — **Presidente**: Francesco Scaramuzza (Portogruaro) — **Commissari**: Guido Baldi (Torino) italiano, Annamaria Sacco De Fazio (Crotone) matematica e fisica, Vera Gherone Arroasio (Asti) inglese, Paolo Ghio (Asti) filosofia.

**Trentaduesima commissione**, scientifico Di Bruno (sezioni A, B) — **Presidente**: Maria Bono (Cagliari) — **Commissari**: Piero Pecchiara (Torino) italiano, Francesco Sacco Farago (Catanzaro) matematica e fisica, Silvana Cosavella Parato (Ivrea) inglese, Corrado Calvo (Rosolini) filosofia.

**Trentatreesima commissione**, Margara (sezioni A, B, C) — **Presidente**: Giancarlo Schinardi (Piacenza) — **Commissari**: Giuseppe Presicce Stomeo (Maglie) italiano, Silvana Salammia D'Addio (Fermo) matematica e fisica, Maria Paola Pazò Losano (Pinerolo) inglese, Domenico Giusti (Bologna) filosofia.

**Trentaquattresima commissione**, Margara (sezioni D, E, F) — **Presidente**: Gaetano Garofolo (Terluzzi) — **Commissari**: Lucia Barzi Zari (Roma) italiano, Antonio Sasso (Frigento) matematica e fisica, Rosa Maria Picchiara (Padova) inglese, Vincenzo Cassola (Torino) filosofia.

**Trentacinquesima commissione**, scientifico San Giuseppe (sezioni A, B, C) — **Presidente**: Manfredi Di Nardo (Torino) — **Commissari**: Anna Bèvilacqua (Genova) italiano, Giuseppe Scandurra (Latina) matematica e fisica, Antonio Riglietti (Barietta) inglese, Silvana Ceresa Bel (Grugliasco) filosofia.

## MATURITA' CLASSICA

**Prima commissione**, Liceo Alfieri (sezione A), Valsalice (sez. B), Rosmini (sez. A) — **Presidente**: Bartolomeo Musso (Mondovì) — **Commissari**: Ida Storello (Saluzzo) italiano, Elena Cappellano Zaccagnini (Torino) latino e greco, Giocchino Valvo (Siracusa) storia, Assunta Rosa Anato Canone (Bilto) scienze naturali.

**Seconda commissione**, Liceo Alfieri (sezioni B - C - G) — **Presidente**: Domenico Giraud (Carmagnola) — **Commissari**: Annamaria Minola Gloszi (Torino) italiano, Vincenza Celona Verde (Palermo) latino e greco, Giovanni Goretti (Firenze) storia, Elena Ravera (Ivrea) scienze naturali.

**Terza commissione**, Liceo Alfieri (sezioni E - D), Rosmini (sez. B) — **Presidente**: Mirca Peyrot Nisbet (Torino) — **Commissari**: Salvatore Carici (Vibo Valentia) italiano, Giuliana Tartara Passoni (Torino) latino e greco, Maria Ravotti (Mondovì) storia, Annamaria Fluniani Ronza (Grugliasco) scienze naturali.

**Quarta commissione**, Liceo Alfieri (sezione F), Valsalice (sezione A) — **Presidente**: Traldo Arnao (Asti) — **Commissari**: Isa Guerrini Angrisani (Torino) italiano, Maria Coda Vasta (Marina Franca) latino e greco, Ada Scotti (Mondovì) storia, Carla Cariglia (Torino) scienze naturali.

**Quinta commissione**, Liceo Cavour (sezioni A - B), parificato

Valdese di Torre Pellice — **Presidente**: Giorgio Barbero (Savigliano) — **Commissari**: Giovanni Calogero (Roma) italiano, Felice Bordini (Pinerolo) greco e latino, Margherita Zollo (Torino) storia, Ernestina Gentile Montersino (Asti) scienze naturali.

**Sesta commissione**, Liceo Cavour (sezione C), Liceo Rosa di Susa (sezione A), Liceo Sacra Famiglia di Torino (sezione A) — **Presidente**: Luciano Pezzoli (Brescia) — **Commissari**: Vincenzo Canale (Reggio Calabria) italiano, Maria Magrini Attardo (Milano) latino e greco, Enzo Sini (Modena) storia, Maria Luisa Caccia (Torino) scienze naturali.

**Settima commissione**, Liceo Cavour (sezione D), Liceo Sociale (sezione A), Liceo Carlo Alberto di Moncalieri (sezione A) — **Presidente**: Mario Tarditi (Pinerolo) — **Commissari**: Ermenegilda De Caro Rizzuti (Cosenza) italiano, Corrado Antidico (Napoli) latino e greco, Alfredo Agosti (Pinerolo) storia, Ornella Cavallo Chieffi (Torino) scienze naturali.

**Ottava commissione**, Massimo d'Azeglio (sezione A), Liceo Margara (sezioni A - B) — **Presidente**: Cornelio Vinay (Arezzo) — **Commissari**: Mario Belluzzi (San Giovanni Valdarno) italiano, Maria Benedetti Campese (Torino) latino e greco, Vittorina Canova Brilli (Bergamo) storia, Alma Tagliabue (Torino) scienze naturali.

**Nona commissione**, Liceo Massimo d'Azeglio (sezioni B - G), Liceo Clotilde (sezione A) — **Presidente**: Oronzo Giordano (Roma) — **Commissari**: Luisella Bianchi Clarotti (Ivrea) italiano, Ada Lattes (Torino) latino e greco, Giulia Carpinelli (Torino) storia, Annarosa Vittone (Torino) scienze naturali.

**Decima commissione**, Liceo Massimo d'Azeglio (sezione C), Liceo San Giuseppe (sezione A) — **Presidente**: Erasmo Recini (Catania) — **Commissari**: Fausta Di Maio Canetti (Torino) italiano, Anna Maria Poggi (Milano) latino e greco, Rosangela Brunetti (Pinerolo) storia, Andrea Nascani (Terzi) scienze naturali.

**Undicesima commissione**, Liceo Massimo d'Azeglio (sezioni D - E) — **Presidente**: Maria Rapelli Serra (Torino) — **Commissari**: Venera Di Stefano (Acireale) italiano, Luciana Rosso Arcelli Fontana (Asti) greco e latino, Eugenio Giardini (Rivarolo Canavese) storia, Camillo Tron (Pinerolo) scienze naturali.

**Dodicesima commissione**, Liceo Massimo d'Azeglio (sezione F), Liceo Virgilio (sezione A) — **Presidente**: Margherita Durando (Saluzzo) — **Commissari**: Maddalena Grossi (Torino) italiano, Maria Adelaide Bellis (Torino) latino e greco, Luigi Losacco (Torino) storia, Claudio Bora (Torino) scienze naturali.

**Tredicesima commissione**, Liceo Gobetti (sezione A), Liceo Des Amers di Oub (sezione A), Liceo Baldessano di Carmagnola (sezione A) — **Presidente**: Lorenzo Grabdi (Torino) — **Commissari**: Giovanna Indelicato (Palermo) italiano, Elena Premoli (Torino) latino e greco, Vito Manfredi (Matera) storia, Luciana Converso Campanaro (Torino) scienze naturali.

**Quattordicesima commissione**, Liceo Gobetti (sezione B), Liceo Gobetti di Chivasso (sezioni A - B) — **Presidente**: Maria Milana Leonardi (Catania) — **Commissari**: Giovanna Indelicato (Palermo) italiano, Giuseppina Mantellino (Torino) latino e greco, Dionigi Roggero (Biella) storia, Alessandra Giolfini Piccoli (Milano) scienze naturali.

**Quindicesima commissione**, Liceo Gobetti (sezione C), Liceo Balbo di Chieri (sezioni A - B) — **Presidente**: Francesco Marino (Caserta) — **Commissari**: Piero Pontico (Campobasso) italiano, Giuliana Bianco (Torino) latino e greco, Michele Russo (Scordia) storia, Emma Donzelli (Lamezia Terme) latino e greco, Giuseppe Scalabrino (Busto Arsizio) storia, Gisella Mancini Corso (Genova) scienze naturali.

**Diciassettesima commissione**, Liceo Gobetti (sezione E), Liceo Fossati di Rivoli (sezione A) — **Presidente**: Carlo Ottino (Torino) — **Commissari**: Luciano Valeri (Ro-

ma) italiano, Elena Garotto (Torino) latino e greco, Sergio Atisani (Grugliasco) storia, Silvia Ben-gazzoli (Grugliasco) scienze naturali.

**Diciottesima commissione**, Carlo Botta di Ivrea (sezioni A - B - C) — **Presidente**: Adriana Corca Boy (Cagliari) — **Commissari**: Carolina Lupano Ciochetti (Ivrea) italiano, Gigliola Ascoli Bolgiani (Torino) latino e greco, Maria Talamo Giachino (Grugliasco) storia, Gabriella Piasso (Chieri) scienze naturali.

## MATURITA' LINGUISTICA

**Prima commissione**, Liceo D'Avil (sezioni A - B - C) — **Presidente**: Giuliana Bonacchi Gazzarini (Pistoia) — **Commissari**: Annamaria Bertone Rossi (Cuneo) italiano e storia, Tullio Consolini (Verona) inglese, Maria Licia Thione (Biella) francese, Liliana La Vecchia Bellinva (Torino) scienze naturali.

**Seconda commissione**, Virgilio (sezioni A - B), Internazionale di Rivoli (sezione A) — **Presidente**: Rosina Tosco Costa (Torino) — **Commissari**: Eliano Rizzo (Cuneo) italiano e storia, Maria Angela Franceschi Billotti (Torino) inglese, Maria Vinci Vecchia Nela (Napoli) francese, Maddalena Roccati (Torino) scienze naturali.

**Terza commissione**, Linguistico Vittoria (sezioni A - B - C), Cadorna (sezione A) — **Presidente**: Isidoro Sciaratta (Pordenone) — **Commissari**: Cristina Scrivano (Torino) italiano e storia, Maria Clara Nicco (Torino) inglese, Maria Grazia Caffarena (Genova) francese, Giuliana Boeri Soave (Genova) scienze naturali.

Tragico incidente stradale ha stroncato la vita cristiana operosa e semplice di **Eugenia Manzoni ved. Lenisa**.

Ne danno il triste annuncio il nipote **Piero Manzoni**, da lei allevato ed amato come figlio, con la moglie **Bruna Manzoni** ed i nipotini **Martina, Gianni e Maurizio**; parenti ed amici tutti. Il funerale sarà celebrato sabato 21 giugno alle ore 15.30 presso la cappella del Cimitero generale. Una S. Messa sarà celebrata domenica 22 giugno alle ore 18.00 presso la parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 3 agosto presso la chiesa di Sanza di Cesana. — Torino, 18 giugno 1980.

E' mancata **Maria Cesarina Nigra nata Fantino** anni 82.

Lo annunciano la figlia **Elena** con il marito **Ettore Sartore**, i figli **Pierangelo, Roberto e Cesare**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor G. Aragno per le cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 21 corrente alle ore 15 partendo da via Milano 18. — Settimo, 20 giugno 1980.

Nell'eternità l'anima eletta di **Giuseppina Drovetti in Vecchietti** madre e sposa esemplare anni 90.

Con immenso dolore lo annunciano il marito la sua diletta **Luigina** e parenti tutti. Ricordata con la preghiera. Un ringraziamento al dott. Pietro Boreo per la sua encomiabile assistenza. Funerali oggi sabato ore 16.45 parrocchia San Bernardino. — Torino, 21 giugno 1980.

Dopo lunga malattia è mancata **Maria Schlerano ved. Pagliano**.

La piangono le figlie **Agostina, Sandra** col marito **Mario Calva**, la nuora **Elsa**, la sorella, i cognati, i nipoti, i pronipoti **Gianmarco ed Edoardo**, parenti tutti. La funzione sarà celebrata nella parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21. Data ed ora da stabilirsi. Telefonare 556.096. — Torino, 19 giugno 1980.

Cristianamente è mancata **Giovanni Acchiardi**.

Addolorati lo annunciano i figli **Aldo** ed **Emilio** con le rispettive famiglie, fratello, sorella e parenti tutti. Si ringrazia l'amico dott. Lavarino e la signora **Alde** per le premurose cure prestate. Funerali oggi sabato ore 16. parrocchia Santa Croce, piazza Fontanesi. — Torino, 21 giugno 1980.

**Dario Venturolo** si è addormentato nell'abbraccio per Signora. Con affetto lo ricordano la moglie **Teresa Boleo**, i figli **Marina** con il marito **Antonio Bayer**, **Marco** con la moglie **Maria Grazia Valente** ed i piccoli **Alberto e Irene**, la sorella **Barbara Ronco** con i figli; i parenti tutti. Un sentito grazie ai medici ed al personale sanitario dell'Ospedale Mauriziano per la premurosa assistenza. Funerali: sabato 21 ore 14.30 Parrocchia Pozzo Sirada. — Torino, 20 giugno 1980.

La famiglia **Floresani** partecipa al dolore.

Affranti, e funerali avvenuti, genitori sorella, nonna, annunciano la morte improvvisa di

**Germano Beccaria** di anni 24 ringraziano di cuore quanti sono stati partecipi al loro profondo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Nostra Signora della Salute il 9-7 ore 8.30. — Torino, 20 giugno 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Ermenegildo Osta**. Addolorati l'annunciano: la moglie **Adèle**, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, sorella, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali ore 16 di oggi partendo dall'Ospedale Molinette. — Torino, 20 giugno 1980.

Si è riunito per sempre alla sua adorata Anita e al suo aviatissimo Franco **Egidio Graberi pensionato A.A.** Lo piangono con dolore infinito la figlia **Fiora**, la nuora con i piccoli **Barbara e Fabiana** e parenti tutti. Per oratio funerale telefonare al n. 790202. — Torino, 20 giugno 1980.

Improvvisamente è mancata **Saberton Grazzini** anni 49.

Addolorati l'annunciano la figlia **Cinzia**, **Elisabetta** e parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 9 da via Juviana 8. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Nichelino, 20 giugno 1980.

Cristianamente è mancata l'AVVOCATO **cav. uff. Giacomo Rebuffo**. La moglie **Emilia**, il figlio **Giancarlo** e i familiari addolorati lo annunciano. I funerali si svolgeranno in Cuneo sabato 21 c.m. ore 15, da piazza Galimberti 9. — Cuneo, 21 giugno 1980.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Alba Furlani ved. Sacher** Affranti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti in data 20 giugno 1980. I figli: **Luca** con la moglie **Edina**, **Nady** con il marito **Vito** e i nipoti **Dario e Delfa**. — Torino, 21 giugno 1980.

Improvvisamente è mancata **Anna Bardo ved. Astegiano**. Lo annunciano le nipoti **Martuccia, Giuseppina** con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 giugno corr. mese ore 16.30 parrocchia San Giuseppe. — Settimo, 20 giugno 1980.

Cristianamente è mancata **Bernardo Davico** anni 75. L'annunciano il fratello **Francesco**, la cognata **Rosa** e **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 18.30 dell'ospedale G. Arnaud via Roma. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Volpiano, 19 giugno 1980.

Serenamente è mancata **Leonilda Porro ved. Ferraris**.

Ne danno il doloroso annuncio la nuora **Pierina** con la figlia **Ide** e il marito **Piercarlo**, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 parrocchia San Bernardino. Indica la cara salma proseguirà per Fubina Servizio pullman. — Torino, 21 giugno 1980.

E' mancata **Guerrino Rech**. Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, genero e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella Parrocchia di Santa Maria Goretti, Torino. — Torino, 20 giugno 1980.

E' mancata **Mercede Rizzardi ved. Casalis**.

Addolorati lo annunciano fratelli, sorella, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 14.30 Ospedale Martini, via Tolone. — Torino, 21 giugno 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Ugo Badalamenti** ex maresciallo genio ferrovieri.

Ne dà l'annuncio, a funerali avvenuti, la famiglia tutta. Un particolare ringraziamento all'equipe del prof. Aschieri. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 21 giugno 1980.

E' mancata **Angelo Ficicchia**.

A funerali avvenuti lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. La presente serve da ringraziamento. — Torino, 18 giugno 1980.

## RINGRAZIAMENTI

La moglie e i figli del compianto **Attilio Mordenti** profondamente commossi dalla grande dimostrazione di stima e d'affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziavano parenti e amici che hanno preso parte al loro profondo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 18 luglio 1980 alle ore 18.30 nella parrocchia del S. Apostoli di via Togliatti 35. — Torino, 22 giugno 1980.

## 'ANNIVERSARI

1970 1980 **Luigi Terzuolo** Figlio, nuora, nipoti ricordano.



## ASTI

## La città va in vacanza

Estate in autostop con il calendario delle mostre  
**I giovani non vanno più al mare preferiscono le mete «culturali»**



ASTI — Adesso che si è esaurita anche la coda imprevista degli scrutini rimandati per gli scioperi degli insegnanti autonomi, i primi gruppi di ragazzi possono partire senza problemi per le vacanze.

Conquistato da tempo il diritto a non tener conto dei programmi dei genitori, i giovani seguono itinerari che disegnano una mappa alternativa rispetto alle rotte del turismo tradizionale dettate dalle grandi compagnie di viaggio.

Una piccola inchiesta tra i ragazzi della città rivela che tra i giovani astigiani ha preso piede la tendenza a scegliere vacanze «utili». Il classico soggiorno al mare o in montagna è ormai fuori moda e le località che attirano i giovani sono le nuove capitali del turismo culturale. Si parte con il libro e la guida artistica nella valigia o nello zaino, seguendo il fitto calendario delle mostre, dei concerti, dei festival teatrali.

«Faremo un piccolo giro d'Italia storico-artistico — spiega un gruppo di ragazzi che con zaini e valigie è in attesa di partire alla stazione ferroviaria — Dapprima andremo in Veneto per le mostre sul Palladio, poi visiteremo le rassegne della Toscana dei Medici, infine la Napoli dei Borboni. Sono tre mostre distribuite in molte città che permettono di conoscere in modo completo la realtà di tre regioni ricche di

storia e di testimonianze d'arte».

Già da alcuni anni, per coloro che scelgono le vacanze «intelligenti», è diventata una tradizione seguire corsi di lingua all'estero. In questi giorni moltissimi giovani fanno la fila davanti agli sportelli dell'ufficio dell'agnafre per farsi rilasciare la carta di identità e i documenti necessari per il passaporto. Meta d'obbligo resta l'Inghilterra dove le prenotazioni presso colleges e famiglie sono esaurite da mesi.

«I nostri elenchi di famiglie inglesi disposte ad ospitare i ragazzi nel periodo estivo non bastano a fronteggiare le richieste — dicono all'agenzia astigiana di una organizzazione che si occupa delle vacanze-studio all'estero —. Dopo gli anni in cui tutti volevano andare a Londra ora le mete più richieste sono diventate il Galles e la Scozia, considerate le regioni della Gran Bretagna più ricche di fascino».

Il turismo giovane è per tradizione povero; si muove con l'autostop, evita gli alberghi costosi dirigendosi verso campeggi e ostelli. I giovani si sono organizzati per sfruttare al massimo le somme ricavate da piccoli lavori o avute come premio per la promozione. «Esistono guide molto accurate per viaggiare risparmiando — spiegano alcuni di loro — con centomila lire si può fare quasi il giro d'Europa».

## Grande successo per la nuova proposta di viaggio Week end sull'Orient Express con le carrozze degli Anni 20

ASTI — Vacanze al mare, quelle dell'estate '80 per gli astigiani. Le agenzie di viaggi della città sono concordi nell'affermare che le preferenze sono rivolte ai soggiorni in località balneari, in Italia o all'estero.

Sono state prese d'assalto con prenotazioni che risalgono addirittura all'inverno le combinazioni «mare-escursioni-sport» tutto compreso sulle spiagge più belle delle isole mediterranee. Trovare ancora un posto libero su un arenile sardo o siciliano, alle Baie o alle Tremiti, per il periodo fine luglio-prima di agosto è oggi quasi impossibile.

«Molti clienti — spiegano all'agenzia Vela — optano per il soggiorno in residence: si può affittare un appartamento con numerosi posti letto con una spesa che si aggira sulle 380 mila lire per settimana: è la soluzione preferita dalle famiglie e dai gruppi di giovani».

Fra i Paesi europei, il richiamo (visto anche il deprezzamento del denaro) viene dalla Jugoslavia; sempre grande attrattiva esercitano le crociere nel Mediterraneo: «Il Nord Africa, la Spagna e la Grecia restano un mercato che tira — spiegano alla Vela — una crociera settimanale ha prezzi abbordabili e corrisponde al concetto di vacanza che sono in molti a ricercare».

Tuttavia nell'Astigiano sta crescendo anche una clientela che in estate ama scoprire posti nuovi, rinunciando al mare: Europa continentale, Francia ed Austria sono le mete preferite. Per chi invece ha molta disponibilità di tempo e di denaro, ci sono viaggi nei Paesi dell'Est, negli Stati Uniti e nel Sud Africa: «Il boom di quest'anno è decisamente l'America — dicono nelle agenzie — soprattutto le escursioni da una costa all'altra degli States; di grande richiamo, nonostante il lievitare dei prezzi, il viaggio in Cina o in India». Calo invece di richieste per le isole di gran moda negli Anni 70: le Seychelles cedono il posto ad altri arcipelaghi meno sfruttati dal turismo di élite: quest'anno è la volta della Maldive.

Nuova, e apprezzata soprattutto dai giovani, la proposta del Nord Europa: con cifre che si aggirano intorno al milione e trecentomila, è possibile un soggiorno a Capo Nord, nei Paesi scandinavi. All'opposto una «mini-gita» che ha parecchio successo fra il pubblico astigiano è l'escursione delle Alpi svizzere in treno «belle époque»: ogni weekend, su carrozze dell'Orient Express degli Anni 20, si toccano le più suggestive località delle Alpi Retiche; il costo è di 150 mila lire.

## Diecimila turisti «ecologici» nelle campagne dell'Astigiano

ASTI — Perché invece di fuggire verso lontane spiagge esotiche non provare a scoprire le bellezze della vicina campagna? E' la proposta che l'agriturismo fa a tutti coloro che sanno rinunciare ad essere a tutti i costi alla moda e cercano una vacanza a contatto con la natura.

Da alcuni anni il Monferato compare nell'agenda dell'Agriturismo. Questa organizzazione compila un bollettino con tutti i nomi degli agricoltori che nel periodo estivo ospitano villeggianti nelle loro cascine. E' una

proposta di vacanza ecologica che ha incontrato molto successo anche fra gli astigiani, che hanno scoperto una originale occasione di svago a pochi chilometri da casa. Lo scopo dell'agriturismo è restituire un'immagine fedele della «realtà» della campagna, fuori da ogni deformazione.

Le cascine di coloro che hanno aderito all'iniziativa del turismo rurale sono state rimesse a nuovo per ospitare i villeggianti. E' stata un'occasione per iniziare un lavoro di restauro di una serie di gioielli di architettura

spontanea che stanno scomparendo sotto i colpi della speculazione e del cattivo gusto.

Per chi non dispone di molto tempo la Camera di commercio ha organizzato una serie di visite guidate nei paesi più suggestivi dell'Astigiano. In un anno il numero di coloro che hanno aderito a questa iniziativa ha raggiunto la cifra record di diecimila persone, provenienti da ogni parte d'Italia

Servizi di  
 Laura Bosia  
 Domenico Quirico

## ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

A. ALLOGGIO via Ventimiglia 34 bis: 3 camere, tinello, 2 bagni, termo scaldatore (abbonamento 2 alloggi occupati) 44 milioni. Telefono 549.894.  
 A. CENTRALEDILE vende pressi piazza Rivoli, libero subito: camera cucina abitabile, ingresso bagno sufficienti 13 milioni 500 mila contanti, resto dilazioni. Tel. 532.409.

A. LIBERO adiacente piazza Missana (via Vendalino) piano alto signorile stabile saloncino camera cucina 55 milioni. Gianoncelli 517.591.

A. SERIM A vende piazza Missana 2 in stabile restaurato 2 camere cucina bagno 24 milioni 500 mila; 2 camere camerata cucina bagno 27 milioni; muri negozi 15 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM B vende corso Salsola recente 3 camere tinello cucinino bagno ingresso 62 milioni dilazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM C vende piazza Adriano recente signorile 3 camere cucina bagno lavanderia ingresso 67 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM D vende adiacente via Cigna spazioso 5 camere cucina bagno ingresso 22 milioni 500 mila; volendo box auto. Tel. 519.801.

A. SERIM E vende libero Crocetta in stabile restaurato camera cucina servizio ingresso vero affare 23 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM F vende libera Santa Rita casa indipendente composta da 2 appartamenti 3 vani ciascuno con annesso basso fabbricato mq 150 e ampio cortile con accesso carrabile 205 milioni facilitazioni. Tel. 519.801.

A. SERIM G vende adiacente corso Francia via Vassalli Grandi locali libero e occupati con bagno uso studio, pied-à-terre o magazzino. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE B 549.777 libero nuovo in zona Sempione saloncino camera cucina bagno abitabile.

A. UNIONCASE C 549.777 libero corso Tripani ingresso saloncino 3 camere cucina bagno cantina.

A. UNIONCASE D 549.777 libero via Riccio ingresso due camere tinello cucinino bagno prezzo interessante.

ADACENTE corso Veronelli vende camera cucina bagno termo 12 milioni 500 mila. Tel. 444.225.

ATTICO Crocetta costruzione recente saloncino 2 camere tinello cucinino affittato 180 mila, 105 milioni. Gianoncelli 517.591.

CASCINE Vica (via Volturno) piano alto signorile stabile camera tinello cucinino affittato 19 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

CASSETTA da ristrutturare Trotterello (vicino villa Sauglio) 6 camere giardino orto box 38 milioni dilazioni. Tel. 583.433 Gueri.

CENTRALE via Bellora 17, due camere 5 milioni, 4 camere 9 milioni possibilità dilazioni ottimo investimento. Tel. 650.429.

CENTRO Europa (via Rubino) libero con box soggiorno camera camerata cucina 69 milioni 800 mila. Gianoncelli 517.591.

CENTROCASE 513.831 adiacente piazza Bengasi termo centrale 1-2 camere cucina bagno da 9 milioni a 23 milioni dilazioni.

CENTROCASE 513.831 Sarnena zona residenziale camera tinello cucinino bagno box auto 20 milioni dilazioni.

CERVINO 749.262 vende Pino Torinese strada San Felice libera villa bifamiliare nuova costruzione.

CERVINO 749.262 vende adiacente via Bologna attico saloncino camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni.

EDILFIDUCIARIA libero Crocetta ampio salone soggiorno 5 camere cucina tripla servizio mutui facilitazioni. Tel. 513.853.

GRIMALDI tratta adiacente corso Trilano (via 7 Comuni 29) frazionamento stabile anche liberi 1-2-3 camere cucina servizi da 7 milioni a 16 milioni 500 mila. Disponibili box auto. Tel. 596.262.

GRIMALDI tratta adiacente corso Vittorio (via S. Francesco da Paola 44) frazionamento stabile 1-2-4 camere cucina servizi da 6 milioni 400 mila a 15 milioni 500 mila. Tel. 596.262.

GRIMALDI tratta posizione centrale via Ormea camera cucina servizi 6 milioni 200 mila. Tel. 596.262.

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER

## FIMINTER



## Accuse per il seggio ai missini Polemiche a Cuneo tra occitani e psi

CUNEO — Gli occitani hanno mancato l'obiettivo di rappresentarsi per la prima volta nel consiglio provinciale e i socialisti hanno perso un seggio: gli autoctoni delusi e i dirigenti del psi irritati perché sono convinti che gli occitani nelle vallate hanno «pescato» nel loro elettorato tradizionale.

I candidati del Movimento autonomista occitano erano presenti nei collegi della provincia. Hanno avuto 1500 voti in 100 rispetto alle europee dello scorso anno, quando sotto il simbolo dell'Union valldotaine i rappresentanti del mao due soltanto. Se i suffragi fossero stati mantenuti l'8 giugno un seggio sarebbe stato sicuramente conquistato perché sono mancati appena 800 voti.

In Provincia sarà, invece, rappresentato per la prima volta dal '45, il msi. Questa

presenza missina è motivo di polemica fra autonomisti e socialisti. Marcello Garino, segretario della federazione cuneese del psi, ha dichiarato: «Mi spiace dirlo, ma gli amici mao hanno di fatto penalizzato nel loro complesso le forze progressiste concedendo per di più al msi conquistare quella poltrona di consigliere che rappresenta la vergogna politica dell'entrante amministrazione provinciale».

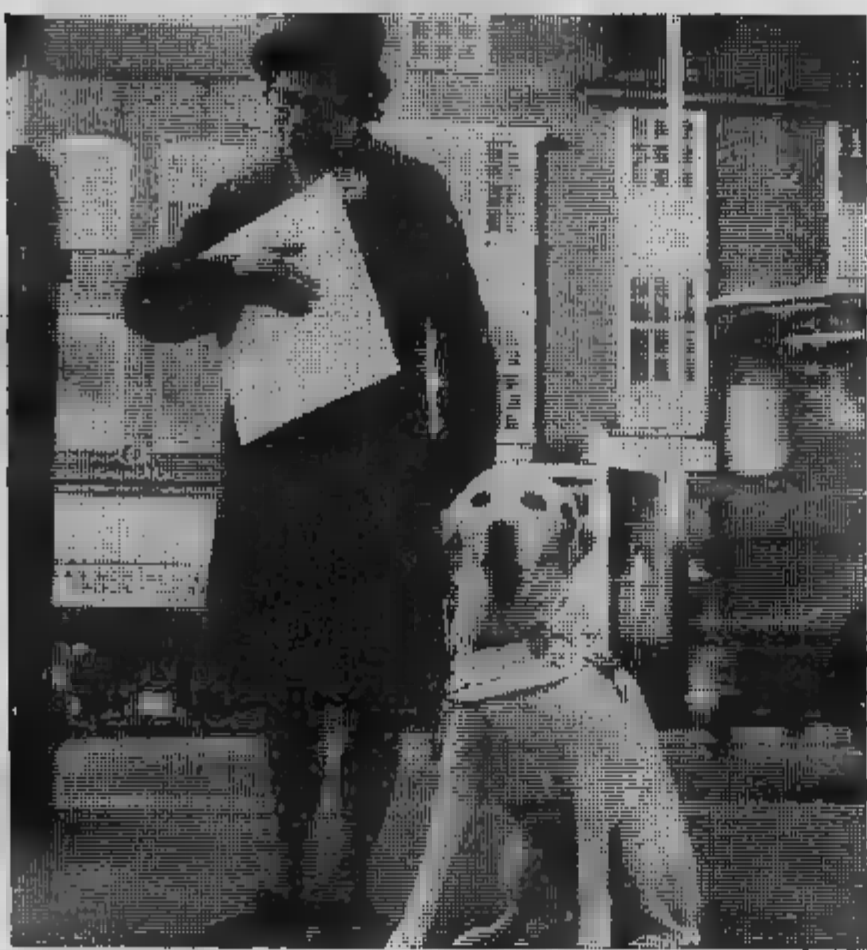
Risponde Dario Anghilan, della segreteria del msi: «Il ridicolo è strumentale dire che noi abbiamo concesso qualcosa al movimento socialista. Il msi ha fatto uscire il consigliere provinciale per i suoi voti (7700) che sono superiori di 700 ai nostri 7 mila. Siccome poi questi nostri voti — certamente tutti ex socialisti ma anche ex psi eccetera, avrebbero aiutato ben poco il psi».

Secondo Dario Anghilan, che esprime anche il parere dei compagni dirigenti del movimento autonomista occitano i «veri penalizzati dalle elezioni sono i valligiani occitani che pur votando il msi con percentuali dal 7-8 per cento — 25 per cento di Frassinio — al 34 per cento di Vernante non hanno possibilità di esprimere rappresentanti che difendano veramente i loro interessi perché i loro voti sono annullati nel territorio enorme di questa troppo grande e non omogenea provincia. Qui la zona etnicamente occitana non è riconosciuta. Questo è vero e proprio genocidio bianco».

I dirigenti del movimento autonomista occitano preannunciano per i prossimi mesi un'intensa mobilitazione popolare valligiana per giungere all'obiettivo di la fallica conquista del seggio — solo un tappa: costituzione di una provincia occitana che dovrebbe comprendere l'intero territorio montano, i confini con la Liguria al Monviso.

Gianni De

## CONTESTATA INIZIATIVA DELLA LEGA ANTIVIVISEZIONE «Vogliono levare i cani ai ciechi» Da Novara una protesta a Pertini



NOVARA — Polemica aperta e violenta a Novara fra la sezione cittadina della lega antivivisezione e l'unione italiana ciechi. Motivo del contendere: raccolta firme organizzata dalla «lega» per ottenere una legge a tutela degli animali.

Non è certo l'iniziativa in se stessa che ha suscitato le «tre» vedenti, ma il suo punto in particolare: nel volantino della lega antivivisezione, si legge, tra l'altro, la richiesta «abolire tutte le forme di addestramento coercitivo e allenamenti, inutili e sempre violenti». L'esempio citato sempre nello stesso volantino non lascia dubbi: «I cani per ciechi — recita testualmente il foglio — sono sostituiti da un più ed efficace servizio civile».

«Togliere il cane a un vedente — afferma indignato il presidente della sezione novarese dell'unione italiana ciechi, Gaetano Baviera — equivale togliere la vista a

chi l'ha. Una inumana, come si fa a chiedere alla gente di sottoscrivere iniziative del genere?».

«Definire coercitivo l'addestramento dei cani per ciechi — prosegue Baviera — specie di bestemmia. I cani vengono addestrati con lo stesso amore col quale il padre educa il figlio. Poi parliamo del rapporto che si instaura fra noi ciechi e i cani che ci accompagnano: rapporto di amicizia, affetto. Se questi cani potessero parlare spiegherebbero che quello che fanno per i non vedenti non è niente di coatto».

Gaetano Baviera afferma che la sua protesta per questa raccolta di firme arriverà anche al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, presidente del consiglio, Cossiga. La reazione di Baviera, che parla a tutti i ciechi novaresi, ha messo in qualche imbarazzo quelli della «lega». «E' stato tutto equivoco — afferma Gianna Zatti, esponente del sodalizio, nato a Novara meno di un anno fa — forse Baviera ha capito male».

La raccolta delle firme proposta dalla lega antivivisezione ha portato ad un migliaio di adesioni. Ora, però, gli esponenti della «lega» si preoccupano per quello che potranno pensare i mille firmatari dopo le proteste dei ciechi.

Una «gaffe»? «La verità è che nel volantino tutta la faccenda è stata esposta male — dice sempre Gianna Zatti — il concetto che si voleva esprimere era diverso: chiedere un trattamento più giusto per i cani adibiti al servizio dell'uomo».

M. S.

## Sagra delle frittelle A Cartosio una corsa di maialini

CARTOSIO — (G.P.) Gli Amici di Cartosio organizzano per domenica la tradizionale Sagra delle frittelle, manifestazione che richiama centinaia di persone nella località della Valle dell'Erro. Alle 8,30 marcia non competitiva tra i vigneti e le colline del Polesine; alle 11 arrivo della gara ciclistica Varesse-Cartosio, mentre il primo pomeriggio dopo la corsa del «Gheir», gara per maialini, verranno distribuite le gustose frittelle gratuitamente a tutti gli intervenuti.

La manifestazione si concluderà in serata con ballata lirica sulla piazza del paese.

Bertolino ha denunciato dieci volte più di Gancia

## Nizza: forse acquisterà la «Cora» il maggior contribuente artigiano

NIZZA MONFERRATO — Ora, la città può vantare un altro record: è di Nizza infatti il maggior contribuente di tutta la provincia. Si chiama Agostino Bertolino, 41 anni, commerciante all'ingrosso di vino: nel 1977 ha denunciato un reddito di 212 milioni, 10 volte in più del suo «collega» Vallerio Gancia. La notizia in città è stata variamente trattata. «212 milioni sono bella somma — dice Paolo Masoero, maestro in pensione — di certo avrà problemi per la vecchiaia». Altri sono più scettici.

Agostino Bertolino è considerato «la seconda potenza» viticola in Italia nel campo del commercio all'ingrosso. Figlio di un modesto mediatore di vini, in vent'anni ha saputo creare un piccolo impero: domina una grossa fetta di mercato e ha un forte giro di affari, l'estero. Di lui si parla come uno dei possibili acquirenti della ditta Cora. Il Bertolino è presente anche nel campo edilizio, dove il commerciante nizzese ha fatto numerosi investimenti, soprattutto sulla Riviera ligure.

Il mese scorso, il suo magazzino fu preso a mira per attentato che fallì. Ignoti avevano posto alcune rudimentali cariche di dinamite sotto due grosse cisterne piene di vino. La miccia si spense prima di arrivare al detonatore. Sembra che prima dell'attentato Bertolino ricevette una telefonata: chiedevano 200 milioni.

## Canelli: stop ragionieri servono periti

CANELLI — La città avrà un'altra scuola di ordine superiore? Alcuni gruppi di genitori chiedono che l'istituto per ragionieri venga sostituito con un altro corso. «In effetti la situazione nel sud Astigiano è abbastanza anomala — dice Carlo Schiffo, presidente del distretto scolastico — quanto nel raggio di dieci chilometri (a Nizza e a Canelli) esistono due scuole per ragionieri oltre il liceo scientifico e all'istituto tecnico industriale. Dei ragazzi iscritti alle scuole superiori, quasi frequentano i due istituti per ragionieri».

Al termine della terza media, la scelta per chi vuol continuare studi è spesso condizionata dalla comodità di avere vicino a casa una scuola. «Il risultato è che le liste di disoccupazione giovanile a Canelli — continua Schiffo — si allungano i diplomati ragionieri, mentre il mercato del lavoro in queste zone richiede soprattutto enologi e periti industriali, che al contrario scarseggiano».

Sintomatico a questo proposito è il caso accaduto recentemente a Canelli, quando il comune dovette riaprire due volte i bandi di concorso per l'assunzione di un geometra poiché nessuno si era presentato.

Negli anni scorsi si era parlato più volte di istituire una scuola per agricoltura a Nizza con la specializzazione per l'enotecnica, ma il progetto è sempre rimasto sulla carta. Ora il distretto scolastico ha presentato richiesta al provveditorato e al ministero perché l'istituto per ragionieri di Canelli venga trasformato in un altro corso di studi. Fulvio Lavina

• NOVI LINGUISTICO — Nuovo corso di studi a Novi Ligure il prossimo anno scolastico. Il corso di lingua e cultura straniera, che funzionerà presso l'istituto magistrale Pirola, riconosce il diploma. E' prevista l'installazione di un laboratorio di lingua e audiovisivi e complesse apparecchiature interfoniche per la traduzione simultanea a più posti ascoltatori.

## Due ladre a Vercelli Come rubano con il trucco del pannolino

VERCELLI — La «banda del reggicalze» ha colpito ancora. Questa volta, però, ha escogitato il trucco del pannolino. Due donne, «terribili» che, da più di un anno, stanno saccheggiando i risparmi degli vercellesi che vivono soli.

In tutto questo tempo, hanno adottato diverse tecniche di inganno per farsi aprire, appartarsi e quindi svuotare credenze, combi, cassette: si sono fatte credere impiegate postali, funzionarie della previdenza sociale, affittuarie alloggi.

Lo stratagemma più recente è quello del reggicalze. Mentre conversano con la persona che ha aperto, una delle due donne esclama, fingendosi contrariata: «Mi si è rotto il reggicalze, posso andare di là per aggiustarmelo?».

L'altro pomeriggio, le due donne (sui 30 e sui 17 anni) hanno cambiato tattica. Si fatte aprire da Maria Bertucci, 81 anni, Marcello Prestinari, chiedendo dell'amministratore. Ad un tratto, la più anziana ha finto di sentirsi male e chiesto di appartarsi per sostituire il pannolino.

La buona fede della Bertucci, che si è fatta quattro per aiutarla, è stata tradita. Quando le due donne, cortesi e affabili, sono uscite, l'anziana signora è accorta che dal combi erano spariti i risparmi: 900 mila lire.

E. D. M.

## L'assessore: «Non si dovrebbero più verificare inconvenienti» Albenga: dieci prelievi ogni due giorni per controllare l'inquinamento del mare

ALBENGA — Nel corso dell'estate '79 ad Albenga, a di un diffuso inquinamento organico delle acque marine, si rischiò il divieto balneazione nel periodo della alta stagione. Scoppiarono le tubature fognarie della rete cittadina della stazione di pompaggio in regione Brone, benché fosse fornita di impianto di grigliatura; divenne quindi inutile l'aver portato gli scarichi in mare a centinaia di metri dalla costa.

La rete fognaria, rifatta una trentina di anni addietro, era inadeguata anche per il massiccio aumento delle presenze turistiche. Qualcuno, inoltre, sostiene che per alleggerire le tubature delle acque nere si provvide a travasare il liquame nelle canalizzazioni acquee bianche che sfociano vicinissime alla spiaggia; una in particolare nello specchio d'acqua della piccola darsena che serve per tirare in secca barche e natanti da diporto.

Cosa succederà quest'anno? L'assessore al turismo Domenico Gaia risponde: «Sono conclusi i lavori per la sistemazione degli scarichi fognari in diverse zone cittadine, non si dovrebbero più verificare inconvenienti. Ogni due giorni comunque si provvede a analizzare cam-



pioni di acqua marina prelevati in decina punti del litorale: una precauzione per tenere sotto controllo la situazione».

Pur essendo centro balneare per eccellenza, Albenga vede in estate raddoppiare la popolazione (oltre 50 mila persone complessivamente) malgrado la deficienza della ricettività alberghiera. Solo negli ultimi anni si sono aperti residences molto attrezzati che restano in attività anche d'inverno. La percentuale maggiore di turisti estivi ad Albenga trovano sistemazione nelle seconde case, negli alloggi in affitto stagionale e nei venti campeggi disseminati lungo

la costa nell'immediato entroterra.

Le strutture balneari consistono, lungo i tre chilometri e mezzo di litorale, in una decina di spiagge riservate ai campeggi, 19 stabilimenti tutti di terza categoria (i gestori sostengono che una classificazione più qualificata serve soltanto a raddoppiare i canoni) e concessione di alcuni tratti di spiaggia libera, oltre 250 metri, concessione al Comune sul lungomare Doria e Colombo ed in località Vadino-Avarenna. Su questo ultimo tratto due anni fa il Comune avrebbe voluto organizzare uno stabilimento a prezzi politici, ma le disposizioni

del decreto Stammati in tema assunzioni di personale ed altre complicazioni burocratiche mandarono in monte il progetto.

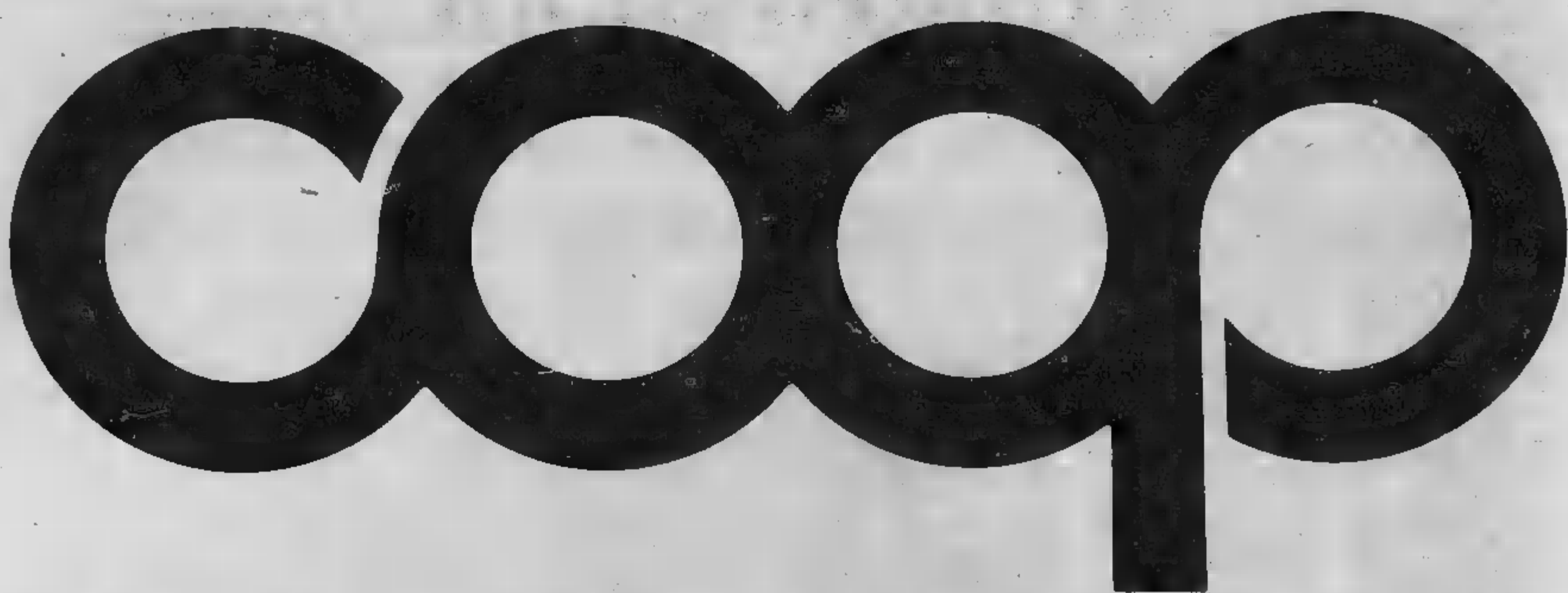
L'attrezzatura, per un valore di decine di milioni, attualmente inutilizzata. Hanno spiagge private alcune case di cura e istituti assistenziali. In tema di spesa balneare gli stabilimenti di Albenga sono compresi nel gruppo con sconti del 25 per cento nella bassa stagione, vale a dire prima del 16 giugno e dopo il 31 agosto.

In attesa dell'ordinanza della capitaneria di porto i prezzi ufficiali (15 per cento in più sul '79) dovrebbero essere questi: cabina giornaliera, con inizio o termine alle ore 14, lire 2100, per una giornata 3700; ombrellone 750 lire al giorno, sdraio 400 lire al giorno; noleggio piccole imbarcazioni 1750 all'ora; abbonamenti: cabina, con massimo di cinque persone, 29 mila lire per 15 giorni, 41 mila per un mese; ombrelloni 11 mila 800 lire per 15 giorni e 17 mila per un mese; sdraio 5300 per 15 giorni, 8000 lire al mese.

Sono autorizzati aumenti superiori al 50 per cento per sistemazioni in prima fila per eventuali servizi particolari forniti dai singoli stabilimenti ai loro clienti.

Giuseppe



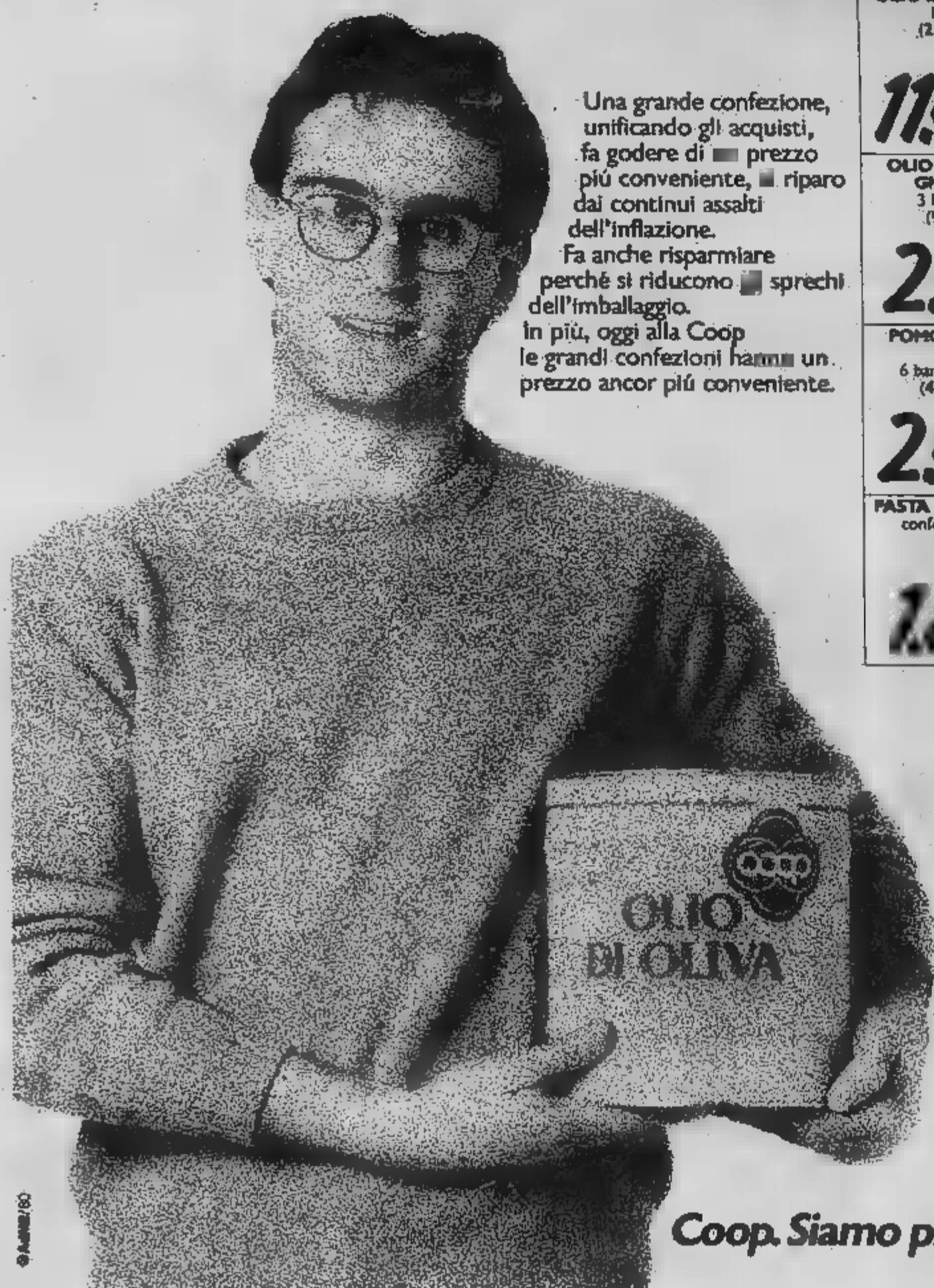


## GRANDE VUOL DIRE RISPARMIO.

Oggi le grandi confezioni convergono ancora di più.

(dal 20 giugno al 30 giugno)

ACQUA LEVISSIMA in PVC 6 bottiglie da l. 1,5 (275 ciascuna)	SUCCHI DI FRUTTA COOP 24 bottigliette da g. 125 (135 ciascuna)	ORANSODA 24 lattine da cl. 33 (290 ciascuna)	POLPA DI SUINO MACINATO in tranci il Kg.	CARNE IN SCATOLA COOP 6 scatole da g. 125 (648 ciascuna)	RISO STELLA R.B. confezione ■ Kg. 1,9
<b>1.650</b>	<b>3.240</b>	<b>6.960</b>	<b>4.480</b>	<b>3.890</b>	<b>1.090</b>
FRIZZINA confezione x 4 (370 ciascuna)	BIRRA SPECIALE KAISER PILS 8 bottiglie da cl. 33 (295 ciascuna)	TE 50 filtri	TACCHINA il Kg.	PISELLI FINI COOP ■ scatole da g. 400 (349 ciascuna)	TONNO SIMMENTHAL 4 scatole da g. 170 (1035 ciascuna)
<b>1.480</b>	<b>2.360</b>	<b>780</b>	<b>1.740</b>	<b>2.090</b>	<b>4.140</b>
		OLIO D'OLIVA lattina l. 5 (2296 il litro)	WÜRSTEL 4 pezzi g. 100 x 4 conf. (270 ciascuna)	FAGIOLI BORLOTTI COOP 6 scatole da g. 400 (260 ciascuna)	MAIOLLE 5 scatole da g. 120 (350 ciascuna)
		<b>11.480</b>	<b>1.080</b>	<b>1.560</b>	<b>1.750</b>
		OLIO DI GIRASOLE GIGLIO ORO 3 lattine da l. 1 (990 il litro)	FELINETTO intero l'etto	FAGIOLI CANELLINI COOP 6 scatole da g. 400 (242 ciascuna)	DIXAN fustone Kg. 9
		<b>2.970</b>	<b>770</b>	<b>1.450</b>	<b>10.980</b>
		POMODORI PELATI COOP 6 barattoli da g. 800 (400 ciascuno)	LATTE parzialmente scremato 6 confezioni da l. 1 (390 ciascuna)	MAIONESE KRAFT vaso g. 500	AMMORBIDENTE COOP filtri 2
		<b>2.400</b>	<b>2.340</b>	<b>1.180</b>	<b>1.080</b>
		PASTA DI SEMOLA KIM confezione da Kg. ■	SOTTILETTE KRAFT confezione x 15 da ■	DADI COOP 3 confezioni da 10 cubetti ■ ciascuna	DETERSIVO STOVIGLIE ■ - SUMMIT Kg. 4,8
		<b>1.890</b>	<b>1.350</b>	<b>1.080</b>	<b>1.490</b>
			BISCOTTI WAFER LOAKER confezione x 12 da g. 50 (165 ciascuna)	CREMA ALLE NOCCIOLE COOP vaso g. 800	DENTIFRICIO MACLEENS 3 pezzi formato economico (530 ciascuno)
			<b>1.980</b>	<b>2.280</b>	<b>1.590</b>
			BISCOTTI FROLLINO COLLUSSI Kg. 1,5	CIOCCOLATO COOP LATTE E FONDENTE 3 confezioni da g. 100 (460 ciascuna)	SAPONETTA CAMAY 6 pezzi ■ g. 100 (250 ciascuna)
			<b>1.790</b>	<b>1.380</b>	<b>1.500</b>
			FETTE BISCOTTATE RICCAFETTA AUDISIO confezione da 120 fette	CAFFÈ ROSTAS sacchetto g. 400	PANNOLLINI GIORNO ELY BABY confezione 50 pezzi
			<b>1.190</b>	<b>2.580</b>	<b>2.280</b>



Una grande confezione, unificando gli acquisti, fa godere di ■ prezzo più conveniente, ■ riparo dai continui assalti dell'inflazione. Fa anche risparmiare perché si riducono ■ sprechi dell'imballaggio. In più, oggi alla Coop le grandi confezioni hanno un prezzo ancor più conveniente.

Coop. Siamo più grandi perché sono più forti i consumatori.



# STAMPA SERA

## tuttospettacoli

21 Giugno

### Pesaro dedica una «personale» al più promettente regista sovietico

# Michalkov, il Cechov degli Anni 80

DAL NOSTRO INVIATO

**PESARO** — Nikita Michalkov, per l'Italia e per l'Occidente, è nato a Pesaro dove la Mostra del Nuovo Cinema gli ha dedicato una personale completa: un dibattito inquieto. Sereno, a momenti travolgente, il suo piglio di attore, matatore, animato da un amore per lo spettacolo che lo porta a bruciare ogni conformismo, Nikita Michalkov è autore personale e popolare. Sa dare la tenerezza, sa impostare un ragionamento, sa magari condire con l'humour la condizione di moderno regista in un grande e difficile Paese. Per diversi motivi i suoi film sono piaciuti tutti, da lui verrà in questi Anni Ottanta il vero capolavoro.

Un giorno tranquillo alla fine della guerra (1972) — Mediometrageo, bianco e nero, prova di diploma. Un racconto semplice e delicato, l'umanesimo che lo ispira. Nell'aprile del '45, con il nemico in rotta e il pensiero rivolto alla pace, un soldato afferma la sua personalità in drammatiche circostanze. Mentre il regista lo descrive svagato nel corteggiare una bella ausiliaria cosacca, i tedeschi farsi sotto per impossessarsi dei quadri d'una chiesa. Il soldato si sacrifica per difendere i tesori che forse non comprende che intuisce belli e significativi.

Amico tra i nemici, nemico tra gli amici (1974) — Un'opera prima assolutamente sconvolgente per gli schemi della produzione sovietica. Basti dire che è western, che affronta con disinvoltura il sacro periodo della guerra civile e che ammantava l'eroismo con benevolo distacco. Ecco Shilov, incaricato di scortare un carico d'oro, che non riesce a impedire una rapina e viene tacitamente sospettato di complicità. Questo protagonista ostenta la magnanimità d'un samurai e per riaffermare la sua innocenza non esita a fingersi traditore. O morirà in campo nemico con il nome infangato o tornerà tra i rossi con il tesoro e con l'onore integri.

Michalkov ha la modestia di non essere sempre personale in quest'opera d'esordio. Il suo assalto al treno potrebbe venire dal celebre muto *The great train robbery* o ricalcare le prodezze d'un Jesse James dall'onesto viso di Tyrone Power. Cavalcate a perdifiato, agguati nei canyons, duelli a corpo a corpo sono di John Ford. Non manca neppure — è questa la parte più debole del film perché debole



In queste immagini da «Qualche giorno della vita di Oblomov» traspare la eleganza del regista Nikita Michalkov



è modello — un riferimento a Sergio Leone, con violenze esasperate e canzoni commoventi (è giusto parlare di *Per un pugno di rubli*?). Il lieto fine, tra acrobazie che mettono i brividi e contrasti che esasperano la «suspense», arriva tra gli applausi.

Schiava d'amore (1975) — L'unico lungometraggio di Michalkov conosciuto da noi, aspettiamo che per gli altri l'Italia-

leggio faccia il miracolo. Nella storia di una diva del muto la quale, nell'esilio dorato del M. Nero vive al di fuori della Storia, il regista inserisce attraverso il suo sentimento per un operatore il senso della verità e del sacrificio. La diva indovina che il cinema documenta male e per ciò stesso lo combatte. La fine, bellissima, sorprende su un tram alla deriva che forse ha im-

boccato i binari della rivoluzione.

Partitura incompiuta per pianola meccanica (1976) — Nikita Michalkov si misura con il eccezionale modello, un Cechov giovanile che offre allo schermo l'immagine del Platonov. Il confronto lo esalta suggerendogli soluzioni cinematografiche di eccezionale finezza. Il contadino che stupisce gli astanti (nella Russia

prerivoluzionaria) suonando il piano, semplicemente muove un aggeggio meccanico e non soverte l'ordine dei valori costituiti; la stessa pianola urtata dal protagonista in un momento di smarrimento gli restituirà note fredde e sarcastiche in contrasto con la sua enfatica passionalità; infine il tentativo di suicidio di Platonov, disgustato dal non ritrovare gli ideali della propria

adolescenza, suscita in un lampo l'emozione dell'orrore — la risata della stupidità. Anche se ci si butta da una rocca, non si annega in mezzo metro d'acqua.

Michalkov rigetta facilmente l'accusa d'essere un antiquario. Il Cechov e il suo Platonov, creature artistiche, vivono in mezzo a noi con la sensazione di non trovare il posto giusto nella comunità arida e distratta. Non parliamo dell'eccezionalità degli attori, compatti e presenti di titolo in titolo con l'assiduità degli interpreti classici d'un Ingmar Bergman o d'un Nagisha Oshima.

Cinque serate (1978) — Un film girato nell'intervallo del successivo *Oblomov* che, avendo parte in estate e una parte in inverno, concedeva alla troupe l'autunno. Un uomo e una donna si ritrovano 18 anni di distanza dalla guerra con l'illusione di cancellarne le ferite. Ma sono personaggi ormai avviliti dalle necessità quotidiane, che hanno perso con la guerra la capacità di sognare, di fare cose grandi. Girato in bianco e nero perché i primi ricordi di Michalkov negli Anni Cinquanta non sono diversi (quanta malizia in questo accostamento tra tecnica e regime...). *Cinque serate* dimostra che ancora una volta l'originale — una commedia di Volodin — offre spunto allo schema al regista autentico.

Qualche giorno dalla vita di I. I. Oblomov (1979) — La malattia dell'anima russa esce dalle pagine di Gonciarov — trascina Michalkov in un perfetto equilibrio tra rispetto e reinvenzione. Guardare *Oblomov* che si decide a spingere sul velocipede la donna amata Olga quando già l'amico — l'efficiente Stolz — l'ha indirizzata bene, dà una stretta al cuore. Finché concentrerà avvenimenti sentimentali con una tale intensità in una sequenza, in poche immagini, in particolare, sapremo che lo sguardo cinematografico di Michalkov è acuto e originale.

*Oblomov*, pigro, debole, diventa insensibilmente caro e dolce. Sul suo viso reso con infinita disponibilità da Oleg Tabakov — attore che milioni di telespettatori avranno distrattamente visto il mese scorso alla tv in *Storia d'un clown* — non s'imprime mai la tragedia. Questa mancanza di tragedia — la sua forza rarissima.

Ora attendiamo Nikita Michalkov a un film d'ambiente contemporaneo.

Piero Perona

## Intervista ironica con il giovane autore

# A Oblomov con sentimento



L'attore Oleg Tabakov è Oblomov

**PESARO** — In un panorama ricco di sorrisi e curiosità, Nikita Michalkov si distingue per disincantata ostilità per la disponibilità maligna. Nei suoi discorsi prevalgono i no, nei suoi ringraziamenti si nascondono le ironie.

Appena protettata la sua opera prima *Amico tra i nemici*, nemico tra gli amici, dalla platea parte un riferimento a Hitchcock. Michalkov cade dalle nuvole: «Caso mai mi piace Ford. Lo nascondo. Se hai rubato qualcosa e non lo nascondi, non si tratta più d'un furto ma d'uno scambio di esperienze. Sono tranquillo, mi siedo in sala ed ecco che a sentire i critici, mi pare che non parlino di me. Perché mai la prima reazione degli intellettuali è cogliere le allusioni? Nel film tale abbiamo un cammino che fuma, che cosa significherà mai? Quando mi dicono che nelle mie storie si respira Dostoevskij, mi vergogno. Se lui fosse vivo, o impazzirebbe o mi ucciderebbe. Io, quando girerò un omaggio a Dostoevskij, sceglierò una sua opera».

Ragionando con impeto e passionalità, diventa

difficile dare un giudizio sulla sua cinematografia. Per che cosa si batte Michalkov, in che cosa crede Michalkov? «Io sono contro i film didattici. Sono per le domande non per le risposte. Dietro una domanda si coglie la fatica, la speranza, dietro alla risposta non si coglie niente. Non voglio apparire più intelligente di quanto in realtà sono. A me interessa la costruzione dell'opera. A discuterne troppo, ho paura di non capire più i miei film». Michalkov contro le certezze, Michalkov guarda sarcasmo a ogni valore costituito. Non sarà questa semplicemente la propensione alla battuta d'un ingegno giovane?

«Rispondo con una battuta. Per me *Apocalypse now* risulta simile a *King Kong*. Il sangue in sé non mi fa paura, le autorità costituite, come i classici che io frequento (da Cechov a Gonciarov) non mi fanno paura. Io mi metto davanti alla vita al cinema con il cuore aperto. Per esempio, dato che l'uomo biologicamente cambia ogni sette anni, oggi rintraccio molte sciocchezze nel mio primo film, ma non lo modificerei in quanto sarebbe una violazione della personalità mia e dei miei collaboratori».

Veniamo all'*Oblomov*, titolo che la nostra distribuzione non si lascerà sfuggire. È un classico e di conseguenza informa il nostro presente. Come guarda il regista Michalkov allo scrittore Gonciarov? «Io non parlo del fatto che *Oblomov* non ha modo di vivere sulla terra: parlo delle considerazioni etiche che il suo modo di essere mi suscita. Nei cento anni che ci separano dall'originale, il modo di vivere alla *Oblomov* è cambiato perché avanza il modo di vivere alla Stolz. Stolz si presenta quale motore del progresso storico per il suo commercio, programmatico. Egli è possibile perché ci sono gli *Oblomov* uomini che rimangono tali e rinunciano a manichini per non indossare maschera».

Che cosa prova nel *Oblomov* Nikita Michalkov per il suo *Ilija Oblomov*? «Non lo giustifico. Lo amo».

p. per.







Le interpreti del balletto «Werther» presentato ieri sera al Teatro Roccioso

# Degas tra le quinte al Valentino

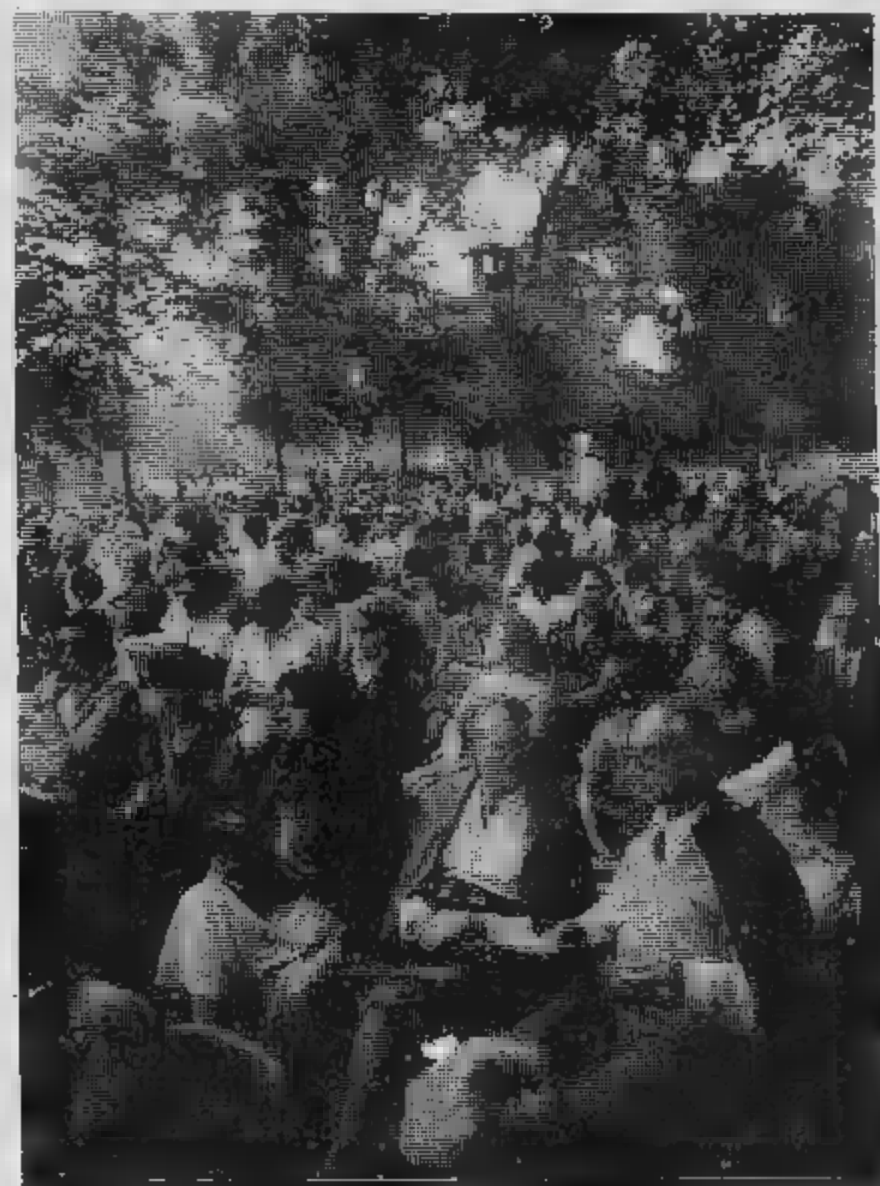
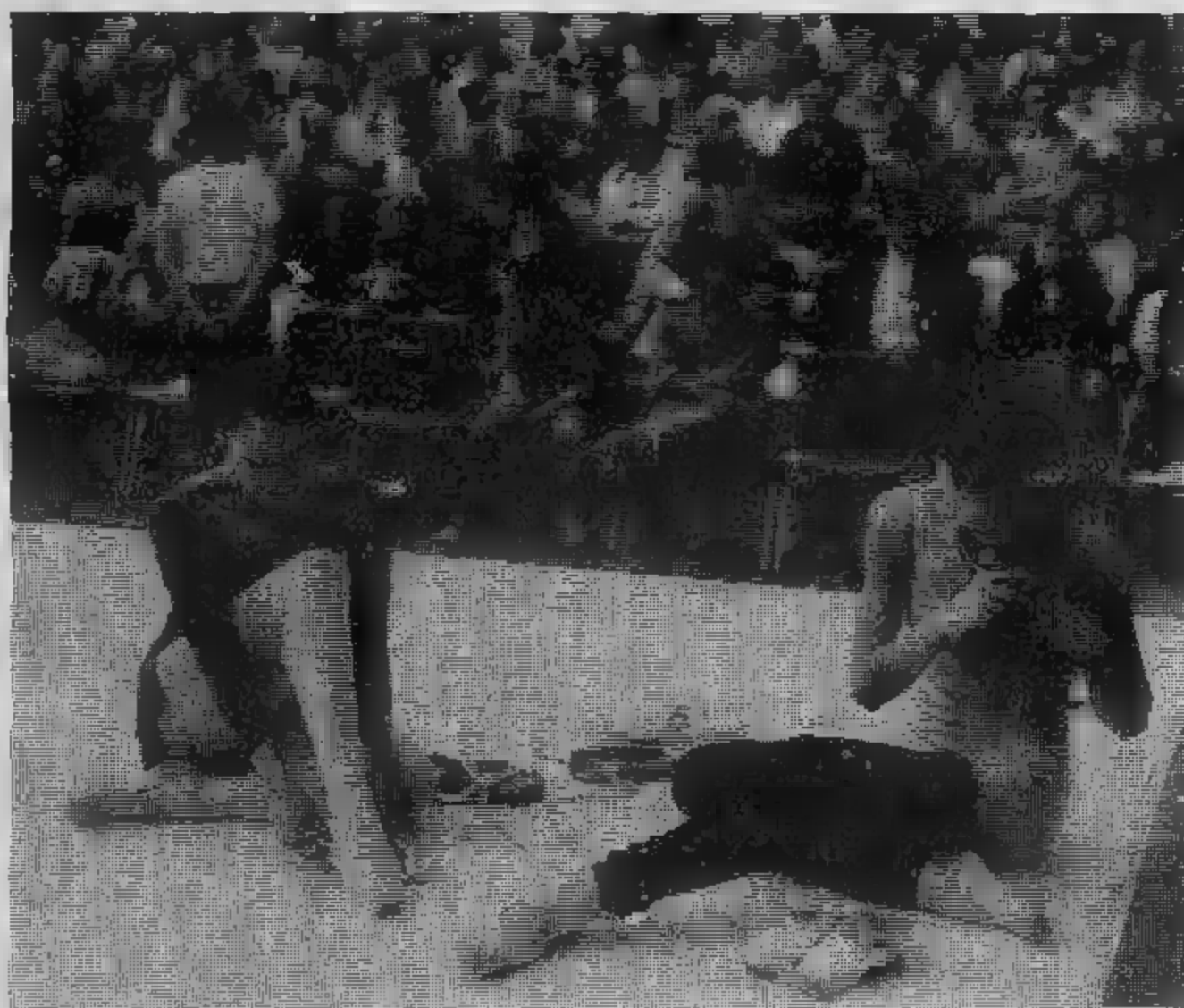


sera il pubblico attendendo le prime note, i primi passi ■ danza del *Werther* ■ i protagonisti Loredana Furno e Jean Pierre Martal, godeva del «nuovo spazio teatrale», commentava il verde intorno ■ l'allestimento dello spettacolo.

**D**ENTRO le quinte del palcoscenico del Teatro Roccioso, c'è un altro palco che vive dentro un'atmosfera ancor più magica di quella della ribalta. Qui la trepidazione, l'ansia evidente, il timore di un eventuale prossimo errore, sono esorcizzati dalle ballerine ■ sorrisi nervosi, con un controllo accurato delle scarpette, tutto ■ rito della vestizione. Le piccole loro manie ■ state sorprese e fermate dal fotografo. Mentre fuori, nella grande festosa platea, all'aperto, iera

È stato un successo. La danza sofisticata ha riscosso applausi calorosi. Negli intervalli, calato ■ sipario, continuavano le sequenze degli innocenti «tic» delle ballerine proprio come nei dipinti di Degas: i visi delle ragazze accaldati dalla fatica del ballo, lo sguardo attento ■ mettere in ordine la calzamaglia sotto il bianco costume, ■ tocco armonico ■ gentile dell'abile mano su un laccetto che ■ vuole saperne di stare a posto.

(Foto di Sergio Savavaggione)





# TV NAZIONALE

## Rete ENO

- FILM** 14 — La leggenda ■ Jesse James: Un bandito in erba, telefilm, con Chris Jones, Allen Case, Michael Anderson jr., John Milford. Regia di Chris Nyby (c)
- FILM** 17 — Un delfino ostinato, sceneggiato, tratto ■ ■ ■ un racconto di Arno Krause, con M. Tomasek, M. Steinerova, M. Vnukova, J. Cekanova, J. Vondracek. Regia di Jaromir Borar (c)
- 18,35 Estrazioni del Lotto (c)
- 18,40 Le ragioni della speranza, riflessioni sul Vangelo di Monsignor Massimo Giustetti, Vescovo di Mondovì (c)
- 18,50 Speciale Parlamento, ■ ■ ■ programma di Gastone Favero ■ cura ■ Gianni Colletta (c)
- FILM** 19,20 Amore in soffitta: Max ■ Minnie, telefilm, con Peter Deuel ■ Judy Carne (c)
- 19,45 Almanacco del giorno dopo (c)
- 20 — Telegiornale
- 20,25 In Eurovisione da Napoli: Calcio: Coppa Europa per nazioni 1980. Italia-Cecoslovacchia. Finale per il 3° e 4° posto. Telecronista Bruno Pizzul (c)
- 22,20 Foto ■ ■ ■ gruppo, a cura di Gianna Bonaccini ■ ■ ■ Cabaret: Quei tre del '60, di Aurelio Castelfranchi — Che ■ ■ ■ è stato il cabaret italiano a cavallo degli Anni 50-60? Quali sono stati i suoi interpreti più significativi? Era un cabaret letterario? (c)
- 23,25 Telegiornale

## Rete due

- 13.30 **TG 2 Ore tredici**  
13.30 **Di ■■■■ nostra**, un programma della Redazione Economica ■■ **TG ■ (c)**  
14. — **Giorni d'Europa (c)**  
14.30 **Pomeriggio sportivo (c)** - Montreuil: **Pugilato**. Leonard-Duran. Titolo Mondiale Pesi Leggeri - Capo D'Orlando: **Ciclismo**. Giro d'Italia dilettanti. Ultima tappa: Circuito Capo D'Orlando (c)  
**FILM** 17. — **I ragazzi e la storia**, telefilm (c)  
17.25 **Cartoni animati (c)**  
17.40 **Teatromusica**, ■■ cura di Claudio Rispoli. Vietato fumare (c)  
18.25 **TG 2 Sportsera (c)**  
18.45 **Estrazioni ■■ Lotto (c)**  
**FILM** 18.50 **Il meglio di... buonasera**, con Mario Carotenuto. Nel corso del programma telefilm della serie **«Caro Papà»**, con Patrick Cargill (c)  
19.45 **TG 2 Studio aperto**  
20.40 **Il commedione**, sceneggiato, con Giancarlo Sbragia, Paolo Giuranna, **Mattia Sbragia**, Paola Mannoni. Regia di Giancarlo Sbragia (seconda parte) (c)  
**FILM** 22.10 **Il delinquente delicato**, di Don McGuire, con Jerry Lewis, Darren McGavin, Martha Hyer, Robert Ivers, Horace McMahon (commedia Usa 1957) — **Sidney**, pericolosamente mescolato ad altri costanei nei bassifondi di una grande città, viene arrestato per una rissa in cui ■■ stato coinvolto per caso. Ma vegliano su ■■ lui...  
23.55 **TG 2 Stanotte**

## Rete tre

- 18,25 ■■■■ **parliamo di...** con Sergio Castellitto (c)
- 18,30 **Il pollice**, programmi visti ■ da vedere sulla Terza Rete TV (c)
- 19 — **TG3**
- 19,30 ■■■■ **Pinotto** (c)
- 19,35 **Tuttinscena**, rubrica settimanale (ventiquattresima trasmissione) (c) - **Questa sera parliamo di...** (c)
- 20,05 ■■■■ **Giovanni in Sicilia**, sceneggiato, tratto dal romanzo di Vitanio Brancati, con Domenico Modugno, Alessandra Caciagli, Lucia Guzzardi, Giuditta Lelio, Sara Micallizi, Rosanna Schiaffino. Regia ■ Guglielmo Morandi (prima puntata) (replica - registrazione effettuata nel 1975) (c)
- 21,15 **Duepersette** (Due Rubriche per sette giorni): La parola e l'immagine, a cura di Bruno Modugno con ■ collaborazione di Claudio Tricoli (c)
- 21,45 **TG3**
- 22,15 ■■■■ **Gianni e Pinotto** (replica) ■■■■
- 22,20 Napoli: **Calcio**. Coppa Europa per nazioni 1980. Finale per 3° e 4° posto (cronaca registrata) (c)

# WESCAM

## Svizzera

- 16,55 Programmi per i ragazzi  
19,40 Scatola [ ] Con B. O. Cult ■ T. Nugent  
20 — Telegiornale - Lotto [ ] - Il Vangelo di domani  
21,10 Il regionale - Telegiornale  
21,45 **FILM** Film: «Vento di [ ] fontane» (western, Usa, 1955). Con G. Ford, E. Borgnine, C. Bronson. Regia di D. Daves  
23,25 Telegiornale - Sabato Sport

## Capodistria

- 20 — **L'angolino dei ragazzi**  
20,20 **Europa: incontro per il posto -**  
**oggi**  
22,30 Film: **«Il San Sebastian»** (avv.,  
Francia, '69). Con A. Quinn, A. Comer.  
Regia H. Verneuil — Leon Alastray, ladro  
e avventuriero, si rifugia nella chiesa  
di padre José, che lo protegge. I superiori  
del frate lo trasferiscono nella remota lo-  
calità di...

# Montecarlo

- 16,30 **Montecarlo News**  
16,45 **FILM** Telefilm: «Un motivo per uccidere»  
17,15 **Shopping** - Paroliamo e cantiamo - Cartoons  
18,10 **Paradis Latin (II)** - Facciamo un affare  
19,05 Telefilm: «Lucy e gli altri»  
19,35 **Telemenù** - Notiziario - Il Buggzzum  
20,30 **Torte in faccia**. Con Gianfranco Funari  
21,35 **FILM** Film: «L'aggressione» (drammatico, Argentina, 1961). Con M. Legrand, J. Cibrían. Regia di D. Tynaire — *La giovane e ricca Paolina Vidal, laureatasi in psicologia, si dedica all'insegnamento. Presentata ad una piccola scuola di periferia...*  
23,15 **Oroscopo** - Notiziario  
23,35 **FILM** Film: ■ **meravigliosa storia del ■ dello scasso**» (Poliziesco, Fra.-Ger., 1972), con H. Kruger, R. Pellegrin. Regia di A. Brunet — *Condannato a ■ anni di reclusione per una serie di furti, Eric dopo sei anni di bagni penali si trova sottoposto alle vessazioni di una guardia...*

# IL FOLIO ALL'ARABICO

**UNO (FM 92.1)**

- 15,03** Carteggi d'amore e cura di Luciana Giambuzzi - Anna Bolena ■ Enri-  
■ Villa.
- 15,30** Da costa a costa. Novi-  
■ discografiche dagli  
Stati Uniti prese ■  
da Vera Gianni.
- 16,30** Speciale per Mostra  
Internazionale del  
Nuovo Cinema di Pe-  
saro a cura di Paolo  
Cingolani.
- 17,25** Obiettivo Europa. Collo-  
qui su arte, cultura e  
spettacolo scritti ■  
condotti da Giuseppe  
Lucco.
- 18,30** Torino. Ruscito pre-  
senta ■ Globetrotter.  
Viaggi ■ mondo del  
'33 e '45 giri in compa-  
gnia ■ ■ personag-  
gio.

**DUE (FM 95.6)**

- 15** — Ludwig II ■ Baviera, il re solitario di Fabio Venturin 13<sup>a</sup> puntata.
- 16,32** In Concerti Una serie di concerti registrati dal vivo e presentati da Gigi Marzilli.
- 17,55** Invito a Teatro  
■ di Mary Chase,  
■ Pino Colizzi, Roberto Blaacco, Mario Brusa, Olga Villi. Regia di Pietro Masserano Taricco.
- 19,50** ■ Lusinghe ■ blami, sgabi  
Regia di ■ Leone.
- 0,10** Campionati europei di Finale per il 3°

**TRE (FM 98.2)**

- 20,30 Black-out.** Programma di Luciano Salce, Italo Terzoli, Enrico Vaime, Franco Bolardini, Fulvia Miduali, Guido Sacardote.
- 21,30 Quarto sole venti.** Nasceva il secolo e... Um... Terracini. Programma ■ Nanni Canesi.
- 22,15** ■ jazz '80 dello Studio ■ Produzione di ■ Special di Art Farmer ■ Enrico Pierunzi, Carlo Milano, Alfredo Gajino.
- 23 — La** ■ Pietro . Cimalù.
- 13—** ■ Un ■ di- ■ De ■ e Antonio Pettinelli.
- 14,10 Contro/canto.** L'esplosione del ■ Francis Kulpers.
- 17 — Spazio Tre.** Musiche, ■ spettacoli presentati ■ Guerricchio.
- 20 — Franto alle otto.** Musiche ■ canzoni soprattutto di ieri.
- 22 — Musica a programma.** Storie e leggende raccontate da Domenico Di Paoli.
- 23 — Dino Giannasi presenta Il jazz improvvisazione e creatività nella musica.**

## TYPE REGIONAL

**STP (Casale-Vc) Canale 50**

- FILM** 12 — Film «L'affare di una notte» (Comm., '60)  
13,30 Telefilm: «Simon Templar»  
**FILM** 14,30 Film: «L'affare di una notte»  
19,30 Anteprima sport  
**FILM** 20 — «Simon Templar»  
**FILM** 21 — Film: «Una pallottola alla schiena» (Western, '64)  
22,30 Notiziario dell'auto  
23,15 Telenotte  
**FILM** 23,30 Film  
1 — Buonanotte con

**Teleradio city (Al) Canale 44-47**

- — Mattinata allo studio ■
- 12 — Telefilm
- 12,30 **FILM** **Il**
- 12,45 **FILM** **Film**
- 14,30 **FILM** **Film**
- 16 — **FILM** **«Ricercato vivo o morto»**
- 16,30 Disegni animati
- 17 — Anni superstar
- 17,30 **FILM** **«Ricercato vivo o morto»**
- 18 — **FILM** **Il**
- 18,30 Cartoons: «Charlotte»
- 19 — Teleflash
- 19,30 **FILM** **con...**
- 19,50 Cartoons: «Charlotte»
- 20,20 **FILM** **Telefilm**
- 20,45 **FILM** **Sceneggiato: «Claudius»**
- 21,45 **FILM** **Film**
- 23,30 **FILM** **Trailers**
- 23,45 **FILM** **Film**

**Radio Tele Aosta Canale 33-35**

- FILM** 12 — Film  
**FILM** 13,30 Telefilm: «Simon Templar»  
14,30 Rubrica  
15 — Disegni animati: «Birdman»  
15,30 Walter Chiari sera (Replica)  
**FILM** 16,30 Telefilm: «Bill Cosby show»  
17 — Cartoons: «Charlotte»  
17,30 Programma musicale  
18 — Puzzle. Rubrica d'attualità  
18,30 **FILM**  
19,30 Rendez-vous  
19,45 Notiziario  
**F** 20 — Telefilm: «Simon Templar»  
**FILM** 21-22,30 Film

**T. Alto Mi. Canale 29-56-69**

- 18 — **informazioni** **18,05 Disegni animati.** Serie «Don Chuck, il cacciatore»  
**18,30 Boy music.** Musicale (2ª parte)  
**19 — Documentario:** «Il selvaggio mondo degli animali»  
**19,30 Corriere d'informazione Tv**  
**20 — Mondoplù.** Tanti fatti in poco tempo  
**20,30 Show brasiliano**  
**21,30 Playboy di mezzanotte (r)**  
**FILM 22,30 Film:** «Arriva Durango, paga o muori» (Western, '71)  
**FILM 24 — Film:** «La bolognese» (Sexy, '75)  
**1,30 Accadrà domani**  
**1,40 Buonanotte con Play Boy**

**Videovercelli** Canale 55-60

- FILM** 16,15 [ ]  
**FILM** 17,45 **Telefilm**  
 18,15 [ ]  
**FILM** 18,45 **Telefilm: «The love boat»**  
 19,45 **Videovercelli nottate**  
 20 — **Videovercelli sport**  
 20,10 **Sceneggiato: «Claudius»**  
**FILM** 21,10 **Film: «La prima volta sull'erba» (dramma-  
 tico, '75)**  
**FILM** 22,40 **Film: «Flavia la monaca musulmana»  
 (Dramm., '74)**

**Tv 2 Rotonde** **Canale 50-60**

- 15,30 **Film I mariti** (commedia con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari)  
17 — **Video disc coe** **press** (parata di successi nel mondo)  
18 — **Anteprima Sport** (anticipazioni nello sport provinciale commentate da Sergio Aloï)  
19 — **TG Canavese** (informazioni ed attualità ■ cura dell'A.S.A.C.)  
19,30 **Panorama dell'occulto** (cura ■ ■ ■ ■ ■ da Pallani Aldo)  
20,30 **Scopritelo voi** (gioco ■ premi musicale condotto da Loredana e Filippo)  
■ — **Speciale** (informazione Immobiliare ■ cura di Piero Casalegno)  
22,30 **Presagi e** ■ ■ ■ ■ ■ (replica) (il Nostradamus di Renucio Boscolo)  
23,30 **A tutto dancing** (programma musicale in diretta dal Dancing Due Rotonde)

**Salone LA STAMPA**  
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico  
e Zecca dello Stato  
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

**Gazzette Ufficiali  
della Repubblica**



## Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — Claudius, romanzo sceneggiato  
14 — I cannoni, con Robert Woods, Zuker Norman. Drammatico 1975. Francia, 1944 — Cinque soldati, un quindicenne e un anziano professore restano imprigionati in una grotta dove scoprono un favoloso tesoro nascosto dai nazisti. Non volendo spartirselo, incominciano ad uccidersi fra loro (c)
- 15,30 Arcobaleno, programma musicale (c)  
16 — La città domanda, filo diretto col sindaco. Replica (c)
- FILM** 18,30 New York, operazione dollari, di Don Chaffey, con Robert Ryan, Stewart Granger, Nadia Gray. Giallo, 1965 — Un giornalista americano è deciso a smascherare le malefatte di un ministro europeo che per difendersi lo rende praticamente suo prigioniero su un'isola do temporaneamente di addossargli la colpa di un delitto.
- 18 — Cappuccetto, pols, pupazzi animati (c)  
18,20 Speciale casa (c)  
18,30 Guida alla sopravvivenza (c)  
19 — Videogruppo sport (c)  
19,35 Videonotizie 1
- FILM** 20 — Capitan Nice, telefilm  
20,50 Claudius, romanzo sceneggiato  
21,50 Prima visione (c)  
22 — Documenti, attualità politica. A cura di Sergio Rognà (c)
- FILM** 23 — Capitan Nice, telefilm  
23,50 Videonotizie 2  
0,10 Il playboy, mezzanotte, spogliarello, canzoni, varietà e cabaret (c)
- FILM** 1,30 I tre sceriffi, di Fred A. Sears, con George Montgomery, Neville Brand, Buster Crabbe. Western, 1958 — Per scacciare Butch Cassidy dal New Mexico, Pat Garrett chiama in aiuto Wyatt Ear e lo sceriffo Master-son
- FILM** 3 — Il ritorno di, solitario, di George Martin, con George Martin, Klaus Kinski, Marina Malfatti. Western, 1973 (c)
- 4,30 Io, l'amore, di Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, Jean Rochefort. Drama sentimentale, 1967 (c)
- FILM** 5 — Operazione commando, di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff, Denholm Elliott. Bellico, 1959

## Tele Vox

Canale 28,5

- 18 — Dialogo con i telespettatori, filo diretto con Di Pietrantonio  
**FILM** 19 — Bandido, western.  
**FILM** 20,30 La del sette peccati, Tay Garnett, con Marlene Dietrich, John Wayne, Misha Auer. Drammatico, 1940 — Una cantante equivoca e fatale, contesa tra un ufficiale di marina e un losco avventuriero che vuol farla complice in affari poco puliti

## Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13,20 Project Ufo, telefilm (c)  
**FILM** 14,20 Big Valley, telefilm (c)  
**FILM** 15,20 Love Boat, telefilm (c)  
16,20 Le avventure dell'Ape Magà, cartoni animati (c)  
16,50 Speciale (c)  
17,20 Per queste valli, rubrica di folklore regionale (c)  
18,15 Glamour, attualità musicale (c)  
19,15 Artù, cartoni animati (c)  
19,45 Europa 3 informa, a cura dell'Agp (c)  
20 — Ryu, cartoni animati (c)
- FILM** 20,35 I fortunati, di Philippe De Broca, Jean Girault, Jack Pinoteau, con Louis De Funès, Jean Lefebvre, Mireille Darc, Claudine Coster. Commedia, 1966 — Cinque episodi le diverse sorti di altrettanti vincitori di concorsi: chi ci guadagna conquistando una celebre attrice, e chi ci rimette, finendo in manicomio, scoprendo i tradimenti della moglie, o essendo costretto a offrire cene o regalare pellicce con-sorte
- FILM** 22,15 Valley, telefilm (c)  
**FILM** 23,15 Cat, telefilm (c)  
**FILM** 23,45 Matrimonio alla francese, di Denys De La Patellière, con Jean Gabin, Michèle Mercier, Lili Palmer, Robert Hossein. Commedia, 1966 — Veterinario burbero e musone, solito ospitare barboni e ubriaconi, porta in casa una prostituta e la invita a restare quanto tempo desidera. Sua moglie dapprima si oppone, poi si appassiona ai casi della giovane e tenta di redimerla rinsaldando intanto il matrimonio che sembrava finito

## TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi quanto soggetti e possibili all'ultimo momento.

## Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 12,50 Terrore di notte, giallo  
14,30 D come donna (c)  
15,30 Pomeriggio con noi (c)  
15,45 per signora, di Jean Boyer, con Fernandel, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi, Caprice Chantal, Bice Valori, Carlo Campanini, Lauretta Masiero. Commedia, 1959 — In un paesino l'uomo più stimato è il veterinario, prodigo di ottimi consigli, medici e non, ai numerosi clienti. La cosa non piace alla bella medichessa del luogo che medita di dichiarargli guerra deferendolo all'Ordine per esercizio abusivo della professione
- 17,30 Ciao ciao: La famiglia Huddless, cartoni animati (c)  
18 — Chan, cartoni animati (c)  
18,30 Grand Prix, settimanale di automobilismo sportivo (c)  
19,30 po' musica (c)  
19,45 Notiziario (c)  
20 — Cartoni animati (c)  
20,45 Il villaggio sommerso, romanzo sceneggiato. Terza puntata (c)  
**FILM** 22 — Charlie's Angels: Angeli in fiamme, telefilm (c)  
23 — Prossimamente a Telestudio (c)  
**FILM** 23,15 Kitty Tippel... quelle notti passate sulla strada, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Ian Blaaser. Drama biografico, 1974 — Ad Amsterdam verso la fine del secolo scorso, spinta dalla fame a battere i marciapiedi, una ragazza conosce i primi moti rivoluzionari, trova marito e diventa una celebre scrittrice (c)

## Tele Torino Intern. Canale 61



- 13 — I pronipoti: L'urliatore, cartoni animati (c)  
**FILM** 13,30 Pollice Suono: Requiem per un animale, telefilm (c)  
14 — Cup Tennis Dailles '79: cronaca dell'incontro Ramirez-Tarner (c)  
**FILM** 15 — Er più, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Romolo Valli, Maurizio Arena, Vittorio Caprioli, Ninetto Davoli. Commedia, 1971 — Nella Roma dei primi del '900, un giovane pescivendolo, bullo del quartiere, sfida un altro «duro», reo di aver tentato di soffiarli la fidanzata. Causata incidentalmente la morte del suo avversario, viene prelevato dai fratelli di questo che si prendono cura di lui solo per poterlo uccidere con le loro mani (c)
- FILM** 16,30 Guglielmo Tell: Il cappello dell'imperatore, telefilm (c)  
**FILM** 17 — Scritto a New York: Il lato debole del professionista, telefilm (c)  
18,30 Incontri estivi a Bormio Terme (c)  
19,50 Informasera, giornale televisivo (c)  
**FILM** 20 — Surgeon: L'estrazione, telefilm (c)  
**FILM** 20,30 Marcus Welby: Il fantino, telefilm (c)  
**FILM** 21,30 Un affare di cuore, di Gilbert Cates, con Natalie Wood, Robert Wagner, Bruce Davison. Drama psicologico, 1975 — Trenaduenne, paralitica fin da bambina, vive componendo canzonette assieme ad un L'incontro casuale con un avvocato fa in lei improvvisamente l'amore che l'altro mostra di ricambiare giungendo a chiederle di sposarlo. Dopo alcuni mesi però la convivenza comincia a farsi difficile (c)
- 23,15 Informasera (c)  
23,30 Speciale undici (c)  
**FILM** 24 — Il grande racket, di Enzo G. Castellari, con Fabio Testi, Vincent Gardenia, Renzo Palmer. Poliziesco, 1976 — Maresciallo della polizia romana, spalleggiato da due piccoli delinquenti da ingegnere campione di tiro al piattello, dichiara guerra ad una banda di taglieggiatori che cominciano a contrattaccare bruciando viva sua moglie (c)

## G. R. P.

Canali 42-66

- 14 — Lotto (c)  
14,20 Spazio 5, rubriche per la donna a cura di Alessandra Fontana (c)  
**FILM** 15,55 Agente Pepper: Violence, (c)  
16,55 Grp flash (c)  
17 — Guarda in, quiz (c)  
17,15 Discover (c)  
18,10 Astroganger: Il mistero dell'isola bruciata, cartoni animati (c)  
18,45 Il mondo degli animali: i cacciatori della scogliera, documentario (c)  
19,15 Grp - Almanacco storico (c)  
19,40 Banco prova, le prove su strada della più recente produzione automobilistica commentate da Eugenio Ferraris (c)  
20,15 Codice segreto, quiz (c)  
**FILM** 20,40 Il ghiaccio si scioglie, telefilm (c)  
21,10 Vinovo corre, trotto in diretta, giochi quiz, scommesse a premi con Silvia Brusini e Dario Mazzoleni (c)  
**FILM** 22,30 Crescite e moltiplicatevi, di Giulio Petroni, con Ramond Pellegrin, Lionel Stander, Francesca Romana Coluzzi, Rosalba Neri, Silvio Noto, Gigi Ballista. Commedia, 1973 — Titolare di una di arredi sacri, affittato prospettiva di ottenere una grossa Santa Sede, invigila la figlia a concedersi al nipote di un vescovo. La ragazza però mostra di preferire un onorevole, già amante di madre, che comunque mette le cose a posto prendendo il suo posto accanto al giovane (c)
- 24 — Grp flash (c)  
0,15 Film (nell'intervallo): giornali di domenica  
2 — Sfida alla legge, Lesley Selander, George Montgomery, Rod Cameron. Western  
3,30 Facciamo l'amore? tra noi..., di François Davy, con Mour, Pierre Oudry, Nanette Corey. Commedia, 1977 (c)  
**FILM** 5 — Le quattro chiavi, Jürgen Roland, con Gunter Ungehever, Heimit Lange. Giallo, 1967 (c)

## Rete Manila 1

Canale 44

- FILM** 13 — Nude e caste alla fonte, commedia (c)  
15 — Un fiore, Nunzio, programma musicale (c)  
16,30 Nel regno delle due Sicilie, folklore regionale (c)  
18 — Settimana Torino, giochi (c)  
**FILM** 19,30 Taxi love servizio per signora, di Sergio Bergonzelli, con Marisa Mell, Marisa Longo, Bianca Estrada, Marina Pierro. Commedia, 1976 — Imprese di scanzonato tassista Pescara che ha istituito un servizio estivo estremamente particolare per venire incontro alle aspettative delle straniere di passaggio (c)  
21,45 Nel regno delle due Sicilie (c)  
**FILM** 23,30 Due volti per vivere, uno morì, di Franz Peter Wirth, con Jean-Claude Bouillon, Marina Malfatti, Gabriella Farnon. Giallo, 1974 — La Cia lo vuole uccidere per far credere ai russi che il fratello gemello (spia sovietica che vuol scappare in America) sia morto. Lui fa il possibile per salvare la pelle sé e al fratello (c)

## Tele Subalpina

Canale 46

- 13 — Fuoco!, drammatico  
14,30 Cartoni animati  
**FILM** 17,30 Le scimmie mongoli, di T. Sugie, con Toshiro Mifune, Misa O'Hara. Avventuroso, Principe mongolo, usurpatore del trono paterno, per sbarazzarsi di eventuali rivali accusa furto di tradimento il fratello che darsi alla macchia, organizzata una banda di briganti, si prepara al contrattacco (c)
- FILM** 19 — Tre camere a Manhattan, di Marcel Camé, con Annie Girardot, Maurice Ronet. Drama sentimentale, 1968 — Da romanzo di Simenon: lui è divorziato, lei pure. L'amore tra loro nasce improvvisamente, rischia di finire subito quando lui scopre che lei è stata, e forse ancora, una poco di buono (c)
- FILM** 20,30 Who?, l'uomo due volti, Jack Gold, con Elliott Gould, Trevor Howard. Drammatico, 1975 — Un funzionario Fbi in dubbio: i russi hanno restituito uno scienziato rapito completamente mascherato da un'armatura d'acciaio. E' proprio lui un impostore? (c)
- FILM** 22 — AD3 Operazione Squalo Bianco, di Stanley Lewis, con Franca Polesello, Rodd Dana, Francesco Mulè. Spionaggio, 1966 — Imbattibile agente rubacuori in compagnia di un'avvenente collega s'infiltra nell'organizzazione che ha rubato una bomba H e tiene nascosta in fondo al mare (c)



## TV NAZIONALE

## Rete uno

- 9,30 **capì di Stato** di governo del **Industrializzati**, telecronaca della cerimonia di apertura (c)
- 11 **Santa Messa** (c)
- 11,55 **Segni del tempo**, rubrica religiosa (c)
- 12,15 **Agricoltura domani** (c)
- 13 **TG L'una** (c)
- 13,30 **TG 1** (c)
- 14 **Domenica in...** spettacolo di varietà condotto da Pippo Baudo (c)
- 14,45 **sportive** (c) - In... diretta **studio**
- 15,10 **Disco ring**, musica e dischi (prima parte) (c) - In... diretta da studio (c)
- 16 **Disco ring**, musica e dischi (seconda parte) (c) - In... diretta da studio (c)
- FILM** 17,45 **I racconti della frontiera**, telefilm, Kurt Russel, Tim Matheson e Alex Cord (c) - In... diretta da studio (c)
- 19,20 **Notizie sportive** (c) - In... diretta da studio
- 20 **Telegiornale**
- 20,40 **Romanticismo**, sceneggiato, con Gemma Craven, Ronald Pickup, Anna Nicholas. Regia di Alistair Reid (c)
- 21,35 **Jazzconcerto**: Dexter Gordon (seconda parte) (c)
- 22,10 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 22,25 **La domenica sportiva** (c)
- 23,15 **Telegiornale**

## Rete due

- 12 **TG 2 Atlanta**, (c)
- 12,30 **Qui cartoni animati** (c)
- 13 **TG 2** (c)
- FILM** 13,30 **Colombo: Doppio shock**, telefilm, con Peter Falk, Martin Landau, Jeannette Nolan, Tim O'Connor, Julie Newmar, Paul Stewart. Musica di Henry Mancini. Regia di Robert Butler — **Un miliardario, alla vigilia delle nozze con una ragazza molto più giovane di lui, viene assassinato dal nipote con scarica elettrica nel bagno. Il giovane trasporta poi il corpo su una bicicletta elettrica nella palestra della villa dove viene ritrovato dalla fidanzata. Colombo, incaricato delle indagini, viene a sapere che i nipoti dell'ucciso sono due gemelli, assolutamente identici nell'aspetto ma diversi per i loro...** (c)
- 14,50 **Ad occhi aperti**: Gianna Nannini, spettacolo musicale (c)
- 15,30 **TG 2 sport - Ciclismo**: Campionati italiani assoluti (da Arezzo) (c)
- 17,20 **Prossimamente**, programmi per re, presentati da Pia Jacolucci (c)
- 17,35 **vivere** **contanti**: Immagini di animali in libertà, documentario (c)
- FILM** 18,55 **Dave Barret**, telefilm, con Ken Howard e Harry Guardino. Regia di Leslie H. Martinson — **Alcuni gangster, che hanno a segno un grosso colpo, aspettano che un loro compagno venga trasferito di prigione per liberarlo poiché è l'unico che sa dove sia nascosto il bottino...** (c)
- 19,50 **TG 2 Studio aperto**
- 20 **TG 2 Domenica sprint**, **personaggi** della giornata sportiva (c)
- 20,25 **Coppa Europa per 1980**. Finale per il 1° e 2° posto (Germania-Belgio). Da Roma (c)
- 22,20 **TG 2 Dossier**, attualità (c)
- 23,15 **TG 2 Stanotte**

## Rete tre

- 14,30 **TG 3 Diretta preolimpica** (c)
- 18,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere, a cura di Pia Jacolucci (c)
- 18,30 **galante**, inchiesta (c)
- 19 **TG 3**
- 19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
- 19,20 **Lo sport**, a cura di **Biscardi** (c)
- 20,15 **TG Sport Regione**
- 20,30 **Pasticcio italiano**, spettacolo di varietà, con Felice Andreasi e Katalin Muranji (c)
- 21,40 **domenica**, **Venti-quattro ore prima**, inchiesta, a cura di Claudio Pisanelli (c)
- 22,20 **TG 3 - Gianni e Pinotto** (c)
- 22,40 **Coppa Europa per nazioni 1980**. Finale per il 1° e 2° posto tra **squadre di calcio di Germania e Belgio** (cronaca registrata) (c)

AL SALONE «LA STAMPA»  
VIA **80** - TORINO

Sono in vendita **L. 1.500**  
i poster

**PIEMONTE**  
**DA SALVARE**

## TV ESTERE

## Svizzera

- 17 **Portorose: Giochi senza frontiere** (c)
- FILM** 18,10 **Telefilm della serie «Black Beauty»** (c)
- 19,30 **Settegiorni**
- Telegiornale - La parola** **Signore**, rubrica religiosa (c)
- 20,20 **Calcio: finale della Coppa Europa** (c)
- 22,30 **Telegiornale** (c)
- 22,45 **Aspen**, sceneggiato (terza puntata) (c)
- 0,15 **La domenica sportiva** (c)
- Telegiornale** (c)

## Capodistria

- 16,25 **Campionati mondiali di speedway a coppe** (c)
- FILM** 18,30 **Film** (c)
- 20 **L'angolino dei ragazzi** (c)
- 20,20 **Calcio Europa: Finale** **Roma** (c)
- FILM** 22,30 **Donne**, George Cukor, con N. Shearer, J. Crawford, R. Russell (Commedia Usa 1939) — **Mary, ricca donna americana, viene a sapere dalle amiche che to ha un'amante. Mary il divorzio e...**

## Montecarlo

- 17 **Telemontecarlo baby** (c)
- 17,30 **Il mondo degli** (c)
- FILM** 18 **Su le mani, cadaveri! Sei in arresto**, di L. Klimovsky, con P. L. Lawrence, E. Santoni, R. Brown (Western - Italia 1972) — **A Springfield, un disumano ex capitano dei nordisti il bello e il cattivo tempo la collaborazione...** (c)
- 19,35 **Telemenu** (c) - **Notiziario** (c)
- 20 **I cinema**, quiz presentato da Paolo Limiti (c)
- FILM** 20,45 **Telefilm della serie «Lucy e gli altri»** (c)
- 21,20 **Hold-up**, **rapina**, di G. Lorente, con F. Stafford e Natalie Delon (Avventuroso - Italia 1974) — **Robert Gunningham è un poliziotto messo in pensione poiché ha perso la memoria nel corso delle indagini una grossa rapina alla Banca d'America...** (c)
- FILM** 23,35 **La doppia morte**, di M. Pécas, con C. Titre e H. Suchar (Drammatico - Francia 1960) (c)

## IL MEGLIO ALLA RADIO

## UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
- 10,10 **Homo** **Il gioco dell'azzardo** **destrizia**, all'agonismo. Programma **Carlo Fenoglio**
- 11,50 **Il mondo marino**: **Presentazioni ed esemplificazioni sul mondo di spirito**. Programma **De Paz e Franco Valobra**
- 12,30 **Concerto per orecchio** **altri** di Arturo Morlino
- 13,15 **Daniela Piombi** **presenta Domenica** **Programma** **ne Limentani** **Gabriele Poliziani**
- 14 **Radiouno jazz '80** **mito all'avanguardia**. Dischi e personaggi dimenticati. Programma di Franco Fayeriz
- 15,05 **Marco Manusso** **presenta Carta bianca**
- 18,10 **Manifestazioni per il 20° Premio** **Regia televisiva E' di** **la** **con Da** **Piombi** **i protagonisti dei programmi premiati**
- 19,30 **Ascolta la sera**
- 20,15 **Campionati europei** **calcio**. Finalissima **Germania - Belgio**. Radiocronista Enrico Ameri

## DUE (FM 95,6)

- 8,45 **Giorgio Guarino** **Giuseppe Nava** **presenta** **Programmi televisivi commentati da critici e protagonisti**
- 9,35 **Gigi Proietti** **presenta** **Il baraccone**. Settimanale della domenica **Casco**, **Feale**, **Gregoratti**, **Pazzaglia** **Zucconi** **Monica Vitti**
- 11 **Atto gradimento**. Programma di Renzo Arbore **Gianni Boncompagni** **con Giorgio Bracardi e Mario Marengo**

## TRE (FM 98,2)

- 12,50 **ovvero dischi caldi**. Presenta **Paolo Testa**
- 13,35 **Sound-Track**. Musiche e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi **nuovi film e delle** **musiche**. Presenta **Francesco Vairano**
- 14,30 **Domenica con noi**. Conduce **Franco Nebbia** (1 parte). La regina dei Caraibi di Emilio Segrè - L'anelito fatale. Fiaba della tradizione popolare - Non è solo musica di Roberto Cacciotto - Big Band Era di Giacomo Peilociotti
- 17 **GR 2 Musica e sport**
- 19,50 **Il pescatore di perla**. Proposte confidenziali **senza pregiudizi** **Franco Soprano**
- 21,10 **Notte e tempo**. **Cristina Gazzera**

## TRE (FM 98,2)

- 8,30 **Concerto del mattino**
- 9,48 **Domenica Tre**. Settimanale di politica e cultura a cura **Franco Calderoni**
- 12 **Il tempo e i giorni**. Rubrica di cultura religiosa a cura di Mario Arosio **L'iniziazione**
- 14 **Antologia di Radiotre**. Un itinerario tra le esperienze di questi anni
- 17 **I Concerti di Milano**. Direttore Miklos Erdelyi
- 19 **Il Trio** **presta Ravel e Brahms** **Nathaniel Hawthorne** **L'ospite** **Claudio De Angelis**, **Luciano Biondi** e **Emanuela Maschini**
- 20,30 **43° Maggio** **Florentino** **Eugenio Oneghin**. Opera in tre atti di Piotr Il'ich Ciaikovski **Konstantin Shilovsky**. Musica di P.I.

## TV REGIONALI

## STP (Casale-Vc) - Canale 50

- FILM** 19,20 **Film: Dietro la facciata** (Dramm., '39)
- 21-23 **Domenica sport**
- 21,30 **I sogni nel cassetto**
- FILM** 23,15 **Film: Una pallottola alla schiena** (Western, '64)
- 1 **Buonanotte con...**

## Radio Tele Aosta Canale 33-35

- FILM** 12,30 **Film: La lunga notte del '43** (Drammatico, '60)
- 14 **Sceneggiato**: **Cartoons: Godzilla**
- FILM** 15,30 **Film: Il sangue** (Avv., '50)
- 17 **Disegni animati: Birdman**
- FILM** 17,30 **Film: Il barone**
- 18,30 **Telesprint**
- 19 **Sceneggiato: Claudius**
- FILM** 21 **Film: La** (Avv., '61)
- FILM** 22,30 **Film: La 13ª vergine** (Orrore, '67)

## Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9,30-12,15 **Film**
- 10 **Film**
- FILM** 12,45 **Film**
- FILM** 14,30-19,45 **Telefilm: Tom Sawyer**
- 15,30 **Cartoons: Charlotte**
- 16 **La mongolfiera**
- FILM** 17 **Telefilm**
- 17,30 **Superclassifica show**
- 18,30 **Cartoons: Charlotte**
- FILM** 19 **Film**
- 20,45 **Sceneggiato**
- FILM** 21,45 **Film - Trailers - Film**

## T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- FILM** 14,30 **Film: La corona di ferro** (Dramm., '41)
- 16 **Il supertrampolone** (c)
- 17 **Mondopiu**
- FILM** 17,30 **Film: Paris Palace Hotel** (Comm., '56)
- FILM** 19 **Film: Bersaglio mobile** (Spion., '67)
- FILM** 20,30 **Film: La cena delle beffe** (Dramm., '41)
- 22 **Tam-mix**. Spettacolo con Walter D'Amore, Orietta Ferri
- FILM** **Film: Lo spettro di Edgar Allan Poe** (Orrore, '74)
- 0,30 **Buonanotte con Playboy**

TEATRO STABILE  
IN TORINO  
**PALAZZO A VILA**  
Via Ventimiglia  
ore 21 del 19 al 28 giugno  
**SPORT VARIETY**  
Presentato  
Compagnia **Il Pazzo e il Pendolo**  
Teatro Cabaret  
Ingresso L. 2000

Sabato 28 - FLASH 97.7 presenta  
**STADIO COMUNALE DI TORINO**  
**BOB MARLEY**  
and the wailers  
+ **AVERAGE WHITE BAND**  
**PIRO DANIELE - JAMES SENESE**  
**TOM ESPOSITO - ROBERTO CRUTTI**  
Prevedibile: ROCK FOLK - RICORDI CAMPUS - TOP MUSIC - QUEEN MUSIC - SIGNETTI - GIAPPELLO STEVANI - ARCI  
Inizio concerto ore 16

CORTO CIRCUITO  
al **TORINO**  
«V.O. EDITION»  
**SEK AIRLINES**  
VIETATO ANNI 18

**le roi**  
stasera ore 21 nel  
**GIARDINO DAL MUSETTE**  
VIA **PIRELLA** - **MILANO**  
Ingresso L. 15,30  
Lunedì ore 21  
**BAL MUSETTE**  
Valzer - **PIRELLA** - **MILANO**  
«libri di ricevimento sempre» Libreria

**SPORT UOMO**  
**TORINO 80**  
**Pallacanestro a Villa**  
Via Ventimiglia  
9,00-12,30 - 14,00-23,00  
ore 18,00 Incontro internazionale di Pallacanestro a Villa  
ore 21,00 Teatro Cabaret «Sport Variety»  
Ingresso L. 2500

**ORFEO**  
**V.O.+V.O.**  
**FEBBRE EROTICA**  
**del PIACERE**  
Vietato anni 18  
**Artisti**  
**V.O.+V.O.**  
**sono EROTICA,**  
**sono SEX,**  
**sono PORNÒ**



## Videogruppo

Canale 52

- FILM** 7,15 Svegliamoci insieme, filmati musicali (c)  
 8 — Sulla sabbia è passata la morte, giallo  
 10 — Arcobaleno, programma musicale (c)  
 11 — Cronache piemontesi  
 12 — Videogruppo sport (c)  
 12,30 Speciale casa (c)  
 13 — L'auto italiana  
**FILM** 14 — **La morte** — **mezzanotte**, Luciano Ercoli, con Susan Scott, Simon Andreu, Peter Martell, Claudie Lange. Giallo 1973 — Bisognosa di quattrini, foto-modello accetta di sottoporsi ad uno strano esperimento che, sotto l'influsso di una potentissima droga, le farà rivivere in sogno un assassinio aiutandola a smascherare l'assassino. Questo, messo al corrente della cosa, tenta ucciderla, mentre la polizia, chiamata a difenderla, non le crede e l'abbandona al suo destino (c)  
 15,30 Boy music (c)  
**FILM** 16 — Capitano Luckner, telefilm (c)  
**FILM** 16,30 Monty Nash, telefilm (c)  
 17 — I sogni — cassetto, quiz — premi presentati da Mike Bongiorno (c)  
**FILM** 18,30 Questa sì che è vita, telefilm  
 19 — Quale cinema, consigli — quiz (c)  
**FILM** 19,30 Cappuccetto — pols, pupazzi animati (c)  
**FILM** 20 — Belfa, ricca, lieve — fisco — anima gemella, di Nando Cicero, con Carlo Giuffrè, Marisa Mell, Erika Blanc, Maria Cumani Quasimodo. Commedia 1973 — Disavventure di un napoletano, ingegnoso truffatore di vedova, prima alle prese con una famiglia di licantropi, poi con un'aggressiva ciociara resa scarsamente appetibile da un evidente difetto, infine con un pin up che però cambia sesso e tenta di portargli via sua moglie (c)  
 21,50 Prima visione (c)  
**FILM** 22 — Spazio Regione Piemonte (c)  
**FILM** 22,30 Cineclub: Stardust, di Michael Apted, con David Essex, Adam Faith, Keith Moon, Ines Des Longchamps. Drammatico 1974 — L'inizio della scalata al di un piccolo complesso inglese segna anche l'inizio della progressiva degradazione fisica e morale dei suoi quattro componenti, annullati dai meccanismi dello sfruttamento commerciale dei divi del pop (c)  
**FILM** 0,10 Senza — filo di classe, di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon, Trish Vandever. Commedia 1970 — Morto il padre, sposatosi il fratello, un giovane avvocato è rimasto solo a badare vecchia madre, capricciosa, che lo ha reso praticamente suo schiavo (c)  
**FILM** 1,30 I masnadieri, di Mario Bonnard, con Daniela Rocca, Antonio Cifariello, Salvo Randone, Folco Lulli. Avventuroso 1961 — Aiutato da un astutissimo frate, un nobile senese difende una principessa dai continui tranelli che le tende un duca usurpatore (c)  
**FILM** 3 — I tre sceriffi, di Fred A. Sears, con George Montgomery, Neville Brand, Buster Crabbe. Western 1958  
**FILM** 4,30 Il ritorno — Clint il solitario, di George Martin con George Martin, Klaus Kinski, Marina Malfatti. Western 1973 (c)  
 6 — Io l'amore, di Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, Jean Rochefort. Drama sentimentale 1967 (c)

## Rete Manila 1

Canale 44

- FILM** 19 — Amiamoci — signore, di Gene Saks, con Alan Arkin, Sally Kellerman, Paula Prentiss. Commedia 1972 — Proprietario di un ristorante arrivato alle soglie dei quarantacinque anni, sentendo svanire la giovinezza, decide di recuperare il tempo perso in ventitré anni di fedeltà coniugale, e cerca di tradire la moglie senza mai riuscirci (c)  
**FILM** 20,30 La divorziata, di Serge Korber, con Annie Girardot, Jean Rochefort. Drammatico 1973 — Attivista comunista, separata da dieci anni dal marito notabile, cresciuti i figli e delusa dalla politica, vive nell'attesa di un non troppo improbabile ritorno in famiglia dell'uomo che scopre di ancora (c)  
 22 — Genua di Sicilia, folklore regionale. Replica (c)  
**FILM** 22,30 Fuori uno, sotto un altro... arriva il Passatore, di Anthony Ascott, con George Hilton, Edwige Fenech, Lucretia Love. Commedia 1973 — Le fortunate imprese di Stefano Pelloni, famoso brigante, grande amatore, stratega, che sfida ogni giorno la polizia e finisce per osare troppo (c)

## TV PRIVATE

### Tele Europa 3

Canale 58

- 8,30 Chicchirichi, musica a richiesta (c)  
 9,30 Re Artù, cartoni animati (c)  
**FILM** 10 — La ronda di mezzanotte, Lloyd French, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico 1933 — Due comiche della celebre coppia, poliziotti incapaci nella prima, e pescatori sfortunati nella seconda  
**FILM** 11,30 The Cat, telefilm (c)  
**FILM** 12 — Project Ufo, telefilm (c)  
 13 — Speciale casa (c)  
**FILM** 13,20 Project Ufo, telefilm (c)  
**FILM** 14,20 Big Valley, telefilm (c)  
**FILM** 15,20 Love Boat, telefilm (c)  
 16,20 Le dell'Ape Magà, cartoni animati (c)  
**FILM** 16,50 Agente Pepper, telefilm (c)  
 17,50 Prossimamente (c)  
 19,15 Re Artù, cartoni animati (c)  
 19,45 Cartoni animati (c)  
 20 — Ryu, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,35 Chi giace — della zia Ruth?, di Curtis Harrington, Shelley Winters, Mark Lester, Ralph Richardson. Horror 1971 — Ricca vedova, rimasta molto scossa dalla morte accidentale di un figlioletto, conosciuta una bambina che le somiglia moltissimo, ospita in sua praticamente sequestrandola. Il fratello della piccola, suggestionato dalla fiaba Hans e Gretel, travisa le intenzioni della donna e penetra in casa tentando di ucciderla (c)  
**FILM** 22,15 Valley, (c)  
**FILM** 23,15 The Cat, telefilm (c)  
**FILM** 23,45 Capitano Uragano, di Georg Jacobi, con Eddie Constantine, Marion Michael. Commedia 1962 — Combattendo contro congiure e intrighi di corte, durante una turbolenta crociera, un capitano e una principessa, pur fra mille equivoci, hanno modo d'innamorarsi a vicenda (c)

### Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- FILM** 9,30 Il sogno — Zorro, di Marino Laurenti, con Franco Franchi, Paola Tedesco, Maurizio Arena. Comico 1975 — Nobile spagnolo vigilante e scansafatiche, tornato in patria dopo anni, si rifiuta di contrastare in qualsiasi maniera le angherie dell'usurpatore. Scoperto che nel sonno però rivive le gesta di Zorro, i suoi due servitori con l'aiuto di potenti sonniferi somministrati al momento giusto, lo inducono a tentare una serie di coraggiosissime imprese (c)  
 11 — La meravigliosa storia — Olimpiadi, replica della terza puntata (c)  
 12 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni — hit parade (c)  
 13 — I pronipoti: Preferisco la prigione, cartoni animati (c)  
**FILM** 13,30 Police Surgeon: L'estraneo, telefilm (c)  
 14 — Challenge Cup: dell'incontro di tennis Fleming-Stockton (c)  
**FILM** 15 — Il sogno di Zorro, replica (c)  
**FILM** 16,30 Guglielmo Tell: L'incursione, telefilm (c)  
**FILM** 17 — Il seme — tamarindo, di Blake Edwards, con Omar Sharif, Julie Andrews, Anthony Quail, Spionaggio 1974 — La felicità di un funzionario — servizi segreti sovietici innamorato di un'inglese — implacabilmente contrastata — rigida logica dello spionaggio internazionale (c)  
**FILM** 18,30 Sherlock Holmes: Il caso del corpo — baule, telefilm (c)  
 19 — Paul Gauguin, biografia sceneggiata. Quinto episodio (c)  
**FILM** 20 — Police Surgeon: una carriera — Las Vegas, telefilm (c)  
 20,30 I sogni — cassetto, quiz — premi presentati da Mike Bongiorno (c)  
**FILM** 21,30 a New York: La paura di Janine, telefilm (c)  
 23,15 Paul Gauguin, replica del quinto episodio (c)  
 24 — giorno II — tremore, di Alain Jessua, con Alain Delon, Jean Yanne, Renato Salvatori, Michel Duchassoy. Drama psicologico 1976 — Desideroso di vendicarsi della società che lo costretto a condurre — vita mediocre, squilibrato, assunto il nome di Armaguedon, minaccia di uccidere diverse personalità inviando ogni volta alla polizia la prova fotografica della veridicità di quanto afferma (c)

## G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 6,30 Chappaqua, di Conrad Rooks, Jean-Louis Barrault, Allen Ginsberg, Penny Brown. Drammatico 1969  
 7,55 giornali di oggi (c)  
**FILM** 8,30 L'interrogatorio, di Vittorio De Sisti, con Benjamin Lev, Brigitte Skay. Drammatico 1970  
**FILM** 9,30 Crescere — moltiplicarsi, Giulio Petroni, con Raymond Pellegrin, Lionel Stander, Francesca Romana Coluzzi, Rosalba Neri, Ivio Noto, Gigi Ballista. Commedia 1973 (c)  
 11 — Le palme — Rio, Goran Lindgren, con Max Von Sydow, Andersson. Drammatico 1970 — Quattro marinai svedesi, ridotti a relitti umani, attendono passivi in un porto del Sudamerica che qualcosa cambi la loro condizione  
 12,30 Vangelo festivo (c)  
 12,45 Temple e Tam Tam: La banda musicale, cartoni animati (c)  
 13,15 Candy Candy: il tesoro di Patty, cartoni animati (c)  
 13,40 Candy Candy, cartoni animati (c)  
 14 — Gasparone hit parade, le canzoni per i più piccoli (c)  
**FILM** 15 — Dottor Kildare: Il ghiaccio si scioglie, telefilm (c)  
 15,30 Vinovo (c)  
 17,45 Diario — civiltà (c)  
 18,45 Canale 42, anticipazioni sui programmi e i film — Grp (c)  
 19 — Torino cinema teatro Torino, rassegna degli spettacoli della settimana (c)  
 19,30 Bordo ring: I più famosi incontri di boxe commentati da Bruno Arcari (c)  
 20 — XX Festival di Menuhin, concerto sinfonico (c)  
 20,30 Fantasyland, telefilm (c)  
 21,20 Enciclopedia giramondo (c)  
 22 — Claudine, romanzo sceneggiato. Quinta puntata (c)  
**FILM** 23 — Love Boat, telefilm (c)  
**FILM** 24 — Film  
**FILM** 1,30 Quanto — morire, di Sergio Merolle, con John Ireland, Raymond Pellegrin. Western 1968 — Bloccati dalla neve i banditi svernano in un paesino dopo aver ucciso lo sceriffo per timore di essere scoperti. Il figlio di questo, tiratore piuttosto inesperto, si rifugia nei boschi vicini e inizia ad allenarsi attendendo di tornare in paese e vendicarsi (c)  
**FILM** 3 — Il magnifico comuto, di Antonio Pietrangeli, con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Salvo Randone, Gian Maria Volontè, Bernard Blier, Paul Guers. Commedia 1964 (c)  
 4,30 L'altro corpo — Anny, di Peter Sykes, con Simon Brent, Neda Americ. Giallo-horror 1977 (c)  
 6 — Telefilm

### Telestudio T. Canali 24-45-47

- 9 — Doppio sandwich, programma musicale (c)  
 9,30 Dieci, cento, — personaggi, cartoni animati (c)  
 11,30 — un incontro di boxe (c)  
 12,30 Annunci economici (c)  
 12,45 I figli — spazio, Jack Arnold, con Michael Ray, Adam Williams. Fantascienza 1958 — Extraterrestre giunto sulla Terra e rifugiato in una grotta, convinti alcuni bambini ad appoggiare la causa, li dota di straordinari poteri e li spedisce ad impedire il lancio di un nuovo missile militare (c)  
 14,30 Speciale (c)  
**FILM** 15 — (c)  
**FILM** 16 — (c)  
 17 — Mondo selvaggio, documentario (c)  
 17,30 Korg, cartoni animati (c)  
 18 — Cassidy, cartoni animati (c)  
**FILM** 18,30 Film  
 20 — Buonanotte bambini, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,40 Goliath — i giganti, di Guido Malatesta, con Brad Harris, Fernando Rey, Gloria Milland. Avventuroso 1961 — Fortissimo e coraggioso giustiziere sbarca su un'isola deciso a scacciare il tiranno che per contrastarlo fa credere ad una ragazza che lui sia l'assassino di padre e la spedisce ad uccidere a tradimento (c)  
**FILM** 22,30 Dipartimento S: Gli uomini muoiono due volte, telefilm (c)  
**FILM** 23,30 —  
**FILM** 1,15 Film

**LA CONEXTRA**  
 PIOBESI  
 stoccare e donare pommeriggio e sera  
 Per i giovani  
**EMISFERO**  
 Per il fisco  
**MACARIO'S**

**LA FANTASIA DI CINTE**  
 spettacolo di teatro popolare all'aperto  
 Sabato ore 21 - Domenica ore 18  
**SORDEVOLLO (Bielles)**  
 Tel. 015/82485  
**DU PARC**  
 un giardino nel cuore di Torino  
 Oggi e domani ore 15,30 e 21  
**BOCCACCIO**  
 con RIZZI

**TABOGA**  
 MAXIDISCO - C. 28  
 stasera dalla Spagna  
**il TRANSFORMER**  
 eccezionale  
 trasformiamo

**PALASPORT**  
 martedì 24 ore 21,15  
 IL GRUPPO AMERICANO  
**DEVO**  
 LA PIV SPETTACOLARE BAND ROCK  
**Comune di BORGARO**  
 Piazza Europa ore 21  
 Sivera e Marocco presentano  
**LE MOGLI SPIRITOSE**  
 da W. S. Brannan  
 con MARCO ZUCCA

**club 84**  
 danza  
 3 piste da ballo  
 ore 15,30 per gli amanti del ballo  
 ore 21 elegante trattamento  
 dal 23 al 24 luglio il club sarà  
**2 ritmi**  
 si balla solo il sabato  
 alle ore 21  
**Festa del Liscio**

**EL PIV** discoteca  
 Via Bigny 14 - Tel. 516.066  
 questa sera  
**favoloso spettacolo**  
 varietà e STRIP-TEASE  
**ANTICA TRATTORIA CACCIATORI**  
 Statale To-Leini - Mappano  
 Tel. 9968116  
 Sempre i migliori prezzi per cacciatori  
 alla sera pizzeria in giardino



TELESCHERMI ACCESI

# Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM

**LUNEDÌ** — Ingrid Bergman sale (reteuno 20,40) sul mitico Orient Express nella trasposizione di un giallo di Agatha Christie, appunto il celebre *Assassino sull'Orient Express*. Diretto nel '73 da Sidney Lumet e interpretato da un cast ricchissimo (Albert Finney nei panni dell'ispettore Poirot, Lauren Bacall, Martin Balsam, Jacqueline Bisset, Michael York e Jean Pierre Cassel) frutto di Ingrid Bergman Oscar come miglior attrice non protagonista. Al termine del film l'attrice rievcherà per Gian Luigi Rondi il periodo più recente della sua carriera, dalla conclusione del «episodio italiano» alla splendida interpretazione di *Sonata d'autunno* diretta dal suo omonimo Ingmar.

A Capodistria — commedia folkloristica con la Cardinale della brasiliana e Nino Manfredi, intitolata *Una rosa per tutti*. A Montecarlo alle 21,35 *Yvonne De Carlo* è *La peccatrice di San Francisco* in un vecchio film americano. *La jena*, alle 23,35 è invece un horror giallo con Boris Karloff.

Con *brigante*, trasmesso dalla rete due alle 21,30, Renato Castellani affronta un grande tema sociale con risultati che ad alcuni critici non sembrano troppo convincenti. Regista del «privato», dei sentimenti, si trovò forse un po' di disagio raccontando la storia di Michele, condannato per assassinio di cui si è sempre dichiarato innocente, liberato a furor di popolo dopo la guerra, diventato capo



Jean-Paul Belmondo e Jeanne Moreau in una di «Moderato cantabile» ■ Peter Brook in onda venerdì sulla reteuno

dei contadini e infine braccato dai padroni. Gli interpreti, sempre poco noti, sono Serena Vergano, Adelmo Di Frala.

A Capodistria il comico Pezzo, capopizzo, capitano con De Sica e Nino Manfredi. A Montecarlo *L'assalto al treno Glasgow-Londra* racconta l'audace fatto di cronaca.

**MERCOLEDÌ** — Ottima l'idea della rete tre di presen-

una retrospettiva delle pellicole più significative passate sugli schermi della Mostra. Nuovo Cinema di Pesaro. Stasera, esempio l'occasione di rivedere il celebre *Armata a cavallo* che segnò il primo fortunato incontro degli spettatori italiani con l'opera di

Jancsó, il regista ungherese ormai celebre. L'*armata a cavallo* ricostruisce lo scontro sanguinoso tra ri-

voluzionari e controrivoluzionari nella Russia del '18.

Enrico Salerno pareo per *Odissea nuda* di Franco Rossi, in programma Capodistria. A Montecarlo, alle 21,35 Claudette Colbert nel film d'avventure *I dominatori di Fort Rabston* e, alle 23,35, recentissimo film-fiaba di Pupi Avati *Le streghe nel fosso*, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina.

**GIOVEDÌ** — Niente di

meno che *La castellana del Libano*, Jean Claude Pascal e Gianna Maria Canale, offre la Svizzera. A Capodistria una storia di spionaggio *L'uomo che viene da lontano*, con Van Heflin. A Montecarlo il giallo *La ca-*

**blindata**. **VENERDÌ** — Peter Brook, inglese, grande della cultura e del teatro, dato il meglio di sé *teatro teatrale* (celeberrimo il

suo *Marat-Sade*) e scrittore. Meno felici, anche interessanti, gli allestimenti cinematografici, di cui *Moderato cantabile* (in onda stasera sulla reteuno) costituisce primo esempio. Girato nel '60 è un dramma con risvolti psicologici, interpretato con la consueta bravura da Jeanne Moreau, annoverata benestante provinciale e da Jean-Paul Belmondo, giovane operaio testimone di un agghiacciante delitto.

Drammatico anche il film in onda Capodistria, *Una faccia piena di pugni* dove Anthony Quinn è un geniale pugile. C'è anche ckey Rooney. A Montecarlo, alle 21,35 un avventuroso statunitense *Frustrati sen-* *pietà* alle 23,45 *Così dol-* *ce, così perversa*, un giallo con Carol Baker e Jean-Louis Trintignant.

**SABATO** — Scritto e diretto per la da Giovanna Gagliardo, premiato molto considerato *Maternale* fa finalmente la sua comparsa sulla rete due. Interpretato da Carla Gravina, Anna Maria Gherardi, Benedetta un'opera prima molto interessante, dove vengono analizzati i rapporti madre-figlia attraverso una giornata qualunque di una tipica famiglia. Al termine un incontro con l'autrice.

Sulla Svizzera *Anastasia*, Ingrid Bergman, a Capodistria la commedia *Professione avventurieri*, con Nathalie Delon; a Montecarlo *km di paura*, drammatico-turistico con Marcel e Olga Biscara e alle 23,35 *Quella strana voglia d'amare* con Beba Loncar e Philippe Leroy.

Rosanna Napoli su «Playboy»

## Ha perso gli abiti con Awana Gana



La nota presentatrice di «Discoring», Rosanna Napoli, è stata fotografata nuda su «Playboy». Le immagini la mostrano microfono e violoncello come stesse cantando. Prima di giungere al programma della domenica pomeriggio insieme a Awana Gana e Claudio Cecchetto, ha fatto molto tirocinio nel mondo dello spettacolo. Ha esordito a 12 anni proprio come cantante e aveva vinto anche alcuni concorsi. Ha detto: «Sono stata cantautrice, facevo tutto io, scrivevo le parole, componevo la musica e cantavo».

Gli altri programmi della settimana

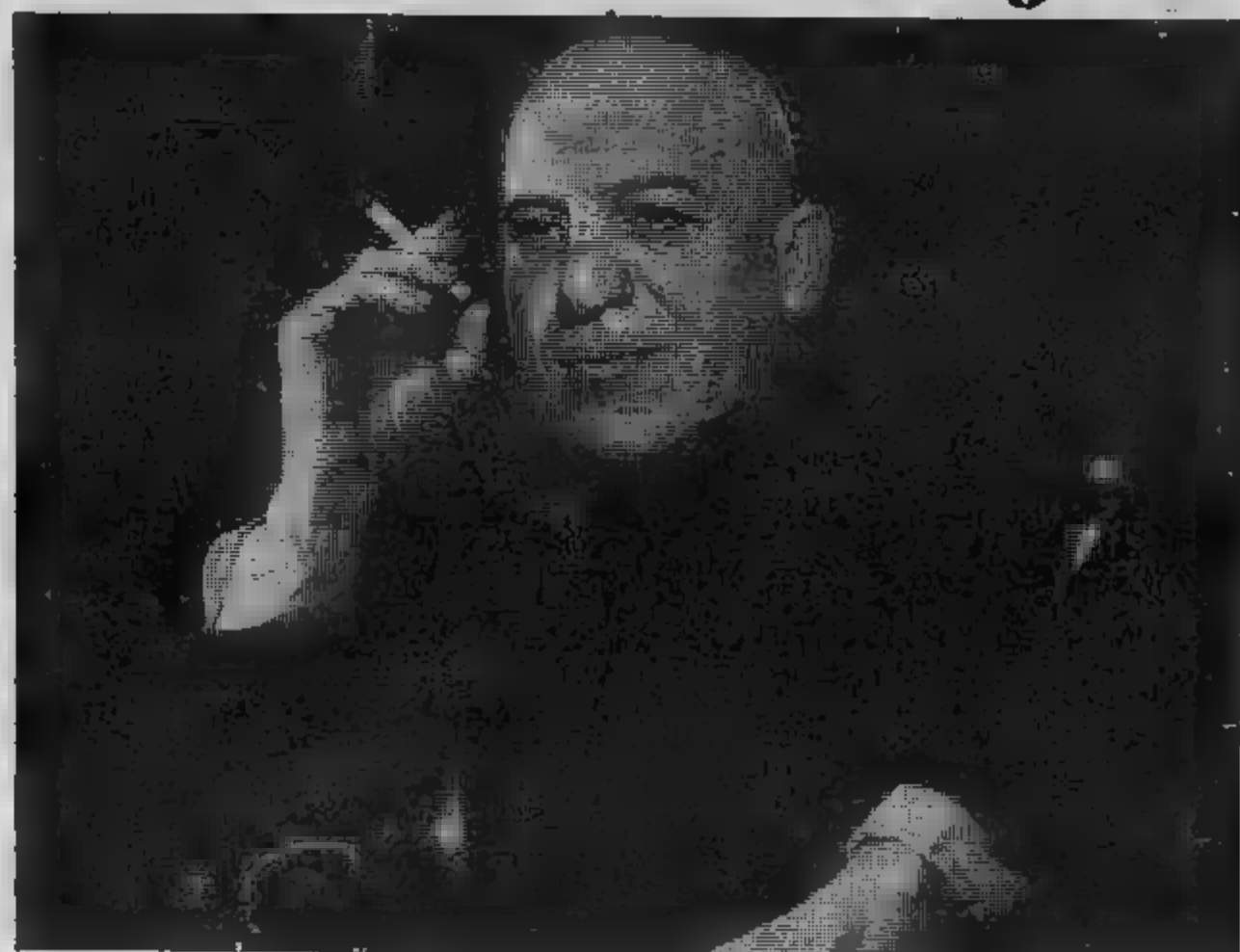
## Ritorna il tenente Kojak

**LUNEDÌ** — Sempre Mixer in concorrenza con il film della Bergman seguito dal solito Claudio Villa in *Concerto all'italiana*. Sulla rete tre un ricordo di Franco Antonicelli, uomo politico, finissima cultura, personaggio primo piano nel panorama torinese nazionale.

Si conclude sulla reteuno la replica dell'Amaro caso della baronessa di Carini, interpretata da Janet Agren e Ugo Pagliai. Alle 21,50 è annunciato *Daguerrotypes* della regista francese Agnès Varda: non risulterebbe un film, la Rai non è dilungata in informazioni. Sulla rete due precede il film, come consueto, settimanale TG 2 Gulliver. Sulla rete tre i programmi regionali offrono un servizio di Piero Bianucci sull'orientamento professionale alla conclusione della scuola.

**MERCOLEDÌ** — I telefilm pane to, soprattutto nei mesi estivi. Nella valanga che ci sommergerà questa settimana riapparire (reteuno 20,40) la pelata del Tenente Kojak interpretato da Telly Savalas. Alle 21,35 il documentario *L'uomo del Sahara*, seguito da Mercoledì sport. Sulla rete due, volevasi dimostrare, altro telefilm d'importazione della serie *Il nido di Robin*, poi Giochi frontiere, con la partecipazione italiana. **Grado**.

Tra i servizi di Variety, in onda sulla reteuno, ce ne dovrebbe essere uno sui cantanti quattrati Fabrizio De André e Dori Ghezzi, tornati



ad un'esistenza normale nella loro fattoria in Sardegna. Alle 21,45 Speciale TG 1 e, implacabile, il telefilm *Arriva l'elicottero*. Un altro investigatore, e altro telefilm, questa volta di produzione tedesca, per la rete due. E' *L'ispettore Derrick*, interpretato da Horst Tappert, cui segue il varietale *Una voce...* donna, in cui Marina Pagano rievoca la figura e i successi di Gilda Mignonne. In fine serata *quindici* e cinema 16 e 35 e i campionati italiani di atletica Torino.

Sulla rete due ti ripresi dal Festival Internazionale di musica cam-

mera di Città di Castello diretti da Richard Marlow.

**VENERDÌ** — Le attuali Tam tam prima del film sulla reteuno. Sulla seconda Enzo Tortora e suo programma. L'altra campana e la seconda puntata dello sceneggiato *Banche e banchieri*. Sulla rete tre un interessante appuntamento teatrale in diretta *Teatro* di Stracusa: Le baccanti Euripide nell'allestimento di Giancarlo Sbragia, Anna Maria Guarneri, Michele Placido Luigi Di-  
**SABATO** — E' sempre telefilm *Gioco d'ango-*

scia presentato dalla reteuno. Di rilievo gli interpreti: Ben Gazzara, l'ottimo interprete del film *Cassaveter*, E. G. Marshall, Martin Sheen, il protagonista *Apocalypse*. Alle 22 la rubrica retrospettiva Foto di gruppo ci riporta al cabaret degli Anni 50-60. Conclusione *serata con l'incontro pugilato*. *Antuofermo-Minter*. Sulla rete due, prima novità della settimana, *sceneggiato* Ricatto internazionale, tratto da *romanzo* Eric Ambler, giallo spionistico *Renzo Palmer* e *Miranda Martino*. Sulla rete tre continua la replica *Don Giovanni* in Sicilia.



TELESCHERMI ACCESI

# La vetrina delle televisioni private



Gary Cooper «Comandante Johnny» a Teleuropa

## FILM

**LUNEDÌ** — Tre repliche su Tele Torino: alle 15 quella di *Anonima cocottes*, commedia di Mastrocinque con Rascel e Anita Ekberg; alle 21,30 quella del dramma *La prima notte di quiete*, con Alain Delon, Giancarlo Giannini e Lea Massari, e alle 24 quella del

poliziesco panamense *Una magnum special per Tony Saitta*.

**Horror**, alle 22,30 sul Grp, è un giallo ambientato in un castello condiviso da nobili paranoici e maggiordomi enigmatici e sinistri; mentre *Tre per una rapina* (Telestudio 23,15) è un thriller imperniato sul tentativo di colpo maestro messo in atto da un disoccupato, un parà e un nazista.

Piuttosto originale e imprevedibile, *Crash - l'Idolo del male*, Rete Manila alle 21,45 descrive la vendetta di uno squilibrato, reso paralitico dalla moglie in un incidente stradale, che con l'aiuto di un diabolico amuleto itta semina il panico sulle strade della California muovendo con la forza del pensiero le automobili e cercando in tutti i modi di investire la consorte, già sopravvissuta agli agguati del suo doberman.

— In *Chi si ferma è perduto*, su Tti alle 15, vediamo come Totò e Peppino De Filippo, amici fraterali, impiegati nel medesimo ufficio da vent'anni, in vista di una promozione che per regolamento verrà assegnata ad uno solo di loro, possono trasformarsi in irriducibili rivali darsi battaglia ricorrendo ad ogni più basso sistema. Sullo stesso canale alle 17 ritroviamo il dramma storico-passionale di Visconti *Senso*, seguito alle 21,30 dai sette episodi che compongono *Le tentazioni quotidiane*, commedia con, tra gli altri, Aznavour, Fernandel, Alain Delon e Claude Brial. **A mezzanotte** è la volta di *Il demone*, con Daliah Lavi contadina lucana considerata ossessa dai compaesani e quindi, a seconda dei casi, esorcizzata, violentata o bastonata. Tele Europa alle 20,30 ripropone la commedia di Curtiz *Non siamo angeli*, con Humphrey Bogart protagonista; Telestudio alla medesima ora annuncia il fantascientifico *Viaggio nell'interspazio*, col volo spaziale sperimentale a cui si sottopone uno scienziato per dimostrare la sua innocenza a chi lo accusa di essere un sabotatore.

Bogart torna a Rete Manila alle 23,30 nei panni di Samuel Spade nel celeberrimo *Il mistero del falco*, tratto da un romanzo di Hammett, diretto nel '41 da John Huston. *Operazione Goldman*, sul Grp alle 22,30 racconta di un miliardario che nasconde in una base sottomarina cannoni nucleari col laser le sonde spaziali Usa, e di cosa un agente segreto fa per impedirglielo.

**MERCOLEDÌ** — I cugini, protagonisti dell'omonimo film di Chabrol (Tti 21,30) sono Gérard Blain e Jean-Claude Braly, serio e studioso l'uno quanto frivolo e tracotante l'altro, entrambi impegnati sugli stessi fronti consi-

stenti nella conquista di una ragazza nel superamento di un esame. Ancora a Tti, a mezzanotte troviamo *L'Arcidiavolo*, con Gassman inviato dall'Inferno a seminare zizzania tra Lorenzo de' Medici e il Papa.

Grp alle 22,30 manda in onda il noir italiano *K.O. Va e uccidi*, lo scontro sanguinoso tra due bande motivate da vecchi rancori e dal possesso di duecento milioni (nel '67) in gioielli. **Il condottiero Johnny**, alle 20,30 su Tele Europa, vede Gary Cooper protagonista e narra in chiave comica le peripezie di un disastroso equipaggio a bordo di un'ingovernabile torpediniera.

Rete Manila alle 16 inizia un breve ciclo di film inediti (per il video privato) diretti da Raoul Walsh; primo è *La furia*, con James Cagney gangster figlio di gangster e Virginia Mayo sua poco fidata moglie. Tst alle 20,40 ripescava *Breezy*, commedia sentimentale con William Holden e l'insolita regia di Clint Eastwood.

**GIOVEDÌ** — In onda su Tele Europa alle 20,30 *Caiglostro* ripercorre tutta la vita del celebre conte-scienziato-mago palermitano del '700. Previsto sullo stesso canale alle 23,45, *Fernandel e le donne* descrive invece i bluff e le trovate di un allegro libertino per evitare il fidanzamento con la sciatta ragazza che sua madre gli vorrebbe imporre.

Tti alle 21,30 ripropone Gassman protagonista, con Anna Moffo e Nino Castelnuovo, di *Il divorzio*, nel ruolo di un quarantenne che si separa dalla moglie per andare in cerca di avventure che

tutto sommato lasciano il tempo che trovano.

Grp per le 22,30 annuncia *Lo strano ricatto di una ragazza per bene*, giallo italiano col falso sequestro di sé stessa organizzato da un'adolescente per spillare soldi al padre. Rete Manila prevede alle 16 *Notte senza fine*, di Walsh, western con Robert Mitchum vendicatore del New Mexico, e alle 23,30 le vicende erotiche di *Emanuele Nera* nell'omonimo film ambientato a Nairobi.

— Su Telestudio alle 20,40 *Vento caldo di battaglia* ci riporta nel 1942 al confine di Algeria e Tunisia in prossimità di un villaggio di ebrei che i tedeschi vorrebbero radere al suolo e

che una colonna di francesi tenta di salvare giocando d'astuzia.

Grp per le 22,30 annuncia *L'amico del padrino*, con Richard Harrison killer nella peste, incaricato di uccidere il boss che davanti a tribunale della mafia può scagionarlo dall'accusa di tradimento.

In *Poliziotto sprint* (su Tti alle 21,30) l'agente protagonista ha in dotazione una rombante Ferrari colla quale ci fa assistere ad una serrata serie di inseguimenti per le vie di Roma.

— Seguito — 24 dalla replica di *Cattivi Pensieri* (con Tognazzi), e preceduto da *15* quella di Rugantino (con Celentano, la Mori e Pippo Franco), Rou-

lette Russa, su Tele Torino alle 21,30 schiera da un lato due poliziotti e dall'altro un centinaio di agenti Kgb organizzatori di un attentato a Kossighin considerato un troppo scomodo fautore della coesistenza pacifica.

Tele Europa alle 23,45 annuncia il divertente *Ora X colpo sensazionale*, più noto forse come *Accadde domani*, commedia di René Clair incentrata sulla fortuna di un giornalista assistito da un ex collega che gli passa ogni sera una copia del quotidiano il giorno successivo. Sul Grp alle 22,30 *Singapore: sesso e violenza* mantiene effettivamente le promesse formulate nel titolo.

## Dal Minicabaret alle spiagge



Gianni Liboni, Roberto Marchetti, Nuccio Cippo sono protagonisti di «Revival café chantant», lo spettacolo, già portato con successo al Minicabaret e a Telestudio Torino, che adesso andrà in tournée sulle spiagge liguri

### Natalie vince il premio



giunta al suo momento di vita, il cui intento è quello di premiare la migliore realizzazione di produzione, di vanto, di società. Torino, «Marea Film», è la trionfante. In soffitta di Natalie, da Riccardo e interpretata da Laura Belli. Grossa dunque per i produttori l'hanno spuntata avversari di grande nome e quotatissimi. Premio: «Per la pregevole realizzazione, originale, conferita nell'immagine delle immagini e articolata con un dialogo tra musica e parlato».

**lo spettacolo continua**

**Siamo i più seguiti**  
**sarà che siamo**  
**I più bravi**  
**24 ore su 24**

Irradiamo su tutto il Piemonte

**lo spettacolo continua**

**18,45**  
**NON MANCA**  
**il miglior**  
**scogliera - Documentario**

Irradiamo su tutto il Piemonte

**lo spettacolo**

**20,40**  
**NOTTE**  
**IL GHIACCIO SI SCIOGLIE -**  
**Telefilm**

Irradiamo su tutto il Piemonte

**lo spettacolo continua**

**21,10**  
**FRANCESCO**  
**In diretta**  
**dall'ippodromo**

Irradiamo su tutto il Piemonte

(GENOVA) - TELE TORINO - TELE MILANO - ANI

**UN AMORE DIFFICILE**  
**IN UN TROVATO FILM**

a  
**TELETORINO**

**Ore 14:** l'incontro di tennis **MANIACZ-TALMON** per la nostra rassegna dei campionissimi della racchetta.

**Ore 18,30:** Incontri d'estate ■ Boario Terme (conduce M. Bongiorno).

**Ore 21,30:** «UN AFFARE DI CUORE», dramma psicologico con Natalie Wood e Robert Wagner.

**TELETORINO aderisce a CANALE 5**

**CANALE 5 TRASMETTE DALLE ORE 11,15 ALLE ORE 1,30**



## I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Eccezionale
Ottimo	Successo
Favorevole	Consensi
Discusso	Discordi
Mediocra	Scarso

Film segnalato: «Sotto vuoto» (Studio Ritz); «Manhattan» (Erba ragazzi); «Pic nic» (Hanging Rock) (Keller Studio).  
Riduzioni ed associazioni: con l'Agile - Cinema: Arco, Falchieri.

## cinema prime visioni

<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>RIEDIZIONE (1972)</b> Ingresso L. 3000
<b>ARCO-INC</b> c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>RIEDIZIONE (1969)</b> Ingresso L. 2000

CHIUSO PER FERIE

<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Goldengirl, di Joseph Sargent, con Susan Anton, James Coburn, Leslie Caron, Curt Jurgens (Usa - Colori) — Bella a viene trasformata in laboratorio in imballabile atleta, ma le vittorie non si rendono.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>ARTISTI</b> c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Goldengirl, di Joseph Sargent, con Susan Anton, James Coburn, Leslie Caron, Curt Jurgens (Usa - Colori) — Bella a viene trasformata in laboratorio in imballabile atleta, ma le vittorie non si rendono.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>ASTOR</b> v. Viotti 5 Tel. 519.516	Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie alleve e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>CAPITOL</b> v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie alleve e si attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>CENTRALE</b> v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Tracce, luoghi, bari della follia, di Henry Jaglom, con Dennis Hopper, Taryn Power (Usa - Colori) — Attraverso una profonda mente, la disintegrazione del mito americano della guerra. Viet. 14.	<b>CRITICA</b> Pubblico

CHIUSO PER FERIE

<b>COLOSSEO</b> v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>CRISTALLO</b> v. Golt 5 Tel. 650.71.00	L'uccello dalle piume di cristallo, di Dario Argento, con Tony Musante, Suzy Kendall, E. M. Salerno (Italia - Colori) — A Roma, scrittore americano indaga sull'uccisione di alcune giovani donne. Pericolo per la moglie.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>DORIA</b> v. Gramsci Tel. 542.422	L'ultima coppia sposata, di Gilbert Cates, con George Segal, Nathalie Wood, Brian Keith (Usa - Colori) — Fin coppia aperta, donne emancipate e divorziste, coniugi - controcultura - ritengono di stare bene insieme.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Felicità, di John D. Lamond, con Gloria Annen, Christopher Mink, Jony Flynn, Marilyn Rodgers (Australia - Colori) — Nella magica atmosfera di Hong Kong, collegiale repressa scopre il piacere dell'eroticismo orientale.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>IDEAL</b> c. Beccaria 8 Tel. 541.523	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>LILLIP</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 597.100	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>LUX</b> gall. S. Federico Tel. 541.283	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>MILANO</b> v. Milano 8 Tel. 530.255	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico

CHIUSO PER FERIE

<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico
<b>ORFEO</b> p. Carina Tel. 518.114	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.	<b>CRITICA</b> Pubblico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)

La poltiglia della squadra del buon costume, E. F. Heck, A. Vitelli.

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)

Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Col. Or. 20.30; 22.30. Segn. Critica.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)

Più forte ragazzi, T. Hill, B. Spencer. Non viet.

NUOVO (via Venetia 8, tel. 749.23.62)

Amythille horror, Rod Steiger, James Brolin, Margot Kidder, Techn. Ap. ore 20.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048)

«La» cinema: dalle 17 alle 24 nel cinema Big. Novità. Ingresso soci.

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2668)

Questa sera anticipa europea hard-core mista inglese-italiana. Spettacolo continuato inizio ore 20.30. Ingresso soci.

MOVIE CLUB (via Gatti 8, tel. 544.077)

Personale di Billy Wilder che cosa è successo tra suo padre e sua madre? J. Lemmon, J. Ore 20; 22.15.

PO (via Po 21, tel. 510.496)

I guerrieri della M. Beck. Drammatico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 518.114)

Torbidi desideri di una Viet. 18. Ap. 15. Ultimo 22.

CROCETTA - S. (via S. Pietro 1, tel. 518.114)

4 mosche di vulturo grigio, di D. Argento. Viet. 14.

GUARDINO d'Essai (via Montebello 62, tel. 326.873)

La stangata, di G. Roy Hill, con P. Newman, R. Redford. Or. 20; 22.30.

## seconda e altre visioni

S. (via Tunisi 92, tel. 380.711)

Rassegna «I giovani e la musica». Film il boxeur e ballerina, con George C. Scott. Or. 20.30; 22.30.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 586.125)

Giugno in allegria. Oggi Argento a colazione, di Giorgio Capitani, con Enrico Montesano, Silvia Dionisio, Claudine Auger. Ore 20.30; 22.30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)

Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzese vita d'un grande capo pellerossa. Dal romanzo di Thomas Berger. Non viet.

ZONA S. PAOLO

BERNINI (corso Tassoni 7493.843)

Alte lenelele, di Mai Brooks. Commedia

ZETA d'Essai (via Cavour 88, tel. 7492.907)

Chiedo aiuto, di M. Ferreri, con R. Benigni. Ap. 20. Ult. 22.30.

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LILLY (via Volontà 130, tel. 280.181)

Doppia luce rossa. Sullo schermo Sexy hardcore. Vietato 18.

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

LUCENTO CAMPAGNA - LUCENTO

La Isola dell'Allegria, di Franz...

v. Princ. d'Acce 45

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

Galleria Subalpina

Tel. 510.145

STUDIO

v. Acqui 2

Tel. 830.521

TORINO

v. Buozzi 6

Tel. 530.353

VITTORIA

v. Poma 338

Tel. 561.788

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO

v. Donzetti 6

Tel. 651.264

v. Sacchi 18

Tel. 511.293

APOLLO

lg. Giachino 91

Tel. 511.293

CHIUSO PER FERIE

piazza

Tel. 335.98.15

FARO

via Po 30

Tel. 632.214

FIAMMA

c. Trapani 57

Tel. 372.057

FORTINO

via Cigna 47

Tel. 486.560

ITALIA

v. Nizza 138

Tel. 696.40.21

LA PERLA

c. De Gasperi 26

Tel. 584.791

CHIUSO PER FERIE

v. Pr. Tommaso 5

Tel. 683.354

MASSAUA

p. Massaua 9

Tel. 511.293

MASSIMO

v. Montebello 8

Tel. 876.061

PUNTO DUE

v. Garibaldi 30

Tel. 545.245

SEX

v. Belgio 171

Tel. 474.171

SOCIALE

v. Comandante 2

Tel. 650.608

STATUTO

v. Cavour 7

Tel. 447.2668

KELLER

v. Mad. Camp. 1

Tel. 215.673

VITTORIO

v. Veneto 5

Tel. 871.842

CHIUSO PER FERIE

v. Pr. Tommaso 5

Tel. 683.354

MASSAUA

p. Massaua 9

Tel. 511.293

MASSIMO

v. Montebello 8

Tel. 876.061

PUNTO DUE

v. Garibaldi 30

Tel. 545.245

SEX

v. Belgio 171

Tel. 474.171

SOCIALE

v. Comandante 2

Tel. 650.608

STATUTO

v. Cavour 7

Tel. 447.2668

KELLER

v. Mad. Camp. 1

Tel. 215.673

VITTORIO

v. Veneto 5

Tel. 871.842

CHIUSO PER FERIE

v. Pr. Tommaso 5

Tel. 683.354

La Isola dell'Allegria, di Franz...

v. Princ. d'Acce 45

Tel. 531.400

v. XX Settembre

Tel. 531.400

Galleria Subalpina

Tel. 510.145

STUDIO

v. Acqui 2

Tel. 830.521

TORINO

v. Buozzi 6

Tel. 530.353

VITTORIA

v. Poma 338

Tel. 561.788

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO

v. Donzetti 6

Tel. 651.264

v. Sacchi 18

Tel. 511.293

APOLLO

lg. Giachino 91

Tel. 511.293

CHIUSO PER FERIE

piazza

Tel. 335.98.15

FARO

via Po 30

Tel. 632.214

FIAMMA

c. Trapani 57

Tel. 372.057

FORTINO

via Cigna 47

Tel. 486.560

ITALIA

v. Nizza 138

Tel. 696.40.21

LA PERLA

c. De Gasperi 26

Tel. 584.791

CHIUSO PER FERIE

v. Pr. Tommaso 5

Tel. 683.354

MASSAUA

p. Massaua 9

Tel. 511.293

MASSIMO

v. Montebello 8

Tel. 876.061

PUNTO DUE

v. Garibaldi 30

Tel. 545.245

SEX

v. Belgio 171

Tel. 474.171

SOCIALE

v. Comandante 2

Tel. 650.608

STATUTO

v. Cavour 7

Tel. 447.2668

KELLER

v. Mad. Camp. 1

Tel. 215.673

VITTORIO

v. Veneto 5

Tel. 871.842

CHIUSO PER FERIE

v. Pr. Tommaso 5

Tel. 683.354

MASSAUA

p. Massaua 9

Tel. 511.293

MASSIMO

v. Montebello 8

Tel. 876.061

PUNTO DUE

v. Garibaldi 30

Tel. 545.245

SEX

v. Belgio 171

Tel. 474.171

SOCIALE



## CINEMA

**ALMESE**  
La suprema va in città.  
AVVULGATA  
Corea: Motor.  
Ritmo: 14 dell'oca selvaggia.  
CARNIGIANO  
Polar: Dove osano le aquile.  
Luz: T. off... e ora spogliati.  
Vist. 18.  
Margherita: Più forte ragazzi. Non viet.  
Splendor: Amici nemici. Non viet.  
Italia: Corleone.  
Roma: Mako lo squale morte.  
CHIUSA S. MICHELE  
Vist. Puntolo a capo.  
CHIVASSO  
Cinecittà: La terrazza.  
Ecco noi per esempio.  
CIRCE  
Catalano: Pari il dispart.  
Nuovo: Super rapina a Milano. A. Celeniano. G. Mori. Techn. Non viet.

## CINEMA

**PERONE**  
Fuga dall'Inferno.  
Punto e a capo.  
LANZO  
Catalano: Piacere d'Egitto.  
Ambra: Il viziato.  
Cinecittà: Callaghan il caso.  
Scorpio è tuo. C. Eastwood, col.  
Superga: L'insegnante viene.  
Eden: Mako lo squale che uccide.  
Moderno: Capitano Roger del 20° secolo.  
PINEROLO  
Italia: Pomo lava.

**Hollywood**  
Tre sotto il lenzuolo.  
Amore al primo morso.  
Primavera: Fedora.  
Ritmo: Speed cross.  
PIOMBASCO  
San Giorgio: American griffi n. 2.  
Cinecittà: commi-  
sione. SANT'AMEROGIO  
Ambrosiano: La puma reporter.  
S. ANTONINO  
Moderno: Pomo lava. V. 18.  
SAN MAURO TORINESE  
Centro Culturale Gobetti d'Esse.  
In prova. Ore 20.  
SETTIMO  
Secorade: I mastini di Dallas.  
Cinecittà: I soldati degli altri.  
Garibaldi: Casanova supersex.  
SUSA  
Cinecittà: Il laureato.  
VALPERGA  
Ambra: I magli supersex.  
Dante: El il ladrone.  
Supercinema: Amore senza limiti.

## FILM

## Morte in viola

IL LENZUOLO VIOLO  
(«Bad Timing») di Nicolas Roeg, con Art Garfunkel, Theresa Russell, Harvey Keitel - Drammatico a colori, Gran Bretagna 1980 (Cinema Vittorio).

In gran letto, sul quale campeggia un inconsueto lenzuolo viola, la bella e giovane americana Milena Fiebert cerca la tranquillità ingurgitando un'abbondante dose di stupefacenti. Creatura un po' complessata, quella che divorano gli e loro stesse alla ricerca d'una libertà spirituale illusoria. Milena ha commesso quello sproposito perché il suo rapporto con il connazionale Alex Linden si era fatto insostenibile. Due amanti americani vivono a Vienna. In città operò Freud, e la presenza dell'illustre neuropsicologo creatore della psicanalisi incombe sulla vicenda, specie perché Alex è psicanalista anche lui.

Tuttavia il film non dà, per fortuna degli spettatori, grande spazio all'applicazione delle teorie freudiane. Il suo sviluppo inclina piuttosto verso il poliziesco, tant'è vero che il terzo personaggio di notevole spicco è l'ispettore Friedrich Netusil, cui tocca d'investigare sul tentativo di suicidio di Milena, portata d'urgenza all'ospedale per essere operata in extremis. Poiché Netusil ha sotto tiro Alex, che con ansia aspetta l'esito della tracheotomia praticata a Milena per di salvarla, egli lo sottopone a interrogatorio rigoroso e incalzante che permette sia all'investigatore sia allo spettatore di ricostruire il complesso antecedente della vicenda amorosa, conclusasi per donna sul «lenzuolo viola».

Il film si svolge quindi sulla base di ripetuti flashback che collegano i punti salienti d'un tempestoso rapporto passionale, mostrato dal regista Roeg con qualche intellettualistico compiacimento, intonato peraltro all'elegante sofisticata visiva con la quale i splendide immagini di tale passato si alternano a quelle del presente.

deriva una certa complessità di scorci e di incastri: ragione per cui il filo conduttore del racconto tende a sfuggir di mano allo spettatore solo che questi minimamente si distraga. Chi si senta partecipe del dramma nonostante gli andirivieri narrativi, avrà agio d'apprezzare il film per molti aspetti notevoli: po' cerebrale ma avvincente.

Contribuiscono a renderlo tale gli eccellenti interpreti: Theresa Russell, un'intensa, tormentata Milena; Art Garfunkel che all'inquietudine Alex ha dato sostanza; Harvey Keitel, l'ispettore modellato su dostoevskiano Porfirio che «incasta» Rascolnikov. Va citato il direttore della fotografia: Anthony Richmond. ■ vail.

Shakespeare — Al Centro Incontro Aurora, lungodromi Savona 30, la Compagnia La pentola d'oro presenta «Racconti d'inverno» di Shakespeare. Si replica fino al 26 giugno.  
Postino Chival — via Palazzina di Città 14, stasera alle 21 folk inglese, irlandese e scozzese con il gruppo «Gala Driel» di Milano.

## OTTAVIO POZZETTO

Novità - V. di Roma 31

## OTTAVIO CUCINA

Del giovedì alla domenica

orchestra GLI SCONOSCIUTI

Gianna Nannini in tv  
Canzone sexy

MILANO — La Rete due della presenta domani 14,50 cantante, Gianna Nannini, una piccola scelta la sua produzione passata e una anticipazione della sua prossima tournée del suo nuovo album, la Ad occhi aperti, che già figura accanto ad America, curioso esempio canzone erotica.

La trasmissione di 35 minuti, realizzata in studio. La regia è di Romano Frassa. Le canzoni sono: Lei, America, California, Good bye my heart, Ad occhi aperti.

In funzione nel 1983

## Una tv-mostro dalla Svizzera via satellite

Una nuova televisione sta per nascere questa volta, come il soggetto di un film fantascifico, sarà partorita dallo spazio. E' svizzera di Basilea si chiama Tel-Sat. La società è costituita mese scorso ma entrerà in funzione soltanto nel 1983 perché è per quell'epoca che sarà in orbita il satellite che permetterà di «coprire» l'«audience» dell'intera Europa.

La Tel ha così aggirato l'ostacolo dell'impegnamento all'utilizzazione di impianti televisivi terra che vengono soltanto dalla TV nazionale elvetica. Ha detto un portavoce Tel Sat: «Nessuno è in grado di fare concorrenza alla nostra Tv ufficiale con impianti a terra per questo abbiamo deciso di andare in orbita».

I programmi che la nuova televisione manderà in onda saranno decisamente concorrenziali quelli delle televisioni europee perché la nuova Tv trasmetterà nelle lingue nazionali: francese, italiano, tedesco.

Le azioni della società svizzera sono state sottoscritte da alcuni gruppi editoriali principali concessionarie di pubbli-

cità. La nuova televisione ha molta fretta perché iniziata analoghe in altri paesi d'Europa. Per questo motivo la società di Basilea ha inoltrato Consiglio federale una prima domanda di concessione per «l'utilizzazione di un satellite per una stazione televisiva» e ha presentato agli azionisti un bilancio di previsione.

## Giurisprudenza e private

— E' uscito il nuovo «quaderno» dell'Istituto giuridico dello spettacolo e dell'informazione, presiede avv. Augusto Frangola, intitolato «La radiotelevisione privata nella giurisprudenza» (ed. Gea, Roma). Vi illustra commentate cinquantina ordinanze pronunciate magistratura penale contro i talvolta inesperti.

Il problema della protezione abusiva di quello della corresponsione, sinora d'autore costituzionale, è deciso dall'autore della critica.

## ALESSANDRIA

Alessandria: Sbirro, la tua legge è lenta.  
Squadra antigangster.  
Comunale: Mezzogiorno è mezzo di fuoco.  
Corea: Lo sconosciuto.

Galleria: I fantastici tre supermen.  
Moderno: Golden girl.  
ACQUA TERME  
Artista: Good mo.  
Cristallo: Un uomo da marciare.  
Garibaldi: ferie.  
Italia: ferie.

CASALE MONFERRATO  
Moderno: Tom Horn.  
Nuovo: Fantasia erotica.  
Politeama: Super rapina a Milano.  
Vittoria: Super Totò.  
CASTELLAZZO  
pervenuto.

Macerate: Action.  
FELIZIANO  
Comunale: riposo.

LIGURE  
Forte: Amori miei.  
NOVI LIGURE  
Cristallo: Sexy moon.  
Ritmo: Lo sconosciuto.  
Italia: ferie.  
Moderno: Zombi holocaust.

OVADA  
Luz: Casablanca passage.  
Moderno: L'isola della paura.  
Tortelli: Baltimore Bullet.  
SAN SALVATORE MONFERRATO  
Comunale: Pollice da scasso.  
SERRAVALLE SCRIVIA  
Astor: Sanguine di sbornia. Innamorati alla mia età.

TORTONA  
Moderno: Amityville horror.  
Società: American griffi n. 2.  
Vend: L'insegnante va al con tutta la classe.  
PO  
Italia: Amigo, stammi lontano almeno un palmo.  
Teatro: La mondana nuda.  
Politeama: E giustizia per tutti.

VOGHERA  
Quattro mosche di veluto grigio.  
Un...  
di Bogart. Il lenzuolo viola.  
Società: Star Trek.

## NOVARA

Pornografia proibita.  
Il piccolo grande uomo.  
Kung-fu l'uomo dalle mani d'acciaio.  
Vittoria: L'isola della paura.

ROMA  
Roma: Fog.  
Moderno: Specchio per le allodole.  
Luz: Giochi porno a di.

Bancario precario.  
Nuovo: La suprema va in città.  
Luz: Running il vincitore.

DOMODOSSOLA  
Corea: La depravata del piacere.  
GALLIATE  
Smeraldo: Barracuda.

ITALIA: Bianco, rosso e...  
Società: Apoteosi del sesso.  
Comunale: I fantastici 3 supermen.

OMEGNA  
Società: Le rose di Danzica.  
Casa: Popolo: il prigioniero di Zenda.

STREBA  
Nella: 1941.  
Apoteosi: I guerrieri della notte.  
Vist. Cuba.

(Pallanza): Baltimore Bullet.  
Luz: chiuso.

Apoteosi: Le porno mogli.  
holocaust.  
Marconi: Professor Kranz, tedesco.

Odson: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.  
Società: ancora.

COGGIOLA  
Ennio: Sexy perversion.  
Italia: Ritratti di...  
Radar: Catobolano.

(apertura 19.30): il laureato.  
Primavera: Vizio in bocca.

commissione.  
Un uomo, donna.

## GENOVA

Lea supercampione.  
Artista: Il dolce tepore tuo ventre.  
Annie.  
Augusta: Vigilato speciale.  
Super Hard Core.  
Quella sporca dozzina.

Luz: Una violenta estate.  
Nuovo: Film d'amore e d'anarchia.  
Odson: Superfestival della Pantera rosa.  
Olimpia: Arizona campo II.  
Orfeo: chiuso per ferie.

Alfredo Rina.  
Ritmo: La caduta degli dei.  
Rivoli: Il padrognolo.  
Smeraldo: Le confessioni di una porno hostess.  
Universale: Buil.  
Vend: I quattro dell'Ave Maria.  
L'uccello dalle piume di cristallo.  
Lido: Woodstock.  
Marin: La collina dei conigli.

## SAVONA

Eldorado: Le pomocopie.  
Dante: Bruce Lee supercampione.  
Art: Macabro.  
Astor: Lo sconosciuto.  
Olimpia: Per qualche...  
Jolly: Love erotic love.  
Filmstudio: Sindrome cinese.  
Salsalini: L'immagine...  
Luz: Il prigioniero di Zenda.

ALCANTARA  
Colombo: Erotico sex orgasm.  
Ritmo: Ultima coppia sposata.  
ALBENGA  
Ambra: Un uomo da marciare.  
Cristallo: Rapina a Milano.

Astor: La collina dei conigli.  
Gardino (est): Obiettivo Brass.  
ALBESOLA CAPO  
Luz: Metti...  
ALBESOLA MARE  
Marconi: Fantasia.

CAIRO MONTENOTTE  
Abbe: Casablanca passage.  
La Rosa: Ma che sei tutta matta?  
Cristallo: Menage.

OLIMPIA  
Olimpia: Mi scappa la pipì, papà.  
riposo.

Odson: Sabato...  
Vend: FINE LIGURE

Ondine: E ora punto a capo.  
Fog: dietro a nebbia la paura.

Vittoria: Moglie in calore.  
LOANO  
Parla: Qua la mano.

Luz: Il piccolo supermen.  
Italia: La licea, il diavolo e l'acquasanta.

PIETRA LIGURE  
Kramer contro Kramer.  
SPOTORNO  
Mignone: Piacere d'Egitto.

TEIRO: Kramer contro Kramer.  
la collina dei conigli.

## IMPERIA

Ambra: chiuso.  
Cavouri: chiuso.  
Cinecittà: chiuso.

Il matrimonio di...  
Braun.  
Imperia: noi due.  
Rosa: chiuso.

Bianco, rosso e...  
SARONNO  
Ariston Teatro: Alfredo Rina.

Ariston Rina: La porno teenager.  
chiuso.  
Mignone: chiuso.

Cavouri: Quella sporca dozzina.  
Saronno: chiuso.  
Supercinema: chiuso.

Orfeo: chiuso.  
Luz: chiuso.

## TEATRI

ERSA: cinema.  
St (v. S. Teresa 5; tel. 530.238).

ITALIA: vedi cinema.  
NUOVO VALENTINO: ore 21,15  
Saggio del Centro di formazione teatrale, diretto da Massimo Scaglione. Tel. 880.688.

TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per i concerti del Regio - Estate 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Otto concerti L. 10.000.

TEATRO REGIO: vendita biglietti Concerti Regio Estate 1980. Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Ingresso L. 2.000.

## CINEMA

## PIEMONTE

## LIGURIA

## VERCELLI

La porno diva.  
Chivo: Le porno cugine.  
Nuovo: All American Boys.  
Principe: Mako lo squale uccide.

Vend: L'incredibile Hulk.  
Vittoria: Zombi holocaust.  
BORGO D'ALE  
CINQUANO  
Aurora: La squadra speciale dell'ispettore Swinny.

Splendor: Laurence d'Arabia.  
CATTINARA  
Star Trek.  
LIVORNO FERRARIS  
La...  
SANTHIA  
Ideat: Porci l'altra guancia.

Splendor: Galactica...  
Cylon.  
per «Primavera»  
chitarra» ore 21,15 3° serata  
con il Trio Chitarristico Vercelli.  
Ingresso libero.

TRINO  
Esperienze erotiche  
femminile...  
calore.  
TRONZANO  
Luz: Fog.

CUNEO  
Corea: Francy.  
Flaminia: L'ultima coppia sposata.

La viziosa.  
Nazione: il supercampione.  
Cortina: chiuso per ferie.

Eden: Casablanca passage.  
BENE VAGIENNA  
Alodi: Letti selvaggi.

BORGIO SAN DALMAZZO  
Moderno: Le sorelle Bandiera.  
L'importante è non farsi notare.

BOVES  
Nuovo: La dolcissima Dorotea.  
BRA  
Impero: Pari a dispart.

Politeama: Il giustizia per tutti.  
La battaglia del Midway.  
BUSCA  
Nuovo: La vita è bella.

CARA  
Splendor: Filo da torcere.  
CAVALLERMAGGIORE  
S. Giorgio: chiuso per ferie.

CEVA  
Doris: chiuso per ferie.  
CORTEMILLA  
Nuovo: 6000 km di paura.

ORONERO  
Lo chiamavano Trinità.  
FOSSANO  
Superfotò.

Il cavaliere elettrico.  
Corea: delirio.  
ITALIA: Il triangolo delle Bermuda.

ITALIA: Scorpione.  
Sindrome cinese.  
PIASCO  
Poliziotto o carogna.

chiuso per ferie.  
ROVERETO  
Robbante: riposo.

SALIZADA  
Civico: Scusi, lei è normale?  
Italia: Menage.

Splendor: Le ragazze porno show.  
Aurora: riposo.

1941, a Hollywood.  
Ritmo: La vita è bella.

VERZUOLO  
Cinecittà: Storia di peccato.  
VILLAFALLETTO  
riposo.

ASTI  
Luz: chiuso per ferie.  
Politeama: Satisfaction fove.

Salotti: chiuso.  
Splendor: Piacere pericoloso.  
Vittoria: Oggetti sensuali.

CANELLI  
Bello: Ispettore Callaghan, il...  
Storpio B tuo.

Ragno d'oro: La terrazza.  
MURCATE  
Nuovo: Donna erotica.

NUOVA  
Aurora: Vizio in bocca.  
Luz: Sax hard core.

Società: I 4 dell'oca selvaggia.  
Vend: Oggi a me, domani a te.  
SAN  
Luz: La seduzione.  
Splendor: chiuso per ferie.







## by Mike Higgs



**Ascot ■ concorso ippico questa ■ inglese sfoggia ■ pettinatura ■ moda in Occidente che si ispira all'Africa (Tel.)**

## a cura di RAFFAELLA GIRARDÒ

Attraversate ■ periodo difficile sotto il profilo economico, cercate di rimettervi in sesto le vostre finanze accettando anche lavori extra ed affrontando qualche sacrificio. In amore avete la comprensione del partner ed anche la vita familiare si svolge serena. Ripresa.

## a cura di Olga Zonca

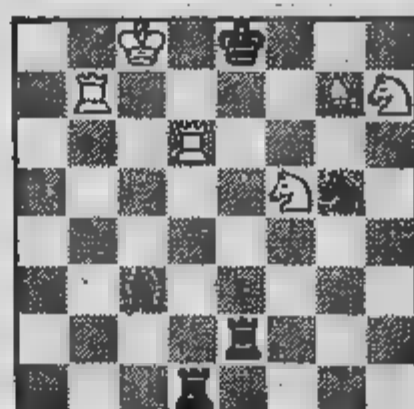
La settimana ■ ricca di contrasti soprattutto per i Sagittario, che dovrebbe smetterla di ignorare i problemi o, nel migliore ■ casi, ■ considerarli facilmente risolvibili. Certo che ■■ questo sistema ■ con l'aiuto della Luna è possibile vivere una settimana spensierata. Ma non mancheranno egualmente i momenti di inquietudine e di insoddisfazione dovuti forse ■■ a disinganno sentimentale. Forse il partner, ossessionato da troppe attenzioni prima ■ di colpo ignorato poi, ha deciso ■ ribellarsi. Esistono rischi ■■ mutamenti dolorosi proprio nella ■■ affettiva. E' ■■ ricordare che la testardaggine non serve a niente e che ■■ meglio valutare sentimenti e prorie ■■ un minimo di serietà. Con questi accorgimenti è possibile rendere positiva una settimana ■■ che segnala ■■ euforiche soltanto da un punto ■■ vista superficiale.

Oggi siamo entrati nel Segno del Cancro. Coloro che compiono gli anni nei prossimi sette giorni devono approfittare di questo ultimo periodo di Giugno per far valere i propri diritti ■ per consolidare nuove amicizie che ■ seguito si dimostreranno molto utili anche in campo professionale. Al momento, esiste la possibilità di allargare la sfera degli interessi e ■ migliorare in modo sensibile la vita privata. In autunno, invece, cioè da Settembre a Dicembre, nasceranno ostacoli e si presenteranno pesanti responsabilità da affrontare. Forse occorrerà rinunciare a qualcosa, ma soprattutto sarà necessario lottare contro il pessimismo per conservare con la pazienza e con la volontà ■ cose in cui si crede.

**Soluzione del problema N. 1.**  
**1. Ad3 (zugzwang).**

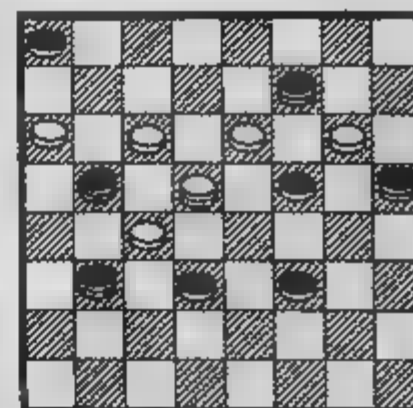
N. 2163

(6+5)



M. Lipton  
(F Fr. "B.C.P.S. Tourney", 1946)  
Il Bianco matta in 3 mosse

**Il B: muove e vince (M. Gentili)**



SOLUZ.: 9-5, 13-6; 14-19, 21-14  
(A); 19-3, 7-14; 2-7, 1-10; 7-4, 16-7;  
4-11, B. vince.  
(A) — 7-14; 19-3, 21-14 (B): 2-7,  
1-10; 7-4, 16-7; 4-11, B. vince.  
(B) — 16-7; 2-17, 1-10; 17-13, B.  
vince.

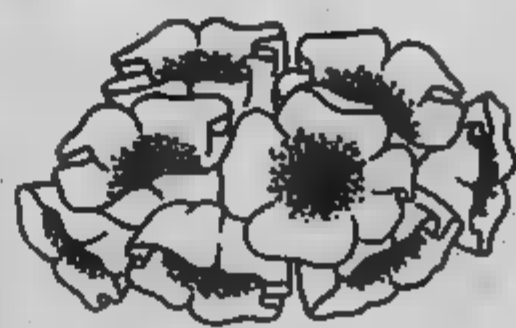




Camicetta in fiocco 18.500, gonna  
diritta in cotone rigato 14.500

**A TORINO  
IN VIA LAGRANGE**

**la Rinascente**  
per essere al corrente. Prima.



## UN'ESTATE DAI NUOVI COLORI

*Al mare e in città. In pieno sole o all'ombra fiorita dei giardini. Fresche nei tessuti naturali: lino, canapa, ... Splendide nei nuovi colori di moda. Eleganti in giacca e gonna o chemisier. Un po' fatali con le grandi gonne a ruota e la maglietta aderente. Un po' bambine con il vestito a quadretti e la balza a volants.*



## LE FIRME DEL MARE

*Sirene luccicanti nei nuovissimi interi diritti, fasciati, importanti. Innocenti come bambine nei minuscoli bikini d'ordinanza. Costumi, costumini, monokini, accappatoi. Tinta unita, righe, quadri, fiori e madras. ... più prestigiose per vestire la nostra lunga lunga estate.*

Costume intero in lycra con stampa 18.500 e bikini lucido, sempre in lycra, 12.500. Uguale al costume intero c'è anche il bikini 13.500.



Nella moda ritorna una maggiore semplicità

# La donna dell'estate 1980 è coloratissima e piccante

Da un bagno di colori emerge la donna dell'estate 1980 fresca e spigliata, non priva di accenti piccanti. Coloro che dettano legge nel campo della moda hanno rallegrato l'abbigliamento femminile attingendo ad una tavolozza ricca di colori sia squallanti che delicatissimi. Composizioni di foglie e fiori, giochi di scacchi e dadi, esatta geometria di righe animano le superfici dei tessuti naturali quali la seta, il lino e il cotone.

«Rigore e fascino» è lo slogan caratterizzante i modelli per la routine quotidiana a cui corrisponde la sobria ma giovanile eleganza del tailleur in lino. In questo tessuto anticaldo, dalla millenaria nobiltà, figurano le giacche blazer, il doppio petto dall'inequivocabile grinta maschile, accoppiate alle sottane a portafoglio che rivelano spaccchi di gusto sexy oppure ai pantaloni classici dalla cadenza dritta. Autorevolmente il famoso Saint Laurent suggerisce la signora di bianco vestita in doppio petto di cotone con spiritosi calzoni serrati a sbuffo sotto al ginocchio tipo Blummer.

In sintesi la linea femminile risulta ben disegnata, marcata dalle spalle che conservano ancora una certa importanza, la vita segnata al punto giusto, una certa mollezza nei corpi. Sono diverse le alternative per le sottane da quelle fascianti spaccate ai lati o davanti, alle «danzanti» mosse dalla sventagliata delle pieghe a solchi alle semovienti trattate a piccoli gruppi di pieghe e anche con pannelli sovrapposti a mimetizzare spaccature maliziose, per arrivare alle grandi ruote gonfie corolla.

Ossessionati dall'idea dare un nuovo volto al tailleur, stilisti italiani celebri come Armani, Versace, Caumont ed altri, compresi i francesi, impongono il calzoncino corto al ginocchio tipo Bermuda sostitutivo della sottana che dovrebbe conferire alle donne (anche quelle di certa età) l'aria della maschietta sbarazzina. Di parere diverso è invece Laura Biagiotti, altra designer di grido, che spiega: «Gli Anni Ottanta marcheranno una svolta determinante: la fine della lunga scapigliatura eccentrica, il ritorno ad un equilibrio tra la durata, il capo e la netta semplicità delle linee». Parole sante a sottolineare l'intenzione di liquidare i repentini capricci della moda, almeno a frenare al mattino la relazione agli aumenti dei prezzi che



salgono vertiginosamente fino a toccare punte proibitive.

Sul fronte della semplicità, arrivati i lineari abiti di Complice chiusi in vita da originali cinture, scollati a pullover coordinati alle giacche mollegianti a sacchetto, le tuniche classiche, gli asimmetrici di Jenny. Il contrasto ai modelli spogli assai più leggeri, quelli di chiffon leggeri, farfalle arricchite da leggiadre collarete alla Pierrot, dalle sottane stratificate dalle balze. Abiti di questo genere se vedono molto raramente in circolazione nel traffico cittadino poiché si tratta di vestiti definiti «importanti», dedicati alle occasioni impegnative, vale a dire la partecipazione ai ricevimenti, cocktail party e matrimoni.

Le fantasie più vistose della moda riguardano le creazioni per la sera. In questo campo l'alta moda riesce ancora a dare delle indicazioni precise sia al prêt-à-porter sia alla sartoria artigianale, buon livello che «veste su misura» la signora non afflitta da problemi economici.

Per ballare nelle notti d'estate Lancetti suggerisce fantastici modelli folkloristici ispirati al Continente Nero inondati da una profusione di foglie, simboli tribali intarsiati e stampati su abiti-paréo avvolgenti, drappaggiati e annodati alla scollatura che denuda sola spalla. Dall'Africa questo creatore fantasioso passa poi all'America Latina con una pittoresca serie di modelli dai corpi allungati ai fianchi che lasciano esplo-

dere nelle sottane molteplici volanti in furia colori accesi, richiamando mente gli echi delle sambe del Carnevale di Rio.

La Spagna dei flamencos è presente nella parata degli da sera protagonisti folli notti estive, in taffetà, in tulle plumetis, in merletto e chiffon grondanti volanti, in rosso, in bianco, in nero questi vestiti da gipsy di lusso, nati per ballare al ritmo di chitarra e nacchere, invece obbligati a dimenarsi ai megasuoni della musica rock che imperversa nelle calde nottate vacanziere. Previsti dalla moda molto più per danzare la luna anche i pigiami di seta e le tute aerate da audacissime scollature.

Elsa Rossetti

## Un capo irrinunciabile per le vacanze I pantaloni «al femminile» non più incollati, ma rigonfi

E' molto difficile sottrarre alle donne i pantaloni conquistati definitivamente e duramente negli Anni Sessanta e ancora oggi in molti casi guardati con ostilità da certi maschilisti pronti a dichiarare di preferire la «vestita da donna» perché non troppo convinti della parità dei diritti acquisiti dal mondo femminile.

Resta, però, pur sempre il fatto della difficile operazione scelta dei pantaloni visto che gli stilisti per rinnovarne lo stile li propongono con fogge diverse. Le giovani abituate a portare i jeans incollati addosso per esibire

quella parte del corpo che attira gli sguardi maschili non hanno trovato alcuna difficoltà a sprofondare nei larghi calzoni dall'aria goffa da pagliaccio. Sebbene non tutte le ragazzine abbiano il fisico che li sopporta, via naturale freschezza giovanile riesce perfino a renderli spiritosi.

Coloro che per ragioni di linea e di età non possono «vestire» questi ultimi modelli eccessivamente rigonfi saranno ugualmente alla moda attenendosi ai tipi classici di taglio dritto, con le pinces in vita, le tasche oblique, senza scampanatu-

re all'orlo. Alla vigilia delle vacanze è impensabile di togliere dalla valigia i pantaloni: viaggi in auto, crociere, mare e montagna li reclamano. Nel clima di libertà della villeggiatura sotto cieli diversi finalmente anche le donne che hanno superato i trent'anni potranno provare il gusto di collaudare i tanto decantati Bermuda, gli short, i divertenti pantaloncini in tela rustica alla pescatora e, alla sera, quelli da odaliska in garza, seta e anche in trasparente chiffon. Tutti modelli che non hanno diritto di cittadinanza quando non si ha più la verde età.

un nuovo  
modo  
di dire  
moda

MASSANOVA

al 6 di via S. Teresa  
al 22 di via Lagrange

boutique

GRATIA

comunica

alla sua clientela che da oggi  
al 31 luglio pratica lo sconto

dal 20 al 30%

su tutti i capi di stagione per  
rinnovo locali

VIA PIETRO MICCA 21 - TORINO  
(grattacielo) Tel. 533.350

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i libri

NEW Style

CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO

DONNA - UOMO

NEW STYLE - V. Viotti ang. v. Bertola, tel. 530.296

UN'ESEMPLARE di INDOCA GIOVINE e DI OLIGNE

VVI VU

ABBIGLIAMENTO

MODELLI - COLORI - PREZZI





# Abiti «senza complessi» per giovani in libertà

Ma gonne e camicette, molto colorate, ■■■■ tramontano mai



Le punte più evidenti dell'evoluzione della moda fanno riferimento al vestire dei giovani ritenuto da taluni «pittorresco», addirittura «baracconato». Il successo del modo di vestire svincolato dai rigidi canoni tradizionali, sovente definito «povero», oppure «casuale», è inno-

ce ampiamente giustificato da motivi di praticità. Che questa «povertà» sia nella maggioranza dei casi soltanto illusoria non ha importanza.

Martellanti campagne pubblicitarie hanno sensibilizzato il gusto dei consumatori d'ambo i sessi, determi-

nando la vendita di milioni di capi. Le industrie fino a ieri specializzate in modelli classici si sono aggiornate producendo moda anticonformista per mantenere il ritmo produttivo. Sono inoltre nate decine di aziende esclusivamente impegnate alla realizzazione di abiti «senza complessi» liberi cioè da ogni significato sociale. Senza contare l'impressionante proliferazione delle boutiques e delle jeanserie che spingono ■■■■ tutta, forse l'anticonvenzionale, spalando abbigliamento giovanile.

Tutti insieme i ragazzi amano andare «controcorrente», buttando all'aria le tradizioni che regolano un modo di vestire ordinato, codificato di stagione in stagione da stilisti e sarti famosi. In questi ultimi tempi si è registrato un certo calo nell'unisex, tranne per alcuni capi basilari del guardaroba giovanile quali gli eterni jeans e quelli classici in tela denim, i coloratissimi calzoncini che ■■■■ hanno stretti gradi di parentela con i tipici calzoncini dei cow-boys. L'unisex interessa le salopette, le tute, i camicotti larghi e maniche corte di tipo americano, ■■■■ canottiere e T-shirt.

Quale divisa estiva per cir-

colare in città le ragazze hanno preferito la formula dei pantaloni arricciati in vita, largheggianti sui fianchi e stretti al fondo (che per la verità mortificano la figura) completati da camicette da alternare alle magliette e alle canottiere prevalentemente solcate da righe marine. Le preferenze in tema di colori vanno alle tonalità allegre del giallo vivo, rosso fuoco, rosa shocking, bluette e viola con molte concessioni alle coloriture pastello vagamente romantiche del glicine, fucsia, orchidea, celeste baby.

Nella vivace hit-parade della moda giovane un alto indice di gradimento è segnalato dal successo dei calzoncini Bermuda battenti sul ginocchio e dalle sottane a pantalone di tipo colorato. Finora il tentativo di rilanciare la minigonna non ha ancora avuto un esito positivo. Eppure nelle jeanserie e nei grandi magazzini è riproposto in diverse varianti ■■■■ colore e di tessuto questo breve indumento (dedicato soprattutto alle giovanette di costia, lunga e fianchi snelli) che in passato ha clamorosamente rivoluzionato il costume delle donne di ogni età, con risultati non sempre edificanti.

La smitizzazione del lusso voluta dalle nuove generazioni riporta in auge la semplice soluzione della gonna a camicetta. Per le ragazze è un gioco divertente ed economico comporre l'ensemble di sottana e blusa poiché l'alleanza di questi due pezzi fa riscontro ad una vasta gamma estremamente democratica di prezzi adeguati a tutte le borse. Interpretata in varie edizioni la gonna ondeggia tra il ginocchio e il polpaccio. Ultimo grido dell'estate proviene dalla sottana in leggera garza di cotone finemente pieghevole a fisarmonica suggerita nei tanti colori in voga: si porterà indifferentemente con le romantiche camicette caratterizzate da inserti in merletto, con gli scollatissimi top drappaggiati e con qualsiasi genere di maglietta. Sempre realizzati con la rugosa garza indiana i leggiadri abitini strizzati in vita da nervature elasticizzate, il corpetto sorretto da bretelle annodate sulle spalle.

Alla ribalta della grande stagione calda gode larghi consensi il fresco abito di lino stile lingerie della bisnonna. Fortunate sono le giovani che negli angoli dei ricordi riescono a scovare camicie, copribusti, sottovesti impregnate da entre-deux di pizzo da ■■■■ trasformare in deliziosi abiti.

S. F.

## Un capo pratico per l'abbigliamento estivo Lo chemisier va sempre bene

Un modo sbrigativo, economico ma anche funzionale ■■■■ risolvere l'abbigliamento dell'estate è offerto dallo chemisier. Eterno capo base del guardaroba femminile si porta ■■■■ disinvoltura dal mattino alla sera ■■■■ fuori posto. Interpretato dalle grandi firme in edizione lussuosa lo si trova in mille varianti nella erie economica del prêt-à-porter senza che ■■■■ venga sottratto alle tendenze stabilite dagli ultimi codici della moda.

Lo chemisier in jersey di ■■■■ naturale, in crepe de Chine in filati sintetici, in tinta unita ■■■■ in fantasia, risponde a quelle esigenze ■■■■ praticità richieste dalla maggioranza delle donne che per non compromettere il bilancio familiare giocano ■■■■ al risparmio scegliendo abiti non eccentrici ■■■■ neppure costosi. La fascia dei prezzi riguardante questo capo senza età è molto estesa, ma dal costo minimo delle 15 mila per la linea chimica al massimo delle 300 mila in seta pura, corrono i prezzi intermedi corrispondenti ovviamente ■■■■ tipo di tessuto con cui è confezionato.



**Chic di Torino**

Via P. Micca 2 (Piazza Castello)  
Telefono 546.495

specializzata  
in taglie grandi

giovanile - classico  
elegante da cerimonia

Boutique

**Hartnell**

per l'uomo elegante

Via Arsenale 25, Torino - Tel. 533.973

**ZAGRA**

boutique  
piazza s. carlo 197  
10123 torino  
telefono (011) 532.624

**TUTTOLIBRI**

il settimanale per riconoscere i tuoi libri



boutique  
tel. 682.528

via nizza 57  
torino



## I creatori di moda hanno pensato anche al «bagaglio» Una valigia per ogni vacanza al mare, ai monti, in crociera

Prima di tutto occorre pensare alla valigia. A questi contenitori ambulantissimi è rivolto l'interesse dei grandi stilisti che oltre a disegnare abiti hanno pensato di metterli dentro delle valigie particolari preoccupandosi di realizzarle con materiali leggeri considerando che le donne, in particolare modo le italiane, quando vanno in vacanza amano portarsi appresso montagne di capi di abbigliamento che appesantiscono notevolmente il bagaglio. E poi, per correre i rischi dell'eccedenza del peso controllata nei viaggi in aereo e anche per la poca disponibilità degli aiuti nelle stazioni ci vogliono valigie leggere.

La bomba della valigia l'ha fatta scoppiare il leader della moda Giorgio Armani, suocero, ossia la gomma finora mai applicata nel settore valigeria. Ha creato valigie rigide di varie dimensioni leggerissime, lavabili in gomma che sembrano in pelle scamosciata, morbide al tatto, il caucciù, nei colori marrone, nocciola, nero. Valigie come status symbol, ovviamente firmate, sono quelle di Lancetti in autentica pelle trattata a nappa: dal tipo classico parallelepipedo da aereo alla serie delle sacche da portare a spalla senza fatica.

Tipici i set di valigie di Roberto di Camerino in velluto vivacizzate da grandi fasce rosse e verdi. La fantasia dei Missoni riscopre anche la serie delle valigette, valigione e sacche. Rinforzati da robusta pelle, questi contenitori di lusso sono smitizzati dall'impiego della maglia di lana patchwork, nell'alle-



gra confusione dei colori caratterizzanti la produzione siglata Missoni che suggerisce prevalentemente le sacche da portare alla maniera dei profughi. Sul tema del classico, le valigie rigide in cuoio pergamena per i lunghi viaggi firmate da Giancarlo Ferré oltre alle sacche morbide a fisarmonica versione del «bagaglio» molto piacevoli per accogliere un sacco di roba. Bagaglio «giovane» tipo globe trotter-autostoppista è individuabile nelle sacche in pelle di daino impermeabilizzate, superleggere di Enrico Coveri chiuse dai tiranti che rendono l'effetto della borsona-paracadute.

Sono tanti modi di interpretare le valigie essenzialmente dedicate alle lussuose

s sofisticate vagabonde del jet-set internazionale che anche soluzioni pratiche per i comuni mortali (a parte brevi week end) viaggiano soltanto una volta l'anno in occasione delle ferie.

Sempre attuali le valigie americane rigide in samsonite di vari colori brillanti oltre al solito anonimo grigio. Leggere, ma facilmente deteriorabili quelle in tela scozzese oppure ecru, marcate dal monogramma del creatore. Meglio ancora i tipi in democratica similpelle, lavabile e resistente tempo da scegliere in una gamma incredibile di coloriture.

Stabilito il genere del contenitore si procede a riempirlo con i capi che meglio corrispondono al luogo delle

vacanze. Per il mare anche se l'abbigliamento da spiaggia è inconsistente (bikini e costumi interi hanno il peso di una piuma), le donne riescono ad appesantire a voluminizzarlo con una massa di copricostumi, sottane, magliette, short e bluse nautiche, abiti prendisole e prendiluna.

Il soggiorno in montagna richiede invece capi funzionali ben precisi. Le eleganti prediligono la pelle scamosciata ultraleggera, esempio il daino per i Bermuda e blusotti, pantaloni classici accompagnati da casacche, maniche e anche bikini per prendere il sole in riva ai freschi torrenti, completati il suggerisce in tanti colori brillanti in voga. Crazy Look. Per andare in gita sono di rigore le gonne-pantaloni e i knickerboker in tweed pepe-sale velluto a coste, camicetta maglione, gambaletti di lana pratici scarponcini, i cosiddetti «pedule» chiusi alle caviglie a difesa dai morsi delle vipere.

Il viaggio in crociera richiede guardaroba articolato tra costumi, bagno, pantaloni, t-shirt e camicette. La versione elegante da mattino per passeggiare sul ponte, che rispecchia la divisa nautica della crociera, è indicata da Le Grenier: si tratta di un candido cardigan di seta cavalry contrastante i pantaloni di lino blu marino. Per la sera è d'obbligo l'abito lungo. Ed è proprio l'abbigliamento serale a fare la parte del leone nella valigia. Consigliabili dunque gli abiti in maglia che occupano poco posto e non richiedono stiratura.

e. r.

boutique



per la Vostra  
eleganza!

TORINO - Piazza Paleocapa 1, tel. 517.888

**TUTTOLIBRI**

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Boutique

Rita e Rosanna  
Alta Moda

Torino - Corso F. Turati 15 bis - Tel. 596.127

Prima delle vacanze

**Cajus**

per vestire così

Le cose più belle

ai prezzi più convenienti

ALBERTA FERRETTI CERRUTI 1881  
FABER CORNELIANI  
BRIGHETTI PANCALDI

BERTHOLLET

TORINO TEL. 650.50.10

**CASTINO**

Via Breglio 50 - Tel. 296.182

TORINO

vi propone  
la moda estate  
con  
le migliori firme

Le più rinomate firme della  
moda la troverete da



FABER  
ALBERTA FERRETTI  
BRIGHETTI

CERRUTI 1881  
CORNELIANI  
IVES SAINT LAURENT

**VI ATTENDIAMO**

In corso F. Turati n. 71  
Telefono 831.926 - TORINO



# Nella «piccola finale» con la Cecoslovacchia nessuna novità Capitan Bearzot non cambia rotta

DAL NOSTRO INVIATO

**FREGENE** — La coerenza di Enzo Bearzot è commovente. Le critiche piovute sulla Nazionale forse lo turbano, ma non lo rimuovono dalle rigorose prese di posizione. La fede negli azzurri è immensa. Panagoulas, Thys e Menotti (commissari tecnici della Grecia, del Belgio e dell'Argentina) accusano la nostra Nazionale di immobilismo, di scarsa personalità, di scadente incisività, e Bearzot reagisce: «frasi di circostanza». Imbarazzati no comment. Insomma, si chiude in se stesso, nelle profonde convinzioni, nei suoi sogni che durano ancora dall'Argentina. E resta un facile bersaglio. Ma con lui come giocare a ping-pong, il suo ottimismo, comunque, meriterebbe migliori riconoscimenti, come la sua speranza che gli azzurri forniscano questa sera una prova d'orgoglio per chiudere dignitosamente il loro torneo europeo.

La conferenza stampa di ieri ha assunto, secondo un rituale ormai consueto, i confori di un'interroga-

torio di terzo grado. Le domande partivano da ogni direzione, come tante pugnate. Del resto, c'è una realtà da analizzare: c'è un futuro verso il quale orientarsi. «Non capisco i motivi per cui Menotti, Panagoulas e Thys abbiano espresso certi giudizi — esordisce il commissario tecnico azzurro —. Si sapeva che questa nazionale poteva essere quella argentina (Bearzot probabilmente si riferisce all'assunto di Paolo Rossi, n.d.r.), la nazionale ha fatto quello che doveva in modo dignitoso e mio avviso ancora fra le prime cinque squadre del mondo. Se avessimo segnato un gol al Belgio ora staremmo a parlare di trionfo».

L'Italia è partita per vincere questi Europei...

«E' stata un'opinione di voi giornalisti e dei tifosi. Io ho sempre sostenuto che avremmo incontrato difficoltà. Gli azzurri si sono mai lasciati coinvolgere da nessun tipo di trionfalismo. C'è stato inoltre un momento in cui l'opinione pubblica è stata presa da un grande scoramento, causa dello scandalo delle

scommesse e della conseguente assenza di Giordano e di Paolo Rossi. Poi è venuta la partita con l'Ungheria, ed è tornato l'entusiasmo. Gli azzurri ancora una volta non si sono lasciati coinvolgere da quest'alternanza di sensazioni estreme. La squadra ha dimostrato comunque compattezza morale. C'è mancato un gol contro il Belgio, ripeto fino all'ossessione, il consuntivo, è positivo».

Il morale a questo punto?

«In questo senso ho avuto qualche problema, poiché i ragazzi speravano di accedere alla finalissima, alla quale credevano fortemente».

E' un morale dunque tipico del perdente, che potrebbe far cadere gli azzurri proprio all'ultimo passo contro la Cecoslovacchia.

«No. Io m'aspetto invece una prova di orgoglio».

Qualcuno non ha reso secondo le aspettative?

«Questi episodi ai quali do un peso relativo».

Tre partite, una di episodi...

«Anche grande giocatore può trovarsi in un momento negativo».

Ma allora lo si cambia.

«Se ci sono alternative».

Perché Causio e Bettella, giovedì, hanno voluto parlare con i giornalisti? Il loro atteggiamento ha fatto pensare a una confessione di colpevolezza.

«Chiederò ai ragazzi perché si sono rifiutati alla stampa».

Causio, contro il Belgio, ha dato segni di nervosismo.

«Io non guardo nemmeno a questi dettagli. E voi, del resto, non avete sempre sostenuto che basta che un certo tipo di giocatore mi faccia due o tre passaggi decisivi?».

Se Causio accusasse un infortunio, le risulterebbe un problema?

«Non esistono problemi. Io non ho mai fatto infortunare nessuno».

Ma Causio come sta?

«Chiedetelo al professor Vecchiet. Per me sta meglio di tutti».

La partita con la Cecoslovacchia non dovrebbe avere anche un significato per il futuro?

«Io penso soprattutto al presente, in quanto al futuro aspettiamo settembre».

Che partita si aspetta contro la Cecoslovacchia?

«Aperta e spettacolare».

Può rappresentare per voi la rivincita di Bratislava dove subiste un clamoroso 0-3?

«Una partita racchiude tante motivazioni, innanzitutto ci interessa concludere bene questo Europeo. Poi c'è un certo spirito di rivincita che ci spinge».

In quattro anni lei ha collezionato due finali per il terzo posto.

«A queste cose dà importanza relativa; bado soprattutto al gioco. E l'Italia, in tale chiave, ha sempre ricevuto consensi. Dopo la Germania la squadra che ha fatto più fremere il pubblico».

Gentile, in un slancio di onesta obiettività, ha detto che se la squadra giocata come in Argentina, cioè sospinta da undici undicesimi, sarebbe approdata alla finale di Roma.

«Io rispondo che se l'attacco avesse avuto la capacità di realizzare gol che si devono sbagliare, oggi faremmo altri discorsi».

La conferenza stampa volge al termine. La giornata è stupenda. Enzo Bearzot risponde alle ultime brevi domande poi guarda verso il verde del mare. Per leggerci, forse, la solita speranza.

Angelo Caroli



## Dai «senatori» ai giovani, sempre problemi Bottega e Causio polemici Altobelli chiede spazio

DAL NOSTRO INVIATO

**NAPOLI** — Per Romeo Benetti, stasera con la Cecoslovacchia, si celebra il passo d'addio. Sarà la cinquantacinquesima partita per il «tigre» che è anche il vicecapitano pur avendo lo stesso numero di presenze. Causio, Benetti ne fa un dramma. Era stato incluso nella lista dei «22» per svolgere unicamente il ruolo di «chiocciola», ed ha finito per disputare tre incontri di discreto livello, soprattutto quella con l'Inghilterra.

A livello personale sono contentissimo — dice Benetti —. Se non verrà più chiamato da Bearzot non sarà un problema, però ritengo di aver dato un fondo a tutte le mie risorse. Spero di dimostrarlo nella prossima stagione con la Roma.

Un altro azzurro che chiude è Mauro Bellugi. Andrà in panchina e non vuole il contentino di disputare un pezzo di gara: «Bearzot me ne ha già dati tanti e lo ringrazio. Sono sereno. La mia eredità la lascio in piedi buoni, quelli di Collovati, che è il miglior stopper in questo campionato d'Europa. Come alternativa suggerirei Tesser e Ferrario, due difensori che conosco bene e che sono molto validi».

Dal reparto pensionati coloro che certi critici vorrebbero pensionabili, e cioè Zoff, Bettiga e Causio. Di Zoff si parla in altra parte del giornale. Bettiga, dal canto suo, si preoccupa di certe campagne, perché ritiene che sempre avuto coerenza, equilibrio e forza d'animo per superarle. «Potevo fare di più, gli altri miei compagni, ma non ho colpa — dice Bobby —, chi vuole rivoluzionare mezza Nazionale dimentica che la base è giovane, che ci sono le qualificazioni ai mondiali di '82 alle porte, che per quanto si debba necessariamente trovare qualche nuovo elemento, c'è il risultato di tenere all'erta il commissario tecnico e l'opinione pubblica. Fra due anni potrei anche avere già smesso di giocare, ma c'è tempo. Piuttosto è importante guardare il presente, alla gara di stasera. Classificarci terzi significherebbe che meritavamo almeno di disputare la finalissima con la Germania Ovest, la quale, se sarà un po' più fortunata di noi, vincerà il titolo a spese dello scorbuto Belgio. Le motivazioni per impegnarci

non mancano, compresa quella di aver perso in amichevole per 3-0 a Bratislava due anni fa. Una sconfitta che digerirò bene».

Anche Causio, pur riconoscendo di non essere stato all'altezza, è aspettativo, accetta il ruolo di capro espiatorio e vuole ricominciare daccapo, superando il cinquantacinquesimo azzurro. «Ci terrei a disputare il terzo mondiale in Spagna, resta il mio traguardo. Stasera, invece, tutto da perdere. Se uscissi sconfitto vorrebbe dire che meritavo di incontrare i Germani, anche se tutti riconoscono che ci hanno defraudati della finalissima. La rabbia ci darà la carica».

Dai «senatori» ai giovani. Cabrini, che non è certo un novizio, viene sostituito con la Spagna e poi escluso con l'Inghilterra e il Belgio: stasera torna in squadra. Forse con Masny. Il bell'Antonio vuole riscattare la propria offerta a Milano per riconquistare il posto di titola-

re. Altobelli andrà invece in panchina, pronto a rilevare Causio o l'attaccante più affaticato. Sperava di fare il suo esordio completo (dopo quello parziale col Belgio), ma non si lamenta: «Se Bearzot mi darà fiducia, anche per un tempo solo, vedrò di ripagarlo impegnandomi al massimo. L'altra sera, lo confesso, ero un po' emozionato. Ho sbagliato il primo pallone, poi mi sono ripreso, inserendomi bene in un attacco improvvisato. Purtroppo non abbiamo avuto fortuna e quel rigore negato ci è costato la finalissima alla quale meritavamo di approdare. La Cecoslovacchia è un ostacolo duro, ma vedremo di superarlo».

A Collovati toccherà Nehoda (Gentile si opporrà probabilmente a Vizek) lo stopper del Milan cercherà di neutralizzare anche il difficile avversario, come ha fatto in precedenza con gli altri. Sarà il centrocampista, però, a sostenere il maggior lavoro contro Panenka e soci.

Bruno Bernardi

## Il portiere (38 anni) resiste Zoff: «In Spagna ci sarò anch'io»



NOSTRO INVIATO

**FREGENE** — Trentotto anni, una carriera esemplare, tanti record in maglia azzurra: in quella bianconera, fra i migliori portieri italiani di ogni epoca, sposato, con un figlio (Marco), amante del quieto vivere e dei «motori», amico con chi gli dimostra amicizia, da dodici anni ai vertici del calcio azzurro, cavaliere per via di quel titolo vinto a Roma nel '68, Dino Zoff celebra questa sera contro la Cecoslovacchia la sua ottantaquattresima partita in Nazionale.

C'è chi lo vorrebbe subito in pensione. Noi siamo invece convinti che farà parte dell'undici di avvicinamento ai Mondiali di Spagna. Non ha incassato gol in questi Europei e si è dimostrato fresco come un ragazzo. Perché mai Bearzot, conservatore per natura, dovrebbe sostituirlo proprio adesso? L'interessato non pone limiti alla provvidenza e affronta il futuro con pacifica filosofia. «Io mi sono sempre candidato attraverso le prestazioni — precisa Zoff —. Ognuno ha un proprio compito da svolgere; per quanto concerne me stesso, decido solo io sul campo».

«Nell'82 lei avrà quarant'anni».

«Non escludo nulla. E' solo il campo il miglior giudice. Non mi va di vendere fumo. Non è alla fine la squadra e non sono alla fine io. Quando avevo 38 anni ci avrebbe mai pensato che avrei potuto reggere fino a 38 anni come titolare della Nazionale? Perché non potrei essere dunque il numero uno per quarant'anni?».

«Un giudizio sull'Italia in questa sesta edizione degli europei».

«Un giudizio positivo anche la manifestazione non si è conclusa. E l'Italia poteva raccogliere di più».

«Come vede la finalissima di Roma fra la Germania e il Belgio?».

«Equilibrata, fra due belle squadre. Dino Zoff allarga le braccia. Probabilmente pensa che a Roma, contro la Germania, questa Italia ci stava benissimo».

■ c.

## Quando Torino si spegne, Vinovo si accende.

**CORSE NOTTURNE  
DI TROTTO  
ORE 20,45**

Ristorante-Bar e  
Cinema per bambini  
Pullman gratuito  
in partenza  
da p.za Carlo Mario  
(ang. V. Settembrini)

VINOVO  
IPPODROMI DI TORINO



# L'allenatore Venglos ha studiato gli azzurri con il tecnico del Belgio Ceki tranquilli (ma solo a parole?)

DAL NOSTRO

NAPOLI — L'incanto della bella calma tutti, il distende e rassicura, porta via tensioni e complessi. «O pazzariello» che accompagna nella gita sul golfo i giornalisti di tutto il mondo spiega loro che non è il caso di prendersela, qualsiasi modo vadano le cose. L'Italia ha perso il suo ingresso finale? E che sarà? Avremo anche partite di calcio (basta che ci sia il sole, basta che ci sia il mare) quando noi non ci saremo più, quindi non facciamo tanta lunga. Non se la prenda Bearzot, non se la prendano gli azzurri. Evidentemente da queste parti ci sono dei filosofi.

Figuriamoci si trova il suo agio Venglos, che ha studiato filosofia. Se n'è arrivato ieri sera la sua truppa, dopo un viaggio in pullman abbastanza lungo e noioso, ha considerato serenamente la situazione. Ha portato i suoi giocatori allo stadio per vedere l'effetto che fanno le luci ed ha comunicato la formazione, che poi ha giocato il primo tempo contro l'Olanda.

Ha buoni motivi per essere soddisfatto, soprattutto perché la certezza di aver studiato fin nei minimi particolari la possibilità di battere l'Italia, possibilità che sembra diventare sempre più concreta mano a mano che si avvicina il momen-

to di andare in campo. A tranquillizzarlo ulteriormente ha pensato il commissario tecnico belga Thys, il quale tutto sull'Italia, e non ne ha riportato un'opinione esaltante.

I due hanno parlato a lungo (avevano da far passare parecchie ore nello stesso albergo) e sono usciti un quadro abbastanza chiaro, nel quale spicca il nome di Antognoni. Il commissario tecnico-filosofico si tratta di un interrogativo portato abbastanza notevole in quanto Thys gli ha spiegato che l'Italia può controllare senza eccessive difficoltà a patto che non salti fuori Antognoni con i suoi tiri lontani: logico quindi che Venglos

si preoccupi di andare in campo oppure no.

«La nostra squadra è cresciuta», dice calma — e dovremmo controllare la partita senza eccessive difficoltà, è logico preoccuparsi di tutte le evenienze».

Anche i suoi giocatori dello stesso parere si chiedono notizie sul conto di Antognoni, ma nessuno sembra in grado di fornirle. Tra poche ore, comunque, andrà in campo e tutti gli interrogativi saranno risolti. Compreso quello che riguarda il pubblico.

Il sindaco Valenzi ha diramato un proclama nel quale esorta tutti a tenere contegno irreprensibile in nome della Napoli sportiva e contemporaneamente saluta calorosamente i graditissimi ospiti. Basterà tutto questo a contenere l'entusiasmo in termini accettabili? I responsi sono sicuri di sì, anche perché la Cecoslovacchia è molto ben vista e sarebbe sostenuta dai tifosi, se si giocasse contro l'Italia.

«Il fattore campo è molto importante», dice Venglos — ed è delle cose che favorisce indubbiamente l'Italia. Comunque, non è certo novità, siamo preparati anche a questo».

I suoi giocatori sono molto tranquilli. Cosa ne pensate dell'Italia? domandiamo. E' Antognoni che risponde a tutti: «L'Italia è magnifica, Napoli è splendida: sarebbe bello restarci per tutta la vita».

La domanda riguardava la squadra italiana, non il bel paese. Ondrus diventa immediatamente più cauto: «Ha una bella manovra, gioca un buon

calcio. Sarà un'ottima partita».

In Italia comunque, potrebbe anche venirci davvero: «Ci sono dei contatti con la Roma, ma se ne parlerà quando i campionati europei saranno finiti, non adesso. Certo, giocare qui mi piacerebbe molto». Probabilmente non sa ancora che la Roma ha avuto gli stessi contatti con Krol, il libero olandese, e probabilmente riceverà un delusione abbastanza cocente.

Stanno tutti bene, giocherà certamente la migliore formazione, cioè quella ha incontrato l'Olanda e i leggeri dubbi di Masny e Nehoda sono scomparsi. Sera, appena arrivati in albergo, il filosofo Venglos è stato invitato

a partecipare ad una di matrimonio: «Per carità, ci vengo» — risposto — «I matrimoni portano male, che sanno tutti. Domani abbiamo la partita, non posso rischiare». Segno che ci tiene parecchio: Bearzot è avvertito.

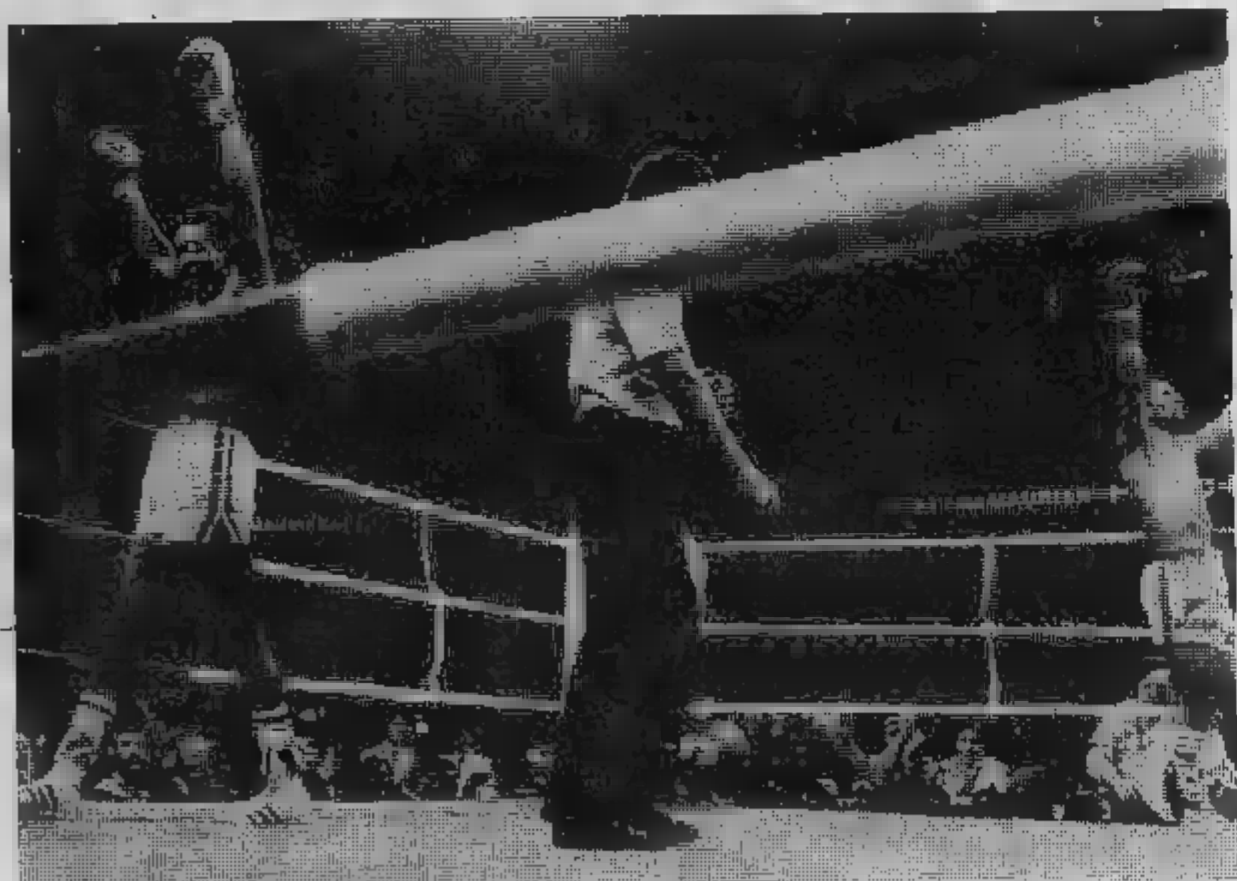
A Napoli c'è anche il commissario della nazionale argentina Menotti, il quale è stato troppo soddisfatto di come sono andati questi campionati. «Il fatto che se si fosse giocata in Argentina ci sarebbero state quattro o cinque espulsioni in ogni partita», dice — «e lo spettacolo ne ha indubbiamente sofferto. Non posso proprio dire di essermi divertito, d'altra parte al giorno d'oggi bisogna accontentarsi».

Bracco

## Battuto ai punti Ray «Sugar» Leonard Duran ce l'ha fatta



Montreal. Duran schiva il pericoloso sinistro di Ray «Sugar» Leonard



Montreal. Leonard esultano: il verdetto è stato annunciato di parità - Tra qualche secondo il speaker si correggerà: il vincitore è Duran

Roberto Duran ha battuto ai punti Ray Leonard aggiudicandosi il titolo dei pesi welter pugilato versione World Boxing Council. L'incontro, svoltosi nel ring dello stadio olimpico di Montreal, si è articolato sulle regolamentari 15 riprese. Il giudice inglese Harry

vincente 145-144, il francese Raimon Alleyron visto Duran vincente 144-143 mentre il giudice italiano Angelo Poletti ha visto Leonard vincente 148-147. Subito dopo l'incontro il punteggio dell'italiano era stato annunciato come di parità (147-147) e solo in secondo tempo veniva corretto.

### Primo canale, ore 20,25

Napoli, ore 20,30, arbitro Linemayr (Austria)

#### Italia

1 Zoff			
1 Gentile	6 Collovati	9 Scirea	5 Cabrini
3 G. Baresi	11 Benetti	12 Tardelli	
19 Casale	20 Graziani	18 Bettiga	
15 Vizek	11 Nehoda	13 Masny	
18 Berger	14 Ondrus	16 Jurkemik	
5 Goeck	10 Ondrus	17 Jurkemik	18 Barmos
1 Ondrus			

#### Cecoslovacchia

IN PANCHINA — Italia: Zoff (12), Bellugi (4), Maleda (8), Zaccarelli (16), Altobelli (17). Cecoslovacchia: Ondrus (23), Fiala (14), Masny (17), Stambacher (6), Gajdusek oppure Licka (13).

Tv — Diretta rete 1 ore 20,25; differita rete 2 ore 22,20.

## 4<sup>a</sup> STRATORINO

DOMENICA 22 GIUGNO

ORE 17,30

### TEATRO NUOVO

(anziché al PALASPORT  
per ragioni tecniche)

## SPETTACOLO DI GALA

Il mago

ALEXANDER

I jazzisti

G. BASSO - A. SPERTI

MARIO RUCCA

Il balletto di

SUSANNA RORI

Lo chansonnier

GIPO FARASSINO

I ballerini

LONEDANA FURNO

JEAN-PIERRE MARTAL

L'imitatore

ALFREDO PAPA

e una grande sfilata di moda coordinata da

ELSA ROSSETTI

Condurrà la manifestazione il presentatore della Stratorino

ATTILIO MONETTI

Saranno comunicati i nomi dei vincitori dei

### SUPERPREMI DELLA STRATORINO

Prezzi dei biglietti d'ingresso:

L. 1000 per gli iscritti alla marcia.

L. 3000 per tutti gli altri.

Tutto il ricavato sarà devoluto all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO - COMITATO PIEMONTE VALLE D'AOSTA. La vendita dei biglietti avviene al Salone «La Stampa» di via Roma 80, che sarà aperto anche oggi, tutta la giornata.



## Domani si assegna la maglia tricolore di ciclismo Moser non correndo ad Arezzo ha fatto un dispetto a Saronni



DAL NOSTRO INVIATO

**AREZZO** — Visto che lezione e avanza, i ciclisti italiani ora stanno lontani da Hinault, rinunciano in massa al Tour e si dilettano in sfide in famiglia, nelle quali si rischiano lezioni molto meno severe. E' Toscana, volta terra ai campioni e adesso terra al massimo di campioncini, tenere banco: Contini, vinto a Prato il Gran Premio Industria e Commercio, poi ha fatto bis a Camaldoli, infine Berto (poco sciolto, poco illustre, ma sono all'inizio) ha Saronni allo sprint a Firenze nel Giro di Toscana. Pochi stranieri al via: meglio così, fondo, perché prenderle da Hinault è cosa, farsi battere un bel qualsiasi o uno svizzero, un'altra. I corridori nostrani, si sa, capaci tutto.

Domani, Arezzo, si assegna la maglia campidne d'Italia, ma il campione d'Italia non c'è: Moser si è praticamente sfilato di dosso quella maglia senza la collaborazione di nessuno, e l'ha messa in palio, togliendosi

dalla mischia, come già si era tolto dalla mischia nelle gare precedenti. Facciano gli altri: lui a guardare che cosa succede, e buon divertimento a tutti. Bicicletta, in questo periodo, lui si affatto.

Come purtroppo spesso accade, il delicato sistema nervoso Moser è temporaneamente in «tilt»: non c'è con le gambe, insomma, c'è testa. Non sta male, perché gli esami che ha fatto hanno fatto che non esiste una vera e propria malattia. Ma non sta neppure bene: perché un Moser che stia non in pantofole mentre gli altri si contano la maglia, quella tricolore, che è sua.

Può che la mente di Moser sia troppo proiettata sul futuro e troppo poco presente. Nel futuro di Moser c'è il matrimonio, questo è già del pensiero. C'è anche una difficile decisione da prendere per quanto riguarda il suo lavoro, che è quello di pedalare, possibilmente più forte degli altri. Teofilo Sanson gli fatto capire, belle maniere, di cercarsi altro «sponsor».

perché lui si è stancato di un corridore che promette pre di vincere il Giro d'Italia e non lo vince mai. Non è che Moser rischi di rimanere disoccupato, ma la scelta è difficile. La «San Giacomo», esempio, gli offerto contratto, gli anche fatto sapere che, se accetterà, dovrà correre su biciclette Benotto, e non su quelle di sua produzione. Moser, insomma, dovrebbe fare pubblicità concorrente. Non è mica contento.

Per una motivi (se sono piccoli o grandi, forse soltanto lui), insomma continua a stare alla finestra, in attesa che il «tilt» passi. In questo modo, fondo, fa un dispetto a Saronni. Perché di Moser formato ridotto — cioè del Moser attuale — Saronni avrebbe paura; compenso Francesco dovrebbe prendersi la sua parte di responsabilità nel controllare la corsa, togliendone quindi Saronni fetta. Saronni, insomma, sperava in un Moser inconfondibilmente suo gregario, o quasi. Gli andata male.

Gli è andata male anche perché adesso l'uomo batte diventa proprio lui, ed ruolo abbastanza do, specie per un corridore che non è — o almeno così sembra — al massimo della forma. Saronni, dopo il Giro, si è preoccupato soprattutto di riempirsi un po' le tasche, andando a raccogliere soldi dove era facile raccoglierti, cioè nelle «kermesse»: per trasferirsi da un posto all'altro, ha fatto più chilometri in macchina (anche di notte) che in bicicletta, e adesso si ritrova con il portafoglio un po' gonfio ma con i muscoli un po' più sgonfi. Può darsi che non abbia fatto un buon affare.

Così Saronni, domani ad Arezzo, rischia parecchio: vince, molti diranno che non poteva farne meno, essendosi Moser; se perde, subito verrà piazzato sul banco degli imputati, e già i processi. D'altra parte le probabilità che perda sono

parecchie. C'è Contini, esempio, che Gimondi (il suo maestro) ha imparato parecchio, persino fare volate; c'è Battaglin deciso a fare un finale stagione come quello dello scorso anno, quando seminava per strada anche Moser e Saronni; c'è che sembra intenzionato a cominciare a mantenere qualche promessa, visto che in questi ultimi anni ha fatto un mucchio. E poi Gavazzi, Panizza, Visentini e tanti altri. Saronni, in mezzo al gruppo, ha più nemici che amici.

circolo severo, con salita (lo Scopetone) da ripetere quattordici volte. più forte del lotto Saronni, ma domani vincerà più in forma: che potrebbe benissimo non essere lui.

## Judo a Sportuomo

Oggi pomeriggio a Sportuomo si scena il judo. Dopo lusinghiero successo di pubblico del torneo della Pentecoste, organizzato dall'Uisp, è la della Federazione Judo Karatè, che ha indetto questo torneo internazionale «Regione Piemonte», che si preannuncia grande interesse tecnico e spettacolare. gara, riservata cin-ture si articola in due giornate, oggi e domani. Oggi gareggiano donne, juniores e seniores per tutte le categorie dal più peso. Domani sarà volta degli uomini.

## Il generale e De Chiesa



Da ieri anche la Guardia di Finanza è presente a Sportuomo con un suo stand. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza di autorità civili e militari, nonché di un folto gruppo di Fiamme e di altri ospiti. Nella foto vediamo il generale Domenico Pellosi, comandante della piemontese della Guardia di Finanza, intrattenersi con gli sciatori De Chiesa (da destra), Bertin e Caffoni (Foto M. Solavagione)

## Stasera il via, l'arrivo domani all'alba Rally di Pinerolo spettacolo assicurato

**PINEROLO** — Con le verifiche tecniche e sportive (che proseguiranno fino alle 16,30 in piazza Foro Boario) sono iniziate stasera le fasi preliminari del T Rally Valli Pinerolesi, valido per il Campionato Nazionale Rally coefficiente 3, organizzato dalla scuderia Perosa Corse in collaborazione con la Sai pinerolese, l'Agip, la Martini e Rosso, concessionaria Peugeot, la Candellero e la Manhatta.

La (che prenderà il via questa sera alle 21 e si concluderà domattina alle 4,20 circa) è lunga complessivamente 232 km. 12 prove speciali da ripetersi due volte per un totale di (km) tutte su asfalto.

Le «speciali» in programma: Macello-Vigone (orario dei passaggi del primo concorrente 21,21 - 1,24), Villar Bagnolo-Bibiana (22,16-2,19), Bricherasio-Bricherasio (22,51-2,54), San Michele-Prarostino (23,08-3,11), Villar Perosa-San Pietro Val Lemina (23,43-3,46), Pietro Val Lemina-Pinerolo (0,04-4,07).

In piazza Vittorio Veneto, da dove il rally prende il via, è situato il assistenza nel quale, primo e secondo ciclo di prove, sarà un continuo avvicinarsi di vetture che sottoporranno alle cure dei meccanici e gommisti.

Fiat 131 Abarth apripista precede il primo dei concorrenti lungo tutto il percorso, affidate a un noto ex rallyista, Luciano Trombetti e al detentore del titolo nazionale 1979, Tito Cane.

Il lotto delle partecipanti al «Valli Pinerolesi» garantisce 80 «show»: otto Lancia (con piloti noti Betti, Ceria, Francione, Corio), quindici Porsche (Uzzani, Leonetti, Badarello, Bellista, Rossi, Corno,

per citarne alcuni), quattro Fiat 131 Abarth (Casarotto, Cerutti, Verneti, Bussenti), la Opel Ascona, Faber, le Opel Kadett (tra le quali quelle di Riva, Alberti, Berutti, Ghiotti, Bigo, e del duo femminile formato da Nicoletta Bignardi e Luisa Zurnelli).

### «24 Ore del Mugello» C'è anche Paganelli

Alle 16 di oggi scatterà la «24 Ore internazionale Mugello», prova durata riser- Gruppo per il campionato Trans Europa.

Tra le vetture iscritte spiccano 131 Racing affidate altrettanti equipaggi d'eccezione: un trio formato da Or- Paganelli - Bossetti, l'altro - Perazio - Ragna. Tony Carello (ex campione europeo rally), Alcide Paganelli (ex campione italiano rally) e Gianni Bossetti (anche lui ex rallyista ed ex presidente leggendaria scuderia Tre Gazzelle) rientrano nelle dopo lunga inattività. Ad essi, come pilota di riserva, si affianca il fratello di Tony Carello, Fausto, giunto appositamente dall'Africa.

è incontro tra vecchi amici al Rally Regioni è stata prontamente accolta Pio Cantoni, patron della scuderia Quattro - Concessionari Veneti, che ha messo a disposizione due macchine, preparate biellese Fren. La partecipazione è resa possibile dall'intervento della Kléber, Carello, Lana Gatto, Rossignol, Magneti Marelli, Momo, Total, Fiamm.

## SALVIAMO LA NATURA

IL CONCORSO CONTINUA TUTTA L'ESTATE  
E' IL PERIODO PIU' FAVOREVOLE PER OSSERVARE,  
DESCRIVERE, STUDIARE PIANTE E ANIMALI



Per chi ama la natura e desidera avvicinarsi con amicizia ai fiori dei prati di montagna, alle piante, agli animali boschi e dei campi, ai pesci mare, di fiume di torrente, non c'è epoca migliore delle vacanze, occasione di gite, di camminate, di riscoperte verdi.

In questi mesi «Salviamo la natura» esce perciò dalle aule scolastiche si avventura tra prati boschi ricerca di «amici» (piante o animali) da salvare.

### Regolamento

Il «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, si rivolge alle classi o gruppi di ragazzi. Per partecipare occorre inviare a «La Stampa», via Marengo 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal. Si invitano i partecipanti a precisare anche il del ragazzi che hanno lavorato e loro insegnante.

Le ricerche migliori saranno premiate (preciseremo in seguito i particolari) e raccolte in «Guida verde» per la collana guide scritte dai ragazzi dell'Editrice La Stampa.

I lavori non saranno restituiti.

Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando al concorso dedicato ai ragazzi da La Stampa e dal WWF.

## Salviamo la natura Concorso LA STAMPA - WWF

### MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Scuola

Classi partecipanti

N° allievi

Indirizzo

Località

Tel.

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marengo 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.

Ogni scuola gruppo che desidera partecipare al concorso compila scheda pubblicata a fianco, indicando il numero classi e degli allievi interessati, la invia a «La Stampa», via Marengo 10100 Torino.

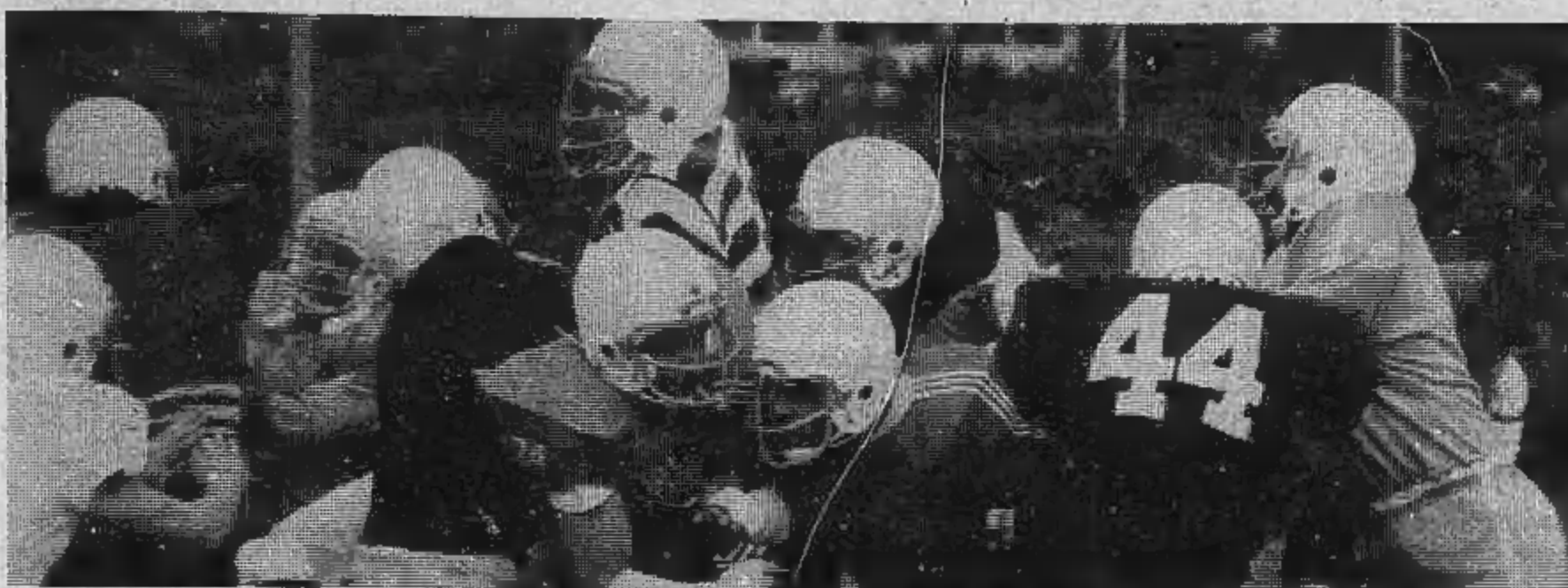
Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma partecipazione.

A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tessero adesivi Riccio Club.

La premiazione avverrà in autunno a Torino.



# Anteprima al Ruffini del calcio americano



Oggi la riunione di trotto comincia alle 15,30 (anziché in notturna)

## Vinovo «anticipa» per il calcio

**જા. દ.**

Prima corsa

ore 15,30

PREMIO NOVI LIGURE

L. 2.750.000 - m. 1600

1. Metata (S. Pasolini)

0 3 1 21,1

2. Ferrante (S. Varotto)

1 1 2 21,2

3. Sigi (A. d'Agostino)

SS 1 21,2

4. Hollings (L. Gannero)

1 R 4 21,9

5. Lareca (R. Ciano)

S 0 5 22,9

Favoriti: Sigi, Hollings.

Seconda corsa

ore 15,55

PREMIO CASALE MONFERRATO

Gentlemen-drivers - L. 1.800.000 - m. 1600

1. Zagatti (Carla Bosco)

SS R —

2. Dindondero (G. Montaldo)

SS 2 20,8

3. Zamelli (M. Rinaldi)

0 1 3 18,7

4. Denis (T. Biava)

3 0 1 20,1

5. Campale (A. Colombino)

0 0 2 20,9

6. Puquido (A. Coscia)

R 0 0 22,5

7. Carlier (R. Montaldo)

0 5 4 20,8

Favoriti: Zamelli, Denis.

Terza corsa

ore 16,20

PREMIO FELIZZANO

L. 2.300.000 - m. 1600

1. Adiel di Noé (A. Pasolini)

3 2 3 20,2

2. Boscolci (C. Bosco)

2 1 0 20,2

3. Desailan (M. Sinenovic)

3 3 1 20,2

4. Zoster (R. Ciano)

4 3 R 19,8

5. Passeport (S. d'Agostino)

1 5 1 20,4

6. Araldo (V. Guzzinati)

0 0 1 19,7

7. Klammer (L. Gannero)

2 5 1 20,3

Favoriti: Araldo, Passeport.

Quarta corsa

ore 16,45

PREMIO CITTA' DI ALESSANDRIA

Gentlemen-drivers - L. 3.200.000 - m. 1600

1. Ljante (Carla Bosco)

3 2 4 22,4

2. Dismar del Nerbon (Glu. Rasca)

4 3 4 18,4

3. Beispiele (A. Zublena)

2 2 1 18,5

4. Camarix (A. Colombino)

3 R 1 19,2

5. Domaso (P. Proll)

0 0 0 17,4

Favoriti: Camarix, Domaso.

Quinta corsa

ore 17,10

PREMIO OVADA

L. 1.800.000 - m. 1600

1. Gion (A. Pasolini)

2 1 2 20,1

2. Palazzo Mariano (A. Pedrazzani)

0 0 0 20,3

3. Erriano (L. Cont)

0 0 0 25,6

4. Cantonazza (G. Bechis)

0 4 0 20,7

5. Gagna (O. Baratti)

0 0 R 24,4

6. Varimes (F. Violante)

0 0 0 23,1

7. Bolous (G. d'Antoni)

0 0 0 21,6

8. Cotsuè (L. Gannero)

5 0 4 21,4

9. Hermitage (El. Bezzechli)

0 R 0 24,

10. American Graffiti (G. Guzzinati)

0 2 1 19,7

Favoriti: American Graffiti, Cotsuè.

Sesta corsa

ore 17,35

PREMIO PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L. 5.000.000 - m. 2060

1. Bulbo (C. Bosco)

4 2 0 19,9

2. Flawil (A. d'Agostino)

1 1 0 22,5

3. Nugi (S. Pasolini)

4 4 2 19,5

4. Arcoleo (O. Baratti)

2 0 2 19,2

Settima corsa

ore 18

PREMIO VALENZA

L. 2.750.000 - m. 1600

1. Keyar (M. Rinaldi)

5 4 5 20,6

2. Tareli (S. d'Agostino)

2 3 R 21,1

3. De Pericle (R. Ciano)

0 1 1 20,2

4. Gallone (G. Montaldo)

3 2 3 20,8

5. Glagnoni (M. Sinenovic)

0 0 0 22,3

m. 1620

6. Bethaan di Noé (A. Pedrazzani)

3 0 4 20,4

7. Boydita (L. Gannero)

0 3 4 23,6

8. Orriorna (A. Pasolini)

5 4 0 22,1

Favoriti: De Pericle, Boydita.

Ottava corsa

ore 18,25

PREMIO TORTONA

L. 2.600.000 - m. 2060

1. Trazzo (G. d'Antoni)

1 0 0 21,5

2. Romualdo (O. Baratti)

0 4 3 21,9

3. Farfaccaccio (G. Rossi)

S 2 1 —

4. Arazzo (L. Gannero)

S 2 S —

5. Farindois (M. Sinenovic)

1 4 3 19,7

6. Iwanor (G. Guzzinati)

R 5 0 20,5

7. Bramante (G. Bechis)

1 5 1 21,1

8. Zavar (G. Montaldo)

R 0 4 20,7

Favoriti: Zavar, Bramante.

## Vendita alloggi

seguito di corso Moncalieri), telefono  
840.7352.

Specialized

\_\_\_\_\_

---



## I fatti della politica



### Carter a Roma

● Dopo la visita di Jimmy Carter in Italia — sottolinea la *Repubblica* — non c'è più alcun dubbio: per il ruolo che svolge in seno all'Alleanza Atlantica, oltre che nell'ambito Cee, il governo Cossiga è ormai considerato l'alleato più fedele degli Stati Uniti. Francesi e tedeschi hanno più volte deluso l'amministrazione, i primi per le loro spregiudicate iniziative, i secondi per la testardaggine con cui hanno difeso le fragili conquiste della *ostpolitik*. Perfino la conservatrice Inghilterra ha riservato sorprese tutt'altro che piacevoli alla *leadership* statunitense, negli ultimi mesi, quando si è trattato di difendere gli interessi britannici nell'Iran di Khomeini.

● Rimessosi dal viaggio con dieci chilometri di footing nei giardini del Quirinale — nota *Il Messaggero* — il Presidente degli Stati Uniti ha avuto ieri a Roma un'intensissima giornata: dopo un colloquio a quattro occhi con Sandro Pertini, allargato successivamente alle rispettive delegazioni, si è recato a Villa Madama dove si è incontrato con Francesco Cossiga ed ha preso parte ad una «colazione di lavoro»; in serata, è stato ospite d'onore ad un pranzo di gala al Quirinale, al quale erano stati invitati gli esponenti dei maggiori partiti politici italiani.

● Nessuno dubitava — osserva *L'Avanti!* — che fra Italia e Stati Uniti sarebbero stati confermati i tradizionali vincoli di amicizia, né che l'atmosfera delle conversazioni sarebbe stata più che cordiale: ma forse questi colloqui sono anche serviti a chiarire certi dissapori e malintesi fra le due sponde dell'Atlantico e potrebbero rappresentare una positiva base sulla quale impostare il vertice a sette di domani e lunedì a Venezia.

● La visita del presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, a Roma, — rileva *Il Giornale d'Italia* — è stata definita da un diplomatico italiano, una «*vacanza di lavoro*». Nel senso che il capo della Casa Bianca ha alternato i colloqui politici agli impegni turistici, con una evidente preferenza per i secondi. Nei suoi colloqui con i massimi dirigenti della politica italia-

na, come Pertini e Cossiga, Carter ha accuratamente evitato i temi scabrosi.

● Si è fatta dell'ironia — sostiene *Il Giorno* — sulla visita del Presidente americano alla Bocca della Verità, ma la battuta era fin troppo facile e ingiusta. Forse pochi comunicati ufficiali sono veritieri come quello che ha concluso questa prima parte del viaggio di Carter. Vero e scontato: si è d'accordo su tutto e da sempre, e nessuno ne dubitava, con gioia o con rammarico, a seconda del punto di vista. Durante il colloquio con Cossiga è perfino sfumata quell'impressione di disarmonia provocata dalla dichiarazione dei Nove la settimana scorsa sul Medio Oriente. La vera domanda che ci si pone mentre Carter ammira i Fori Romani è quanto valga e se valga quest'attesa totale. Non solo economicamente, ma politicamente. Sia per noi che per gli Stati Uniti.

● I principali punti di incontro — scrive *Il Sole 24 Ore* — sono stati evidenziati, da un lato nella solidarietà italiana verso gli Stati Uniti nei suoi sforzi per non far dimenticare all'Occidente il significato di grave sfida rivestito dall'intervento militare sovietico in Afghanistan, e dall'altro, nella similarità ideale del terrorismo interno subito dall'Italia e di quello internazionale subito dagli Stati Uniti con la presa degli ostaggi a Teheran. E qui Carter ha voluto ricordare che Pertini è stato il primo ed unico capo di stato ad intervenire immediatamente e personalmente presso l'ayatollah Khomeini con un'energica azione di condanna.

### La scala mobile

● Occupazione, programmazione industriale, interventi strutturali contro l'inflazione: queste — riporta *L'Unità* — le priorità — e le condizioni — indicate dal direttivo della federazione Cgil, Cisl, Uil per il confronto con il governo sul piano a medio termine. Il documento conclusivo (approvato con due soli astenuti) ha ribadito il «no» alla revisione della scala mobile e formulato proposte per misure graduali di fiscalizzazione (in modo da impedire che si traduca in sussidi indiscriminati alle imprese), da finanziare con un aumento delle entrate fiscali dirette sui redditi non da lavoro.

### Dc e psi sulle giunte

● Gli amici di Craxi minacciano nei corridoi il congresso anticipato, ma nel corso della direzione — scrive la *Repubblica* — il rinvio del comitato centrale alla seconda metà di luglio fa pensare che i tempi dello scontro siano rinviati, mentre largo spazio è stato dato, anche in direzione al confronto politico sul tema delle giunte e del governo.

● Con un duro attacco a Berlinguer, — scrive *Il Corriere della Sera* — Craxi chiede al pci di cambiare «linea e direzione politica». Insieme alla questione del congresso anticipato, è il fatto notevole della riunione socialista che per il resto ha confermato l'appoggio al governo Cossiga (lo invita, tuttavia, ad operare «con efficacia e con rigore») e, per le giunte locali, l'apertura di negoziati con i comunisti, ma anche con la dc, il pri e il psdi. L'improvvisa bordata contro Berlinguer dimostra che le ferite della polemica elettorale sono ancora aperte e che, per ora, non migliorano i rapporti tra le due maggiori forze della sinistra.



## Le lettere dei lettori

### Uccellini: difendiamoli!

E' la prima volta che scrivo a un giornale e penso che mai pubblicherete questa lettera. Del resto non ho le idee molto chiare su un problema che avete discusso tanto. Amo i passerotti, le anatroccole, i fagiani, la natura tutta, ma se fosse abolita la caccia, come qualcuno vuole, che cosa mangeremo domani?

Un mio conoscente, che insegna all'università, mi ha spiegato che proprio la caccia favorisce la continuazione di una certa specie e difende il raccolto da animali di ogni tipo, voraci e distruttori. L'uomo — mi ha detto — è sempre andato a caccia fin quando è uscito dalle caverne e se non andasse a caccia, gli animali ucciderebbero lui. In questa lotta, chi ci capisce qualcosa? Io voterò perché la caccia rimanga, anche se amo gli uccellini ai quali ogni giorno da mangiare, con amore e simpatia. Sono molti semplici e non interesserebbero a nessun cacciatore.

Lettera firmata, Varazze

### Radicali a caccia

Perché pubblicate soltanto le lettere che vi fanno comodo? Ditele chiaramente: abbiamo sposato la causa dei radicali e quindi siamo contro la caccia, viva il referendum radicale! Non vi chiedete perché gli anti-caccia (feroci, cattivi, inumani) non si siano rivolti a Berlinguer, a Forlani o a Craxi. Tutto bene così.

Perché non scrivete quanto costa un referendum? Se il partito radicale ne vuole due, tre oppure cinque, se li paghi, li faccia pagare a Pannella. Perché Pannella trova che il referendum è uno strumento «diretto di democrazia» e poi snobba le elezioni amministrative e invita gli elettori (da quei microfoni e dai video della Rai-Tv che disprezza), ad annullare le schede?

Io sono per la natura, a favore degli animali, ma non voterò mai a favore di un referendum proposto da un partito (quello radicale, che ha cercato di boicottare le elezioni amministrative e che ha scelto i cacciatori come ultima... selvaggina per recuperare qualche voto in più! Ho un amico in Maremma che da almeno dieci anni va a caccia al cinghiale, è un conte e vota per i radicali! Pannella dovrebbe spiegarmi questo fenomeno...

Mario Aubert, Alessandria

### Tempo pieno a scuola

Ho letto l'articolo a pag. 8 del 3 giugno sul problema del tempo pieno. Sono anch'io un'insegnante e lavoro nella zona Parella. Pur sapendo che il tempo pieno non è una realtà consolidata e che talora incontra delle difficoltà nella sua realizzazione, non pensavo che gruppi di genitori dovessero scontrarsi così duramente con le strutture scolastiche per ottenere un servizio. Nella mia scuola il tempo pieno trova applicazione con soddisfazione sia dei genitori sia degli operatori scolastici. Bisogna riconoscere che sono di fondamentale importanza l'atteggiamento e l'operato della direzione didattica, che interviene costruttivamente ogniquale volta sia necessario affrontare e superare particolari problemi che possono presentarsi durante l'anno scolastico.

Lettera firmata, Torino

### Macellerie: chiuderle!

Ho cercato di seguire la polemica pro e contro la caccia. Oserei dire che, in questa guerra, faccio per dire, che è nata, sono del tutto neutrale. Parlandone tuttavia con amici, ci è venuta spontanea una osservazione: perché la caccia? E i mattoio non sono qualcosa di più feroce, di più crudele, di più ingiusto della caccia?

Nella battuta di caccia un fagiano, una pernice, una volpe, hanno possibilità di salvarsi. Al mattatoio no. Devono morire per mantenere noi, che mangiamo carne. Con alcuni miei amici, seguendo l'esempio di chi ha promosso la campagna contro la caccia, abbiamo avuto un'idea: raccogliere firme per promuovere la chiusura di tutte le macellerie.

## Da un settimanale all'altro



da «Panorama»  
Alloggi:  
tutti  
«comprano»

Molti — scrive «Panorama» — l'avevano prevista, alcuni temuta, altri auspicata. Ma nessuno ne aveva immaginato gli effetti dirompenti. La corsa alla casa di proprietà, partita in sordina, poi esplosa frenetica contagiando tutti come una epidemia, ha trasformato profondamente il volto delle città.

Gli italiani che oggi abitano un appartamento di proprietà (un'esigua minoranza secondo la fotografia statistica del censimento nazionale del 1971), sono diventati una truppa consisten-

Se comandassero le scimmie, i conigli, che avverrebbe mai con i negozi in cui si vendono uomini e donne a peso da cucinare in modi diversi? Io credo che la chiusura delle macellerie, delle pollerie, delle agnellerie, sarebbe soltanto la logica conseguenza della vittoria di coloro che si oppongono alla caccia. E' chiaro che un passero ucciso fa pena. E un bue e un agnello no? E' solo ipocrisia!

Ho cominciato a raccogliere le firme: chiudiamo le macellerie, tutte, votiamo per il referendum contro la caccia, e alla fine saremo almeno con le mani pulite e con la coscienza a posto, anche se mangeremo soltanto insalata. Vorrei che qualcuno mi rispondesse, con onestà.

Clara Oneghi, Orbassano

### Una proposta per i caveaux

I frequenti furti perpetrati nei caveaux degli istituti di credito avvengono, per la massima parte, con effrazioni nel pavimento degli stessi, ai quali la malavita, accede, dopo complicati calcoli e labirintiche deduzioni, attraverso compiacenti e sconosciute fognature che si diramano nei centri abitati delle nostre città.

Nel ristrutturare immobili sedi di banche, nel costruire sedi nuove, i diversi direttori di lavori e funzionari degli istituti, si scervellano per trovare il posto più interrato ove costruire i locali blindati che debbono contenere gli impianti tesoro e cassette di sicurezza, senza pensare minimamente che ulteriori lavori fognari, eseguiti dai Comuni, per sopravvenute urgenti esigenze, possano interessare da vicino gli impianti suddetti.

La maggior parte di questi locali hanno stanze «antiterroro» dove gli addetti alla vigilanza non possono accedere ma solo verificare attraverso porte vetrolando o spioncini, per non disturbare le sensibili fotocellule dei sofisticati impianti di allarme. Impianti che in caso di furto, chissà perché, entrano raramente in funzione.

Si noti anche che in caso di furto con effrazione sotterranea all'interno di un caveau, eventuali custodi che fossero all'esterno, difficilmente riuscirebbero a captare rumori sospetti.

Si è mai posto qualcuno questo quesito? — il locale in parola dovrebbe essere posto in opera al piano terra o al piano ammezzato della banca con muri e portaforte opportunamente corazzati e corridoio di sicurezza per accedere. Per dare modo agli addetti alla sorveglianza di verificare, in qualsiasi momento, l'integrità delle facciate esterne; questo sistema, servito anche da un impianto di allarme predisposto soltanto all'interno del caveau, è senz'altro il migliore per difendere i risparmi «solidi» del cliente (vedi servizio cassette) e gli esborsi delle Compagnie Assicuratrici, conseguenti ai furti perpetrati.

g.e.

### Vacanze frastornate

Per motivi di salute e per sfuggire l'afa della città nel periodo estivo trovo un forte sollievo trascorrere un certo periodo in un paese delle nostre prealpi. Devo purtroppo lamentare un malcostume che ogni anno che passa si accende sempre più e che emargina noi anziani per gli schiamazzi e frastuoni che anche nei più piccoli centri appenninici i motorini e motoretti hanno preso il sopravvento su tutto, aggiunte quello dei juke-box che a tutto volume assordano fino a notte alta e le feste paesane si assommano alle orchestre delle balere, ho completato un quadro delle serate estive, con buona pace per chi cerca la tranquillità.

Ora io mi chiedo se è possibile evitare gli inconvenienti che per il malcostume e l'incomprensione di chi è preposto allo sviluppo del turismo in quanto la maggior parte delle persone che si recano in montagna, vi si reca per riposare, per riposare, per ritemprare le forze, e per disintossicarsi dell'aria inquinata e dei rumori delle città.

Dante Berselli



## Un appello dell'Ente per la protezione degli animali Savona: anticoncezionali ai cani per diminuire i randagi in città

SAVONA — La sezione di Savona dell'Ente nazionale per la protezione animali ha riproposto il problema del randagismo e quello, ad esso collegato, della limitazione delle nascite fra i cani. Il tutto per frenare il triste fenomeno dei cani abbandonati che popolano le nostre città e che spesso concludono tragicamente la loro esistenza.

In quello che è l'ormai quotidiano ritrovamento di cani abbandonati e destinati a sicura morte, nei giorni scorsi volontari dell'Enpa hanno rinvenuto tre cuccioli di poche settimane, chiusi dentro un sacco scaraventato in una discarica abusiva.

sorta ai margini del torrente Lavanestros. Altri quattordici cuccioli erano stati rinvenuti e salvati nei giorni precedenti: alcuni erano stati addirittura gettati nei contenitori delle immondizie che l'Amn ha sistemato per le vie della città.

Per combattere e vincere il randagismo ed evitare ai poveri animali morti atroci, l'Enpa invita i possessori di cane a ricorrere innanzitutto all'uso di anticoncezionali e quindi, eventualmente, a far sopprimere i cuccioli al momento della nascita.

«Troppo spesso — afferma

l'Enpa — chi possiede una cagna prossima al parto, per un egoistico amore verso il proprio animale, preferisce non far sopprimere i cuccioli; ma appena questi raggiungono una certa età e cominciano a diventare un grosso problema, pur di sistemarli altrove li consegna sovente ad improvvisati conoscenti.

«Ma anche i cuccioli — continua l'Enpa — che vengono collocati presso persone sicuramente amanti degli animali, prendono il posto di altri loro fratelli più grandi; se questi cuccioli fossero soppressi appena nati, chi desidera un cane sarebbe in-

fatti costretto a riscattarlo presso un canile comunale, adottarlo presso il rifugio per animali abbandonati di Cadibona o addirittura a raccogliarlo per strada».

Da qui l'invito a consegnare i cuccioli appena nati all'Enpa, che provvederà a sopprimerli gratuitamente ed in maniera assolutamente indolore, oppure a somministrare alla femmina in calore prodotti anticoncezionali facilmente reperibili in farmacia, o ancora a risolvere il problema una volta per tutte facendo sterilizzare l'animale da un veterinario.

Niccolò Siri

## Finale: tanti esperti studiano il rilancio di un grande monumento

### Premio di poesia non assegnato «Troppo modesti i concorrenti»

ALBISSOLA MARE — Quarta edizione del premio nazionale di poesia «Alba Docila» organizzata dall'Associazione culturale albissolese: drastico e preoccupante, per le motivazioni, il giudizio della giuria.

«La giuria — si legge nel verbale — ritiene di dover sottolineare con rammarico il modesto livello delle opere concorrenti.

Dopo «laborioso esame e tormentata analisi» la giuria del premio ha deciso di non assegnare il primo premio di un milione di lire. Nell'ambito della terna dei finalisti, ha assegnato il 3° premio a Piero Frullini per l'opera «Dalla parte dell'uomo», edizione Forum, ed ex aequo il 2° premio a Giovanni Goberti per «Logica del caos», edizione Forum, ed Alessandro Volta, per «Io sono la gente».

Migliori i risultati per il premio, pure nazionale, «Albissola giovani», sezione opere inedite, la cui giuria era presieduta da Marcello Camillucci: sono risultati vincitori Eleonora Bellini, di Collegno, per «Note a margine», il torinese Giovanni Maria Mischiati per la raccolta «Interesse privato» e Paolo Della Nina n. si.

### FINALE LIGURE

«Santa Caterina in Finalborgo: studi e prospettive per il recupero di un monumento». È il tema di un convegno di studi iniziato oggi a Finale Ligure, organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri, dal Comune e dall'assessorato ai beni culturali della Regione Liguria.

Lo scopo è quello di rilanciare un complesso storico e monumentale di grande rilievo, costruito nel 1359 dai Marchesi del Carretto, più volte saccheggiato e passato attraverso molteplici peripezie (per circa un secolo, e fino a pochi anni fa, era diventato anche sede di un penitenziario).

Andato in rovina, parzialmente restaurato e rimesso in attività, ospita adesso il museo civico, e, nel suo chiostro, si sono alternati spettacoli teatrali, concerti e mostre artistiche o fotografiche. Necessita, però, di un rilancio definitivo.

Ad introdurre i lavori è stato don Mario Scarrone.

Domani, dopo una visita guidata, al mattino, all'intero complesso e ai principali monumenti di Finalborgo, alle 15, l'arch. Giorgio Rossini parlerà della Chiesa e delle architetture degli ordini mendicanti in Liguria. Alle 15.45, gli architetti Paolo Stringa, Luisa Cogorno, Maura Boffito e Raoul Robinson toccheranno il tema: «L'analisi architettonica del complesso di Santa Caterina, in funzione di un suo recupero ed utilizzo».

A conclusione del convegno, alle 16.30, tavola rotonda degli esperti s. de.

## A Imperia per l'«igiene mentale» azione preventiva su 2000 bambini

IMPERIA — 2274 bambini sono stati visitati fra il 1975 ed il 1979 dai due centri (capoluogo e San Remo) di igiene mentale della provincia di Imperia. E' questo il dato numerico più importante reso noto dalla amministrazione provinciale in una relazione che è un poco lo specchio dell'attività compiuta in questa branca medica, che soltanto negli ultimi anni ha acquistato una importanza notevole.

Si è partiti dalla premessa — ha detto il dottor De Angeli, assessore all'igiene — che tale azione va condotta soprattutto «in maniera preventiva onde evitare che le forme patologiche, inizialmente reversibili, si strutturino definitivamente». In tale ottica si è instaurata «una buona collaborazione» con le divisioni pediatriche degli ospedali con i pediatri liberi professionisti

per la individuazione di forme patologiche in fase iniziale. In questo modo — ha ancora osservato De Angeli — l'età degli utenti del servizio si è notevolmente abbassata.

I risultati ottenuti appaiono ottimi. Inoltre un numero consistente di adolescenti con problemi psicologici è stato, ed è tuttora, sottoposto a cicli di psicoterapia con risultati altrettanto buoni.

Il panorama della attività del centro di igiene mentale infantile della provincia di Imperia è molto ampio: nei cinque anni considerati si è lentamente trasformato da servizio medico-psicopedagogico a servizio più strettamente preventivo, privilegiando il servizio ambulatoriale senza trascurare, tuttavia, la presenza a scuola nel seguire i casi più gravi e già conosciuti.

De Angeli ha così sintetizzato il tipo di interventi praticati: «Si articolano a seconda dei casi in esami neurologici con eventuale terapia farmacologica; indagini sociali con interventi di modificazione di ambiente; esami psicologici e psicodiagnostici con eventuali cicli di psicoterapia, interventi di riabilitazione nei settori della fisioterapia, logopedia, psicomotricità e disgrafia».

Negli ultimi anni, infine, gli interventi sulla scuola sono stati privilegiati in quei circoli didattici dove si effettuano programmi di sperimentazione e di integrazione: secondo gli ultimi orientamenti si preferisce in provincia di Imperia all'intervento sui singoli bambini la discussione con il gruppo degli insegnanti e l'aggiornamento.

Bruno Viano

## ECONOMIA

È la volontà di Lucini, presidente dell'Unione

### Alessandria: «Puntare sulla scuola per migliorare l'industria locale»

ALESSANDRIA — «La situazione industriale alessandrina è, tutto sommato, discreta, anche se da due-tre anni dobbiamo segnalare una certa fatica nel seguire i ritmi di rinnovamento di altre zone di media industrializzazione come la nostra». Chi parla è Aldo Lucini, 48 anni, da uno esatto presidente dell'Unione Industriale di Alessandria, titolare di due aziende del settore pelletteria.

«Numerose aziende — prosegue — specie di vecchio stampo, si sono trovate a mal partito, strette fra gli oneri fiscali, il costo del lavoro e la durezza dei mercati. Si sono perciò registrate chiusure e ristrutturazioni aziendali, specie nei settori tessile, abbigliamento, calzature, laterizi, materie plastiche. Allo stesso tempo in creazione di nuove aziende industriali degne di tal nome è proceduta a rilento.

Quindi, se si vuol fare un bilancio occupazionale nell'industria negli ultimi tre anni, si constata che è in lieve perdita. «Fortunamente — dice Lucini — altri settori, quali pubblica amministrazione e artigianato, hanno supplied in buona parte».

Perché si è persa velocità? I motivi sono numerosi, certi legati alla situazione generale del Paese. Mentre si pensava che la stasi demografica della provincia alessandrina (continua e si verificherà anche in futuro) avrebbe proiettato un'attività di sostituzione di aziende e tecnologie, negli ultimi tre anni si è registrato invece un blocco urbanistico.

Secondo Aldo Lucini le

amministrazioni locali si sono dimostrate per lo più insensibili «ai tempi e alle metodologie delle decisioni aziendali».

«Come Unione — dice ancora Lucini — cerchiamo di fornire servizi alle piccole e medie aziende associate e stimoli alle forze politiche e amministrative esterne, in vista di iniziative funzionali alla trasformazione qualitativa dell'industria provinciale». A parte gli interventi agevolativi nel credito corrente e sul finanziamento alle aziende, l'Unione Industriale alessandrina punta

molto sulla formazione professionale e su quella imprenditoriale.

«Puntiamo — conclude Lucini — sulla formazione e sulla scuola perché ogni salto di mentalità, nei confronti della società industriale, o parte dalla formazione di base e dall'aggiornamento professionale o non parte affatto. E noi, in provincia, abbiamo veramente bisogno di non rinchiuderci nell'esistente ma di battere con decisione nuove strade».

Emma Camagna

## All'Italia il record del consumo di polli

L'Italia è al primo posto in Europa per il consumo pro capite di ortaggi, ma all'ultimo per quello delle patate. Lo rileva l'Unione nazionale consumatori dalla «relazione agricola 1979» della Comunità Economica Europea. Si nota che per il consumo di frutta fresca gli italiani sono superati dai tedeschi e dagli olandesi, sebbene siamo i più forti consumatori di pere e pesche. Anche il consumo di agrumi, nonostante sia aumentato a 36 chili annui pro capite, è inferiore a quello degli olandesi, che ne mangiano ben 52 chili. Per il vino però, con 93 litri a testa, continuiamo ad occupare il secondo posto in assoluto, dopo gli insuperabili francesi, che ne bevono 101 litri. Ultimi sono gli irlandesi, praticamente astemi, con soli 3 litri.

Quasi stazionario, da dieci anni in Italia, è rimasto il consumo di burro: in media ne consumiamo all'anno circa 2 chili a testa contro, per esempio, gli 11 degli irlandesi e i 10 dei francesi. Ultimi, ma non a distanza, risultiamo anche nel consumo di carni, pur avendo registrato in dieci anni, il maggior aumento percentuale: l'italiano medio ne mangia ogni anno 66 chili, contro i 94 dei francesi, gli 89 dei tedeschi, gli 84 dei belgi, i 76 degli irlandesi, i 69 degli olandesi e i 68 di inglesi e danesi.

Esaminando questi dati si può notare che il maggior scarto di consumo ci viene dalle carni suine — nota l'Unione nazionale consumatori — mentre per il pollame occupiamo il primo posto, con 17 chili a testa e per le carni di vitello il secondo posto.

s. fu.

### Iniziativa a Torino Aziende grafiche si consorziano per il depuratore

È stato costituito, a Torino, un consorzio tra aziende grafiche, cartotecniche e altre lavorazioni affini, denominato «Depuragra». È presieduto da Vincenzo Manzoni.

Il consorzio, senza scopo di lucro, ha per oggetto la costruzione e la gestione di un impianto di depurazione delle acque derivanti dagli scarichi industriali delle imprese consorziate.

Possono far parte del consorzio tutte le aziende dell'area torinese, appartenenti al settore. Si tratta di una realizzazione impostata per la prima volta in Italia con queste caratteristiche e dimensioni. Essa sottolinea lo spirito di iniziativa e di collaborazione che anima gli imprenditori torinesi nell'affrontare un problema complesso e delicato quale è quello della depurazione delle acque, per adempiere gli obblighi previsti dalla legge Merli.

La realizzazione del consorzio è stata resa possibile grazie all'impegno dell'Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici della provincia di Torino, che da tempo aveva avviato studi approfonditi sui sistemi di risanamento delle acque di scarico, avvalendosi del servizio tecnico per i problemi ecologici dell'Unione Industriale.

Gli studi condotti hanno messo in evidenza i vantaggi derivanti dall'attuazione di un impianto consortile che, oltre a consentire la riduzione dei costi di investimento e di gestione, costituisce in molti casi l'unica soluzione ai problemi delle piccole aziende.

### Trattative Fiat-sindacati

È terminata un'altra settimana di trattative tra Fiat e sindacati per il contratto integrativo. Giovedì e venerdì sono state due giornate di incontri fitti ma non sono scaturite novità di rilievo. L'Flm, a conclusione dei lavori di quest'oggi durati dalle dieci del mattino fin nel tardo pomeriggio, ha sottolineato che la settimana scorsa la Fiat sembrava aver manifestato qualche apertura; il bilancio degli incontri di questa settimana invece, secondo il sindacato, può essere catalogato sotto un solo aggettivo: un notevole irrigidimento da parte dell'azienda. In altre parole, secondo l'Flm, non ci sono ancora spazi reali per un negoziato.

### Nell'industria dell'abbigliamento

Si è svolta a Milano l'assemblea generale delle aziende aderenti all'associazione italiana degli industriali dell'abbigliamento. Il presidente, Fabio Inghirami, ha sottolineato in particolare la preoccupazione per le tendenze negative dell'export. Rispetto all'incremento delle esportazioni nel '79 (+36,9% in quantità), i dati sugli ordini per l'80 dimostrano un sensibile declino della domanda estera di abbigliamento italiano. Infatti nel secondo semestre gli ordini sono diminuiti del 3,6% in quantità.

### Assemblea della Sir

L'assemblea straordinaria della Sir Finanziaria, informa un comunicato, si riunirà il 22 luglio in seconda convocazione e delibererà la svalutazione e la contemporanea ricostituzione del capitale sociale. Giovedì il Consiglio di amministrazione ha infatti approvato il bilancio chiuso al 30 aprile, con una perdita di 847 miliardi, superiore a un terzo del capitale sociale. In seduta ordinaria sempre il 22 luglio, l'assemblea dei soci approverà la relazione di bilancio e il progetto di bilancio al 30 aprile.

### I soci della Ferrari Spa

Si è riunita ieri a Maranello l'assemblea dei soci della Ferrari Spa per l'approvazione del bilancio al 31/12/79. Nella circostanza Gianfranco Sguazzini è stato nominato presidente della società.

### Tasso di sconto in Olanda

La Banca centrale olandese ha annunciato che a partire dal 23 giugno il tasso di sconto scenderà dal 10 al 9,5%. L'Istituto centrale ha inoltre deciso la riduzione del tasso praticato sulle operazioni di finanziamento mediante costituzione in garanzia di titoli dall'11 al 10,5%.

### Nuovo presidente alla Pignone

Franco Ciatti, amministratore delegato del «Nuovo Pignone» (gruppo Eni) è stato nominato presidente della società in sostituzione di Gianni Fogu, che lascia la carica essendo stato chiamato a svolgere l'incarico di assistente del presidente dell'Eni.



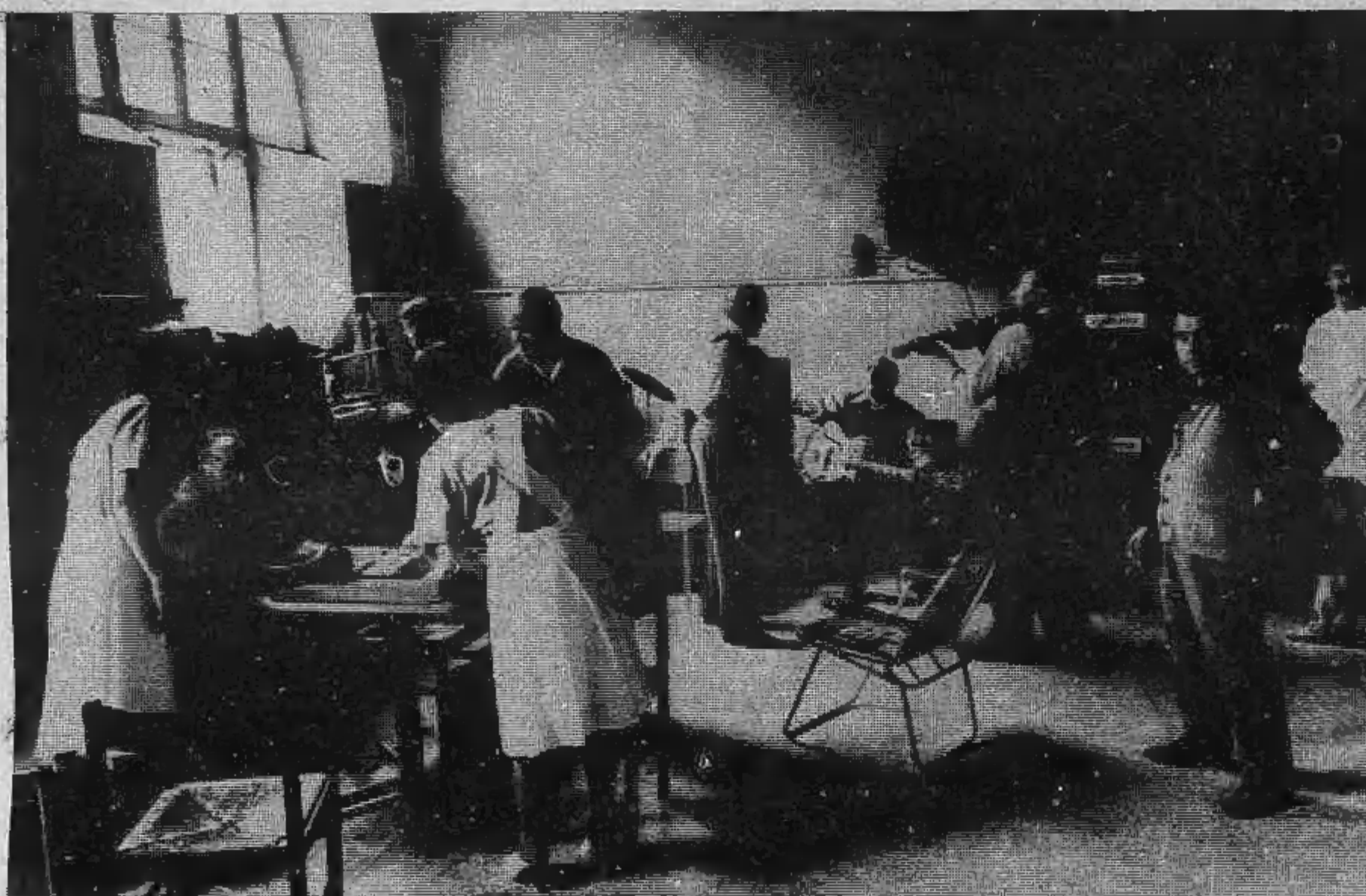
**SITUAZIONE:** sull'Italia la pressione tende a diminuire lievemente: un modesto afflusso di aria instabile interessa le regioni settentrionali. **TEMPO PREVISTO:** (fino alla 18 di oggi): sulle regioni settentrionali irregolarmente nuvoloso con precipitazioni. **TEMPERATURA:** stazionaria sulle regioni centrali e meridionali.

**In Italia**  
Bologna +17 +24  
Venezia +18 +26  
Milano +17 +26  
Firenze +14 +28  
Bologna +16 +28  
Roma +14 +26  
Napoli +14 +26  
Reggio C. +19 +26  
Palermo +20 +22

**All'estero**  
Atene +24 +34  
Bangkok +26 +31  
Belgrado +15 +23  
Berlino +10 +15  
Bruxelles +8 +18  
B. Aires +9 +13  
Il Cairo +22 +26  
Chicago +15 +28  
Ginevra +14 +19

**All'estero**  
Lisbona +15 +19  
Madrid +13 +32  
Montreal +12 +22  
Mosca +15 +26  
New York +19 +25  
Nicosia +19 +38  
Oslo +12 +17  
Parigi +11 +19  
Singapore +26 +32  
Tokyo +18 +21

## La «casa dei vecchi» abbandonata per un moderno ospizio Novara non ha più il «ghetto»



NOVARA — A Novara la centenaria casa di riposo De Pagave è qualche cosa di più di un simbolo. E' il sinonimo stesso della vecchiaia. La gente dice: «E' arrivata l'età del De Pagave». «Non posso stare troppo tempo in giro. In casa ho lasciato papà e mamma. De Pagave tutti e due». «Ormai sono in pensione da due mesi: mi considero un De Pagave».

Da pochi mesi i 200 ricoverati sono stati trasferiti dal vecchio istituto nella nuova sede. Per l'occasione è stato pubblicato un libro dedicato proprio agli anziani dell'ospizio di Novara. Un centinaio di fotografie in bianco-nero di Mario Finotti, la prefazione del sindaco Maurizio Pagnani, introduzione di Mario Giarda e «Interventi» dello psichiatra professor Eugenio Borgna, dell'architetto Giovanni Gramigna e di Miriam Mariotti. Copertina rilegata, pagine di filigrana, edito dalla Banca Popolare di Novara e dall'istituto geografico De Agostini. Un libro per certi versi provocatorio che vuole essere occasione di sensibilizzazione e di dibattito.

Il vecchio ricovero fu costruito e inaugurato a tempo di record nel 1833: appena otto mesi dopo la lettura del testamento di Gaudenzio De Pagave (padre imparentato con i nobili spagnoli, madre pure di sangue blu, anche se di nobiltà più casalinga, di Novara), funzionario napoleonico prima, dell'impero asburgico poi, di casa Savoia in-

fine, che lasciò denaro liquido e proprietà per 100 mila lire da destinare ai poveri vecchi.

Detto, fatto. Fu ristrutturata l'antica canonica dei Lateranensi, accanto alla chiesetta di Santa Maria delle Grazie, nel quartiere di San Martino che allora era fuori mano, di un bel pezzo lontano dalla periferia della città.

L'anno scorso, quattro anni dopo la posa della prima pietra, taglio di nastro al nuovo palazzo costruito a poche centinaia di metri dal vecchio, nello stesso quartiere di San Martino che però, adesso, è diventato un rione popoloso della città che si è allungata a dismisura verso la statale della Valsesia.

E' un capitolo di storia cittadina che si chiude, in silenzio, senza clamori. Nei dormitori del vecchio palazzo che adesso denuncia i suoi anni con gli intonaci ormai screpolati e le macchie di umidità che si allargano di giorno in giorno, sono state ricoverate generazioni intere di novaresi. Migliaia di persone nel testamento si sono ricordate dei loro anziani e, come testimoniano decine di lapidi di marmo fite di nomi scolpiti a mano, hanno lasciato parte della loro eredità alla amministrazione del De Pagave.

Altri tempi. Quando per regolamento gli ospiti «formavano una sola famiglia ma in modo che uomini e donne restassero separati in due diverse zone del palazzo, tolta fra loro ogni possibilità

di comunicazione». I ricoverati indossavano «pantaloni di tela russa per l'estate e di panno grigio ferrigno per l'inverno», soprabito «con rivolte color ciliegio ai collari e ai paramani». Avevano due ore di libertà uscita, la sera, come i militari ma dovevano stare attenti a non frequentare «osterie, bettole, bottiglierie, botteghe di acquavitali» e altri luoghi di peccato. Se proprio uno aveva sete poteva chiedere al cantiniere dell'istituto una o anche due razioni supplementari di vino al prezzo di puro costo.

Il trasferimento del De Pagave in una sede nuova è anche il segno di un problema sociale di acuità attuale. Novara, all'avanguardia di una politica che adesso è patrimonio comune, tende a recuperare l'anziano creandogli una sua dimensione piuttosto che emarginarlo in un ospizio.

Il vecchio per anni ha trascinato gli spiccioli della propria vita cercando oziose occupazioni di giorno e tentando di

ingannare le ore troppo lunghe della notte durante le quali non riusciva a dormire. Il lavoro a maglia per le donne: migliaia di punti sempre uguali uno sull'altro, per maglioni che pochi avrebbero indossato. Le partite a carte per gli uomini, qualche articolo dal giornale letto con sempre maggiore fatica, la fumata in giardino, qualche parola scambiata con i compagni perché gli interessi si sono ormai rinsecchiti a pochi argomenti.

Il nuovo istituto non

ha più i letti allineati in lunghe corsie ma ha diviso i piani in alloggi e camerette. Una coppia di coniugi anziani può continuare a vivere come in casa propria con l'assistenza sanitaria e le attenzioni degli inservienti in più.

I nuovi istituti dovrebbero consentire agli anziani di continuare a «vivere» e «sperare».

Dice il professor Eugenio Borgna, direttore dell'ospedale psichiatrico di Novara. «Non è facile mantenere accesa la fiamma della speranza in una vita che, con il passare degli anni, tende a ripiegarsi su di sé per cancellare un orizzonte di futuro. Qualcosa però può essere fatto. Un istituto già nelle sue strutture architettoniche dovrebbe ricreare i modelli della vita familiare. E' necessario creare occasioni di incontro fra gli anziani, riconsegnando loro momenti di confronto e di dialogo: sollecitando iniziative personali».

E poi, cosa più difficile, «psicologi, sociologi, animatori dovrebbero riuscire a testimoniare una profonda solidarietà. Che significa ascoltare ("sapere" ascoltare) ciascuna fragile esistenza che nella sua frontiera, anche la più avanzata in età, è comunque portatrice di esperienza e di ricchezza interiore».

L'anziano, come un po' tutti in una società dove i rapporti umani sono regolati dalla fretta, combatte contro un grande nemico: la solitudine.

Lorenzo Del Boca

